

ATENEAPOLI

40 PAGINE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 20 ANNO VI - 7/12-10/1/91 (Numero 107 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

SPECIALE PIANI DI STUDIO

**La Psicologia
dell'insuccesso
nello studente**

Partiti i seminari di Councelling Psicologico

NAVALE

**Studenti alle urne
il 10 dicembre**
(Tutti i candidati)

PIANO TRIENNALE

**Lucarelli: « È illegittima ogni
variazione al P.Q. »**
Entro il 19 le risposte a Ruberti

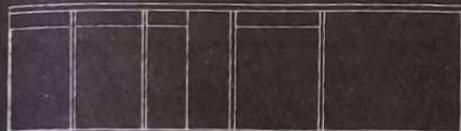
**Tesi all'estero, ti
finanzia l'Opera**

LA TANGENTE PARGHEGGIO



Gli studenti obbligati a pagare parcheggiatori abusivi per la custodia di motorini, moto e auto, in spazi dentro e fuori l'Università. Accade al Navale, ad Economia e Commercio, Ingegneria e Orientale. Una situazione sempre più insostenibile. (Nella foto il parcheggiatore di Economia e Commercio con la sua 'preda').

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

*Si accettano Buoni
Opera Universitaria*

GIURISPRUDENZA

*Il problema Biblioteca
Piani studio, pochi dubbi*

SCIENZE

*Contro i rumori molesti i
docenti incrociano le braccia*

ECONOMIA

*Indagine sbocchi occupazionali
I lavori Commissione Didattica*

MEDICINA 1

*Il prof. a lezione si
sente ma non si vede*

INGEGNERIA

*Biennio Civili
« l'orario infame »*

**Scioperano gli
Associati, solo
5 appelli l'anno**

*Buon Natale e Buon Anno
ai lettori di ATENEAPOLI*

Dal 23 dicembre al 6 gennaio per la didattica l'Università va in ferie. Anche ATENEAPOLI, effettua una sosta delle pubblicazioni per il periodo natalizio.

*Nell'augurarvi
*** Buon Natale e
Buon Anno ****

*vi diamo appuntamento all'11 Gennaio
IN TUTTE LE EDICOLE*

 **BANCO
di NAPOLI**

PIANO TRIENNALE/Entro il 19 dicembre il Comitato Universitario Regionale dovrà dare un parere a Ruberti

Lucarelli: « è illegittima ogni variazione al P.O. »

Entro il 20 dicembre il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento, del quale fanno parte tutte le università campane, dovrà esprimere « parere o avanzare proposte al fine di realizzare un coordinamento su base regionale » relativamente al Piano Triennale 1991/93. Il termine del 20 dicembre è tra l'altro « termine perentorio » com'esi afferma nella legge 590 dell'82, ed è indicato nella circolare 5467 del 13/11/1990 inviata dal Ministro Ruberti come sollecito.

Ma si tratta di un compito non semplice quello del Comitato, viste le diverse posizioni di politica accademica fra gli atenei cittadini e regionali, vista anche l'estrema carenza di fondi con i quali il Piano Quadrennale ed il Triennale debbono fare i conti: 1900 miliardi per il quinquennio 1990-94, di cui 660 per il triennio 90/92 (che comprende anche 440, già decisi, per il Piano Quadrennale). E la circolare di Ruberti è puntuale e decisa sull'argomento: « Non si può, come si vorrebbe, intervenire con forti spinte riequilibratrici di grande respiro, che presuppongono scenari di più lungo periodo e maggiori risorse finanziarie per agire compiutamente, ma si debbono necessariamente stabilire alcune priorità come più innanzi si è detto di intervento realizzabili nel breve

periodo ».

Una situazione quantomeno complessa e difficile, viste le esigenze espresse in maniera anche forte, da settori significativi dell'ateneo federiciano sentiti traditi e penalizzati dal Quadrennale, come Ingegneria (che chiedeva la costituzione di un autonomo Politecnico) ed Economia e Commercio (che chiedeva un Corso di Laurea in Economia Aziendale), e poi, l'Oriente ed il Navale che pongono anch'essi esigenze di sviluppo.

Ma il Ministro Ruberti, tranne particolari esigenze alle quali sembra voler venire incontro, nel complesso sembra voler rinviare tutto al Piano '95/97.

E alla luce di questa situazione che il 3 dicembre alle ore 17,00, su convocazione del Rettore Ciliberto, si è riunito il Comitato. Le posizioni sono apparse però molto distanti ed è difficile credere che nella seconda ed ultima convocazione, già fissata per il 17 dicembre (alle ore 16,00, sempre al federiciano), si possa giungere ad una posizione unitaria.

E le reazioni non hanno tardato a farsi attendere, dopo l'arrivo della circolare ministeriale nelle facoltà. Ad Ingegneria, il 3 mattina, prima dunque della seduta del Comitato, il Consiglio di Facoltà, all'unanimità, ha espresso

in un documento la propria posizione: « La Facoltà chiede con forza che alle sue necessità di decongestionamento di sviluppo si corrisponda con l'istituzione di una seconda Facoltà di Ingegneria nell'ambito del sistema universitario metropolitano, e che ciò venga in via prioritaria rispetto ad altre iniziative che saranno prese nel quadro dei Piani di Sviluppo delle Università ».

« Il decongestionamento e lo sviluppo della Facoltà costituiscono un impegno urgente ed inderogabile per gli Organi Accademici e per l'Autorità politica data la quantità e la qualità della domanda di formazione tecnico-scientifica di cui la Facoltà è fatta oggetto ».

Ed il Preside di Economia e Commercio, Francesco Lucarelli, esprimendo la rabbia dei suoi docenti già ipotizza ricorsi. « Che programmazione ci può essere se il futuro è vincolato al passato? Con questa lettera — la circolare, n. d. r. — il ministro Ruberti si attribuisce a se stesso tutte le variazioni e le aggiunte possibili al Piano Quadrennale, senza tener conto del Piano Triennale: una cosa che è fuori legge », ce l'ha con gli aggiustamenti possibili a cui fa riferimento Ruberti « qualsiasi variazione al Piano Quadrennale apposta dal Ministro è illegittima e se al

di fuori della legge quadro è suscettibile di ricorso amministrativo con relativo annullamento ». Inoltre, aggiunge, « mentre si parla di interventi a favore dei Mega-atenei si è dato sfogo clientelare ai piccoli atenei, come l'Università del Molise alla quale è stato dato un Corso di Laurea in Economia Aziendale. E così la realizzazione di una Facoltà di Scienze Ambientali a Napoli, che raccoglierà non più di 10-20 studenti.

Sono richieste balorde. Napoli ha presentato la richiesta di un Politecnico, che è una scelta di riequilibrio. Io sarei addirittura favorevole ad una situazione alla francese: staccherei 3 facoltà dal federiciano e farei un Politecnico, con un'articolazione che veda a Monte S. Angelo un insediamento comprendente Scienze, Economia, Architettura e sezioni di Ingegneria ».

Ma se Economia protesta, il Navale non è meno fermo. Nella riunione del Senato accademico dell'Istituto Universitario Navale, svoltosi martedì 27 novembre, ancora una volta è stata ribadita la propria posizione in merito al Piano Quadrennale.

A fare il punto è il Rettore, il prof. Genaro Ferrara: « Ci presentiamo alla riunione di dicembre con gli altri Rettori delle facoltà campane, ribadendo quelle che sono le nostre definitive proposte. Sotto

linea il nostro disappunto per il ritardo della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle decisioni riguardanti il corso di laurea in Economia Aziendale, riproporrò l'attivazione, oltre a questo, anche dei corsi di laurea in Economia e Commercio, in Economia e Pubblica Istruzione, in Economia Urbana e Regionale, per la facoltà di Economia; restano poi i 5 richiesti dalla facoltà di Scienze Nautiche ».

« E la nostra competitività che ci fa sentire sereni ». « Siamo per un polo economico-tecnico — conclude il prof. Ferrara — in linea con quelle che sono le proposte dell'Amministrazione comunale di Napoli, che relegherà la zona orientale della città a quel ruolo guida che le compete ».

Come andrà a finire? Lo sapremo solo dopo la nuova riunione del 17 dicembre. Intanto anche l'Oriente ha qualche problema: nella legge sugli ordinamenti didattici si parla della scomparsa o riordino delle scuole speciali, e l'Oriente ne ha una, la Scuola di Studi Islamici, che votata all'unanimità dagli organi di governo dell'ateneo sembra trovare delle resistenze. Ache per questa questione rinviavamo alla ... prossima puntata.

Intanto buon Natale e buon anno a tutti.

Paolo Iannotti

Scioperano i prof. Associati Solo 5 appelli in un anno

« Astensione dalla partecipazione agli organi di governo accademici ». E questo l'aspetto operativo che emerge dalla Mozione approvata il 30 novembre 1990 dall'Assemblea napoletana dei professori associati. Sono passati otto mesi dall'incontro ufficiale a Roma, il 13 marzo, tra la delegazione del CIPUR (Coordinamento interse di professori universitari di ruolo) e il Ministro Ruberti. Ma non sono bastati per trovare un punto di incontro.

Nel progetto di riassetto della docenza universitaria del Ministro, non c'è traccia degli interventi integrativi o sostitutivi proposti dal Coordinamento.

Il notiziario CIPUR del mese di ottobre, sottolinea che « nella sostanza, le cose sono rimaste come prima: niente sui meccanismi di verifica della maturità scientifica per il passaggio dalla seconda alla prima fascia; nessun cenno che faccia presagire la volontà di porre rimedio all'immortalità dilagante; nessuna norma che possa incanalare nell'alveo della normalità una situazione — quale quella dei docenti della seconda fascia — in cui ai doveri non corrispondono affatto i diritti ».

« Le proposte del Ministro sono forse peggiori di quelle

contestate ai tempi del disegno di legge sull'autonomia universitaria » chiarisce il professor Giovanni Maglio, coordinatore CIPUR per l'Ateneo Federiciano. Nè c'è un intento di apertura, visto che « il Ministro sembra poco propenso ad avviare una discussione ». Di conseguenza, Associati di nuovo sul piede di guerra. Dal 26 novembre 1990 è iniziata un'agitazione a livello nazionale prevista ti-

no al 15 marzo 1991, che si concretizza in due forme di lotta: 1) astensione dalla partecipazione agli organi di governo accademici; 2) applicazione rigida delle norme sugli esami di profitto (solo cinque appelli all'anno e firma del verbale prima dell'inizio della prova).

L'Assemblea napoletana degli Associati ha aderito per il momento solo al primo punto, « riservandosi di inspicire le forme di lotta in assenza di risposte positive ».

Nel corso della riunione, svoltasi tra un folto gruppo di docenti nell'aula di Chimica della Facoltà di Scienze, si è discusso anche dello stile di certi manifesti « che dovrebbe essere meno enfatico e più concreto », e della preoccupazione di danneggiare quanto meno possibile gli studenti.

Viene evidenziato, in oltre il contrasto tra l'immobilismo delle varie associazioni di categoria, CGIL, CISL, UIL, CNU, USPUR, su un progetto di legge così importante per tutta l'Università e le iniziative del CIPUR, che con i suoi 2000 iscritti a livello nazionale (250 a Napoli) E, nei fatti l'organizzazione più rappresentativa delle esigenze dei professori universitari.

Beatrice Rossi

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola l'11 gennaio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 20 - anno VI (N° 107 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile Paolo Iannotti
redazione Gabriella De Liguoro Patrizia Amendola
Fotografia Roberto Castrolino
edizione Paolo Iannotti
direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654
fotocomposizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782
stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 3 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

OPERA UNIVERSITARIA E FUTURO REMOTO

Un viaggio fra Scienza e Fantascienza

Napoli-Mostra d'Oltremare
dall'1 al 17 dicembre 1990

Presso gli Uffici Informazione dell'Opera Universitaria sono in distribuzione i ticket riservati agli studenti dell'Ateneo « Federico II » che danno diritto ad uno sconto di L. 3.000 sul prezzo del biglietto di ingresso alla IV edizione di « Futuro Remoto ».

CORSO DI CHITARRA

Riservato ad un minimo di 15 e ad un massimo di 30 studenti universitari dell'Ateneo « Federico II ».

Il corso sarà articolato in lezioni di un'ora per gruppi di non più di 5 allievi e sarà curato dal Maestro di Chitarra, Prof. CARLO VIGNA-TURO.

Le lezioni saranno impartite ogni lunedì dalle ore 15.00 alle ore 20.00 ed ogni mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso la Sala Polifunzionale dell'Opera Universitaria sita in Piazzale V. Tecchio (Facoltà d'Ingegneria), dal 14 gennaio al 29 maggio 1991.

Gli iscritti al corso potranno frequentare non soltanto le lezioni loro riservate ma, in veste di uditori, anche quelle impartite agli altri gruppi di allievi.

Gli interessati potranno produrre domanda fino al 10 gennaio 1991 presso gli Uffici distaccati dell'Ente ai quali potranno, inoltre, rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

Presso gli stessi Uffici, all'atto dell'eventuale iscrizione, gli studenti consegneranno attestato di versamento della quota di L. 100.000 sul c.c.p. n. 14233803 intestato all'Opera Universitaria - Via Alcide De Gasperi n. 45 - 80133 NAPOLI - a titolo di parziale partecipazione ai costi, non rimborsabili in caso di rinuncia.

CORSI DI INFORMATICA

Si terranno nel periodo gennaio-giugno 1991 a partire dal 15-1-1991 e fino al 5-6-91.

I corsi sono articolati nelle seguenti due sezioni per ciascuna delle quali è previsto un numero massimo di 40 allievi:

1) corso di Alfabetizzazione Informatica

2) corso introduttivo ai principali pacchetti applicativi MS-DOS e corso avanzato sul sistema operativo MS-DOS.

Ciascun corso prevede un numero complessivo di circa 100 ore di lezioni, di cui 40 di esercitazioni su PC.

Le lezioni si terranno in orario pomeridiano dalle 15.00 alle 17.00 e dalle 16.00 alle 20.00 rispettivamente nei giorni di martedì e venerdì presso la Sala Polifunzionale dell'Opera Universitaria sita in Napoli - Piazzale Tecchio.

Gli interessati potranno produrre domanda fino al 12 gennaio 91 presso gli Uffici distaccati dell'Ente ai quali potranno, inoltre, rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

Presso gli stessi Uffici, all'atto dell'eventuale iscrizione, gli studenti consegneranno attestato di versamento della quota di L. 150.000 sul c.c.p. n. 14233803 intestato all'Opera Universitaria - Via Alcide De Gasperi 45, Napoli - a titolo di parziale partecipazione ai costi, non rimborsabile.

VIAGGI DI STUDIO COLLETTIVI

L'iniziativa è diretta a sostenere i soli viaggi collettivi aventi carattere didattico, da effettuarsi entro il periodo 1/4 - 31/10/1991, ad esclusione di quelli già finanziati da altri Enti e di quelli aventi per oggetto apprendimento o perfezionamento delle lingue straniere in quanto costituiscono oggetto di altro intervento (vedi bando di concorso per corsi di lingua);

LE CONTRIBUTUZIONI non potranno superare il 50% delle sole spese di viaggio e soggiorno. I gruppi dovranno essere costituiti da almeno 25 studenti paganti;

POSSONO BENEFICIARE di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti fino al I anno di F.C. ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli per l'anno accademico 1990/91;

CONTRIBUTI SUPERIORI AL 50% saranno eventualmente assegnati, con procedura concorsuale, a singoli studenti interessati che dimostrino il possesso di particolari requisiti di reddito e di merito scolastico previsti da un apposito bando in distribuzione presso gli Uffici dell'Opera.

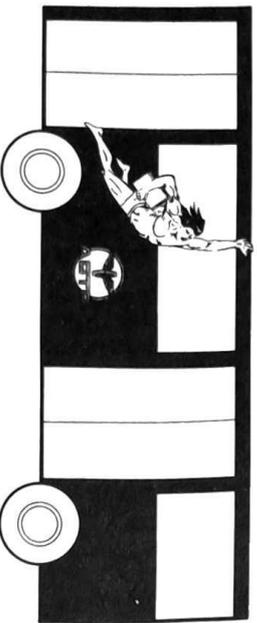
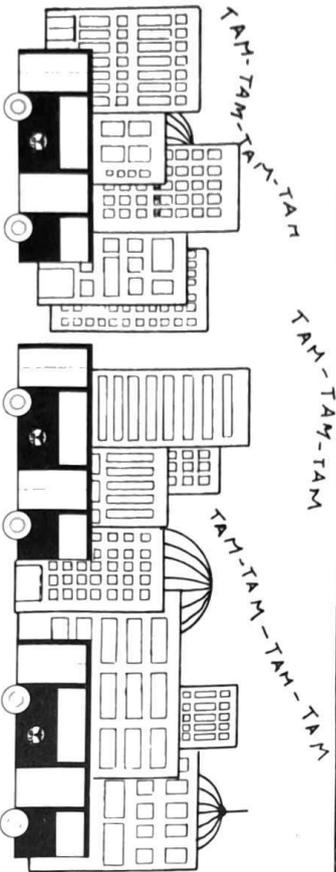
Le richieste dovranno essere prodotte entro il termine ultimo del 31 DICEMBRE 1990, e proposte da docenti universitari titolari d'insegnamento in uno dei corsi di laurea dell'Ateneo napoletano e viste dal Presidente del corso di laurea a cui tale insegnamento affinisce.

Le informazioni relative a ciascuna delle iniziative adottate ed i moduli occorrenti possono essere assunti presso i seguenti Uffici distaccati del Settore Assistenza:

Sede Centrale (Ex Biblioteca Stanford), Via Giovanni Paladino, 39 - NAPOLI; Mensa Ingegneria, Via Terracina, 230 - NAPOLI; II Policlínico (c/o Clinica Oculistica), Via Sergio Pansini, 5 - NAPOLI; Mensa G. Miranda, Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28 - NAPOLI; Mensa Agraria, Via Università 133 - Parco Gussone - PORTICI.



AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI PUBBLICI
abbonamento studenti 1990 91



GRAFICA PIPPI RAY PER STUDIO OSA

ACTP ...una liana nella giungla

ABBONAMENTI PRESSO TUTTE LE SEGRETERIE SCOLASTICHE
 E PRESSO IL TERMINALE ACTP PORTA CAPUANA

PER STUDENTI FINO A 26 ANNI

PER LA 1ª FASCIA (da 1 a 10 Km)

mensili L. 15.000* trim. L. 40.000* annuale L. 100.000

Casoria	Napoli	Casoria	Secundigliano	S. Arpino	Arzano
Arzano	Napoli	Afragola	Arpino	Succivo	Aversa
Casavatore	Napoli	Afragola	Pescaroia	Arzano	Arzano
Calvizzano	Napoli	Afragola	Acerra	Carinara	Aversa
Giugliano	Napoli	Afragola	Secundigliano	Grumo	Giugliano
Villaricca	Napoli	Casavatore	Fratamaggiore	Grumo	Casandrino
Melito	Napoli	Casavatore	Afragola	Grumo	Arzano
Melito	Aversa	Casavatore	Arzano	Grumo	Fratamaggiore
Melito	Giugliano	Casavatore	P. Municipio	Fratamaggiore	Fratamaggiore
Melito	S. Antimo	Casandrino	Fratamaggiore	Giugliano	Crispano
Aversa	S. Antimo	Casandrino	Aversa	Arzano	Afragola
Aversa	Cesa	Casandrino	Arzano	Arzano	Fratamaggiore
Aversa	Gricignano	Casandrino	Aversa	Arzano	Casoria
Aversa	Frigignano	Casandrino	Cardito	Arzano	Fratamaggiore
Aversa	S. Marcellino	Casandrino	Carvano	Arpino	Casoria
Aversa	Trentola	Casandrino	Grumo	Grumo	Casavatore
Aversa	Orta	Caivano	Afragola	Qualiano	Giugliano
Aversa	Lusciano	Caivano	Fratamaggiore	Casale	Frigignano
Aversa	Casaluce	S. Antimo	Fratamaggiore	Villa Literno	Frigignano
Aversa	Teverola	S. Antimo	Giugliano	Villa di Briano	Aversa
Aversa	Caivano	S. Antimo	Afragola	Mugnano	Vomero
Casoria	Arzano	S. Antimo	Arzano	Teverola	Melito
Casoria	Afragola	S. Antimo	Grumo	Qualiano	Giugliano
Casoria	Arzano	S. Arpino	Aversa	Casoria	Fratamaggiore

PER LA 2ª FASCIA (da 1 a 20 Km)

mensili L. 21.600* trim. L. 56.500* annuale L. 120.000

Aversa	Napoli	Casoria	Vomero	Succivo	Napoli
Aversa	Parete	Casavatore	Vomero	Teverola	Napoli
Aversa	Villa Literno	Giugliano	Vomero	Afragola	Napoli
Aversa	Giugliano	Melito	Vomero	Cardito	Napoli
Aversa	Fratra	Calvizzano	Vomero	Napoli	Napoli
Aversa	Casale	Caivano	Caivano	Crispano	Napoli
Aversa	Capua	Caivano	Secundigliano	Fratamaggiore	Napoli
Aversa	Caivano	Afragola	Secundigliano	Fratamaggiore	Napoli
S. Antimo	Napoli	Casandrino	Napoli	Grumo	Napoli
S. Antimo	Napoli	Casandrino	Caivano	Orta	Napoli
S. Antimo	Caivano	Casale	Melito	Pescaroia	Napoli
Arzano	Vomero	Casale	Parete	Grumo	Vomero
Arzano	Vomero	Casaluce	Parete	Acerra	Arzano
Afragola	Vomero	Qualiano	Napoli	Casoria	Acerra

La Psicologia dell'insuccesso nello studente

Iniziati i seminari di Counselling Psicologico dell'Opera Universitaria. L'insuccesso dipende dall'organizzazione degli studi universitari, spesso si verifica con manifestazioni psicosomatiche e può essere scatenato anche da difficoltà in famiglia

«Ritengo che non sia più possibile non affrontare, anche dal punto di vista istituzionale, il problema del disagio emozionale degli studenti universitari dal quale tanto spesso derivano le difficoltà che si incontrano nel proseguimento degli studi e nel rendimento accademico».

Ha così esordito il professor **Vittorio Piegari**, Presidente dell'Opera Universitaria, aprendo il primo di una serie di seminari su «**Servizi di Counselling Psicologico per studenti universitari: problemi, possibilità e modalità di intervento**», organizzati in occasione della prossima attivazione del Servizio di «**Counselling**» patrocinato dall'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli «**Federico II**».

«L'insuccesso accademico nei tardo-adolescenti e negli studenti universitari: Aspetti clinici e considerazioni psicosomatiche», è stato il tema affrontato dal dottor **Henri Danon-Boileau**, nella conferenza che si è tenuta il trenta novembre all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e che ha dato il via alla serie di Seminari.

Risale al 1984 (in quell'anno presidente dell'Opera era il professor **Nello Polese**, attuale Sindaco di Napoli), la convenzione stipulata dallo scomparso professor **Gustavo Iacono**, finalizzata ad evidenziare i fattori responsabili degli stati di blocco nonché delle difficoltà a superare gli esami e le possibili strategie di intervento da adottare per prevenirle.

«Uno dei suggerimenti di allora — ha detto il professor Piegari — fu quello di costituire un centro di consultazione psicologica per studenti universitari al quale essi potessero rivolgersi nei momenti di crisi e di bisogno per essere aiutati prima che tali problemi si irrigidissero e impedissero loro di raggiungere la meta prefissata».

E questo il motivo per cui l'Opera Universitaria, «grazie soprattutto all'impegno del suo direttore, il dottor **Franco Pasquino**», è stata indotta a riaffrontare il problema con gli allievi del professor Iacono: il professor **Valerio** e la dottoressa **Simonetta Adamo**; nonché con altri do-

centi e ricercatori della Facoltà di Lettere e delle due Facoltà di Medicina.

Ed è in questo ambito che si configura anche l'iniziativa intrapresa dal professor **Valerio** di organizzare il ciclo di Seminari, di cui si è parlato sopra e nei quali interverranno alcuni esperti sugli argomenti in questione.

Il professor **Valerio** ha precisato che i centri di consultazione psicologica per studenti universitari esistono già presso molte Università straniere, mentre in Italia, la prima iniziativa del genere risulterebbe proprio questa che l'Opera Universitaria dell'Ateneo federiciano si appresta ad intraprendere.

«In Italia, fino ad ora, l'attenzione è stata rivolta solo al problema dell'Orientamento degli Studi Universitari, mentre quello del disagio emozionale dello studente non è mai stato affrontato».

È stato altresì puntualizzato che il Centro di consulenza psicologica potrà essere considerato un punto di riferimento anche per i docenti, nel momento in cui dovranno assumere il ruolo di «tutor», figura prevista dalla nuova legge che regola l'Ordinamento Universitario e che ha lo scopo di assistere lo studente nel corso dei suoi studi accademici.

L'insuccesso nello studente

Il dottor **Henri Danon-Boileau** che ha illustrato le sue teorie sui problemi relativi alla sfera emozionale dello studente universitario, è un importante psichiatra e psicoanalista; da circa venticinque anni dirige una clinica per studenti psicotici.

Si tratta di una istituzione caratterizzata dal fatto che gli studenti sono assistiti parallelamente da una équipe medica di psichiatri, psicanalisti e psicoterapeuti e da una équipe di docenti delegati dal Ministero della Pubblica Istruzione a svolgere a tempo pieno questa attività.

Il dottor **Boileau** è anche autore di vari libri tra cui «**Les études et l'éche de l'adolescence à l'age adulte**» (Gli studi e l'insuccesso dall'adolescenza all'età adul-



Il dott. Henri Danon-Boileau

ta). Egli afferma che è l'organizzazione del corso scolastico ed universitario a favorire la comparsa dell'insuccesso patologico in un adolescente. E la decisione di abbandonare gli studi, spesso, scaturisce dal fatto che lo studente va avanti senza fare un bilancio di ciò che ha realizzato in passato, attribuendo l'insuccesso alla sfortuna, alla pigrizia o ad altre difficoltà di prova. Il concetto di insuccesso patologico è stato elaborato nel 1916 da Freud, il quale ha per primo descritto coloro che falliscono di fronte al successo.

In particolare, egli mette in evidenza quei casi paradossali in cui la malattia si verifica proprio quando il desiderio profondamente radicato sta realizzandosi.

Negli studenti universitari, anche brillanti, spesso l'insuccesso si fonda su difficoltà tecniche passate inosservate che possono essere anche di vecchia data.

Insicurezza

Si tratta di lacune riguardanti nozioni di base fondamentali che si suppone siano state acquisite verso i 13-15 anni.

Ne conseguono sforzi compensativi, disturbi dell'apprendimento che provocano cattivi risultati e procedure intellettuali sfavorevoli.

Si determinano altresì, un sentimento di insicurezza, una rigidità nel ragionamento che bloccano la comprensione e la possibilità di identificare l'angolazione sotto la quale una questione è stata affrontata.

Lo studente, pertanto, non riesce più ad aver fiducia nella propria capacità intuitiva.

In questi casi, il successo è considerato casuale ed immeritato per cui si verifica una perdita di stima di se stesso che favorisce un ulteriore insuccesso.

Secondo il dottor **Boileau**, fondamentale nella nevrosi da insuccesso è che quest'ultimo è voluto inconsciamente. «Il motivo deriva dal fatto che l'insuccesso fornisce una soluzione patologica a conflitti inconsci ma comporta conseguenze gravi che incidono su tutta la vita del soggetto».

La nevrosi, comunque, si manifesta solo al momento della prova. Esistono varie tecniche di raggiungimento dell'insuccesso: ci si dimentica del giorno e del luogo in

cui si deve svolgere l'esame, si compiono errori di lettura, si assumono comportamenti insulsi davanti alla commissione.

E ciò avviene anche in persone molto preparate.

Spesso, poi, si verificano manifestazioni psicosomatiche come cefalea, insonnia, ulcera gastrica.

La situazione diventa patologica quando questi disturbi comportano estreme difficoltà nell'affrontare la prova. Ciò avviene soprattutto nei soggetti isterici.

Appena è terminato l'esame, però, in questi soggetti si ha la ripresa totale delle capacità intellettive.

Talvolta la ricerca dell'insuccesso è attribuita al luogo in cui si svolge la prova.

La sindrome

La sindrome da insuccesso si verifica anche quando uno studente, dopo aver affrontato un corso di studi lungo, si blocca all'ultimo esame o durante lo svolgimento della tesi.

Questo comportamento è motivato dall'angoscia inconscia che nasce per il verificarsi del passaggio dallo stato di studente, non responsabile dal punto di vista lavorativo, ad un ruolo più impegnativo all'interno della società. Il fenomeno si verifica specialmente tra gli studenti di Medicina.

Una nevrosi da insuccesso, inoltre, può essere scatenata anche da eventuali difficoltà che il soggetto riscontra nell'ambito familiare.

Nel caso in cui si è di fronte ad un padre brillante, l'insuccesso del figlio determina soddisfazioni masochistiche e il piacere di umiliare il genitore privandolo della gioia di godere del suo successo.

In questo modo la figura del padre viene inconsciamente sminuita.

Nel caso di un padre debole, invece l'insuccesso evita al figlio sensi di colpa nei confronti del genitore.

Per la ragazza, in particolare, malgrado l'evoluzione dei costumi, è più frequente che un successo sia seguito da un abbandono degli studi.

Mentre il successo realizza in lei il desiderio inconscio di diventare maschio facendo nascere sensi di colpa nei confronti del padre, l'insuccesso implica l'angoscia di sedurre il genitore ma contemporaneamente suscita la

delusione di non essere figlio maschio.

Nel rapporto fraterno, poi, il primogenito utilizza la sua riuscita come segno di distruzione nei confronti del secondogenito. Mentre capita che il secondogenito fallisca per esprimere il suo rifiuto di crescere rispetto al primogenito.

In ogni caso, comunque, secondo la problematica del compenso narcisistico relativa alla nevrosi da insuccesso, sembra che l'adolescente quanto più fallisce, tanto più intende affermare il suo valore e la sua importanza all'interno del suo ambiente familiare.

Il dottor **Boileau**, sostiene, a questo punto, che per evitare disagi psicologici che possono ripercuotersi sulla buona riuscita di una prova, lo studente non deve lasciarsi coinvolgere dal proprio ambiente familiare quando è in prossimità di un esame o di un concorso.

Comunque, conclude lo studioso, che «l'insuccesso non è esclusivamente patologico ma fa parte delle condizioni necessarie per lo sviluppo di qualsiasi essere umano». Ciò che caratterizza l'insuccesso patologico è la constatazione che non è stato fatto buon uso di esso.

Florella Montano

Una 3 giorni del CSU

Il 28 novembre si è inaugurata presso il Cortile delle Statue la mostra fotografica sul tema: «**Realtà dello Studente nell'Ateneo Napoletano**». Come hanno affermato gli organizzatori, studenti del CSU (Centro Studi Universitari). «La logica dell'iniziativa si muove nell'ottica di una volontà atta a denunciare le gravi carenze che la struttura universitaria manifesta».

Dal dibattito è emersa una coincidenza di vedute sull'esigenza di riscoprire il ruolo del «**oggetto**» studente nella quotidianità del suo rapporto con la vita universitaria. Una riflessione attenta è stata svolta «sull'attuale organizzazione didattica, sulla precaria condizione degli alloggi per gli studenti, sull'insufficienza dei servizi mensa, sull'insoddisfatta organizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi, sulla mancanza completa di momenti ricreativi».

Dal dibattito è scaturita la volontà di muoversi verso il superamento delle emergenze affinché sia possibile che lo studente si ponga non più come «**oggetto**» ma come elemento propulsivo della propria realtà.



Un momento del seminario

L'Università « partner propositivo » delle aziende

Il 21 novembre 13 studenti premiati dalla Sip. Ciliberto: le premiazioni opportunità per verificare validità e contenuti degli insegnamenti universitari. Da Volpicelli una critica al Piano Quadriennale.

C'è sempre qualcosa di particolare, di affascinante, in una premiazione. E se poi ad essere premiati sono gli studenti dell'ateneo napoletano — Economia e Commercio ed Ingegneria — non si esagera nel dire che l'evento è veramente suggestivo.

Ed il 21 novembre, per i 13 studenti premiati dalla Sip, sarà un giorno difficile da dimenticare.

E l'ingegnere Montella, direttore della SIP, ad illustrare il senso ed i contenuti della convenzione SIP-Università degli Studi « Federico II ». « Sono ormai sei anni — dice l'ing. Montella — che la convenzione SIP-Università è stata stipulata, all'insegna di una utile e reciproca collaborazione. Ed anche per l'anno prossimo la SIP offrirà, per ciascuna Facoltà, 5 borse di studio del valore di 5 milioni, 3 premi di laurea di 1 milione e 3 stages presso la nostra Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli. La convenzione è articolata in modo tale che gli studenti che si accingono al lavoro conclusivo del corso universitario, vengono seguiti da un tutore che è un funzionario o un dirigente della SIP, specialista nell'argomento trattato nella tesi prescelta e che affianca l'allievo nella elaborazione della Tesi di Laurea, dando tutte le necessarie delucidazioni per quanto riguarda l'argomento trattato in se stesso e le relative implicazioni dal punto di vista operativo ».

« Il nostro — continua l'ing. Montella — è un vero e proprio investimento, in quanto gli argomenti sviluppati nelle Tesi premiate, sono di vivissima attualità, e nella SIP trovano quotidiana applicazione e impiego, specie ai fini della qualità totale — da noi continuamente perseguita — il management e tutto il personale della società ».

E l'Università non si è lasciata certo sfuggire l'occasione per instaurare, con una fra le più importanti società nazionali, una collaborazione dalla validità incontestabile, ricoprendo finalmente quel ruolo di « partner propositivo », che da lei il mercato del lavoro si aspetta.

« È importante che gli studenti — afferma il Rettore dell'Università « Federico II », prof. Carlo Ciliberto — facciano tesoro degli insegnamenti universitari, in quanto sono soprattutto convenzioni come queste che offrono la possibilità, allo studente napoletano di verificarne la validità ed i contenuti. Questa con la SIP, e giova ribadirlo, è una collaborazione non solo formale, ma improntata sostanzialmente sulla operatività; ed il fatto che molti, oggi, ci imitano, è sintomatico, e testimonia che, dall'84 ad oggi, siamo riusciti a fare cultura. Certo, correttivi ne debbono essere apportati, primo fra tutti quello teso a suscitare un maggiore interesse e partecipazione, a questa iniziativa, degli studenti di Economia.



Ma già stiamo operando in tal senso ».

« Con questa convenzione — continua il Rettore — si sancisce quello che è il collegamento, reale, fra cultura universitaria da una parte, e mondo produttivo dall'altra ».

« La nostra — dice il Preside della Facoltà di Economia e Commercio, prof. Francesco Lucarelli — deve essere un modello per tutte le altre convenzioni, soprattutto per il suo taglio operativo. Ed il lavoro dello studente deve svilupparsi rispondendo ad un interesse binario: quello tecnico-pratico proprio della SIP, e quello accademico-didattico richiesto da una tesi universitaria. E non è facile. Ma è solo così che lo studente può essere sicuro di entrare nel mondo del lavoro senza traumi né complessi. Ed in un rapporto tra domanda ed offerta, come quello napoletano, sono iniziative come questa che è proficuo perseguire ».

A chiudere la premiazione è l'intervento del Preside della facoltà di Ingegneria, il prof. Gennaro Volpicelli: « la scelta di una facoltà quale Ingegneria, è una scelta di una vita professionale dura e non senza sacrifici. E per una facoltà come la nostra, che, proprio in seguito alle mutate relazioni della realtà internazionale, ha scisso il vecchio corso di laurea in Ingegneria Elettronica, nei tre in Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni, iniziative come queste rappresentano un incentivo ed uno stimolo a lavorare meglio. Noi napoletani poi, dobbiamo essere più bravi e preparati, per competere ed affermarci in una realtà che, come quella settentrionale è più permeabile, per motivi logistici ed organizzativi con il mondo esterno. La nostra realtà è, oggi, all'insegna della continua osmosi tra mondo produttivo e quello universitario ».

E non senza polemiche il Preside conclude: « la domanda di lavoro, per i nostri laureati, si sa, è attualmente superiore alla nostra offerta, come il numero di immatricolati ad Ingegneria quest'anno può testimoniare. Eppure nel

Piano Quadriennale il fatto di essere in trend crescente come iscritti da anni non ha avuto adeguati apprezzamenti dal Ministero, ed è un vero peccato ».

I più contenti chiaramente erano loro, gli studenti.

Il comune denominatore è rappresentato dalla volontà, dalla ferma volontà di sfondare. « Ormai sono laureato — dice Giacinto Gelli, vincitore per Ingegneria del premio di 5 milioni — però la soddisfazione è grande. Mi auguro però che la cosa abbia un seguito, è una occasione da non lasciarsi sfuggire ».

« Anche io sono ormai laureato — dice Salvatore Ventre, di Ingegneria — ma l'emozione della premiazione c'è, e si fa sentire. Il fatto che la mia tesi rientrasse tra gli argomenti degni di interesse, è stata una fortuita casualità ».

Ma sono soprattutto gli aspetti pratici che suscitano interesse tra i premiati.

« L'esperienza del tutor — secondo Gluseppina Quaglietta, di Economia e Commercio — è stata veramente unica. La tesi si è dovuta sviluppare su due direttive specifiche e ben determinate: i consigli del docente, e quelli che interessavano la SIP. E non è stato facile, anche se molto stimolante ».

Pienamente d'accordo è Antonella Tancredi, sempre di Economia e Commercio: « Con questa esperienza posso assicurare che il passaggio dall'Università al mondo del lavoro sarà meno traumatico. E non è poco. Il premio economico è soltanto un aspetto marginale, anche se sono ancora in attesa del primo assegno (di L. 2.500.000 N.D.R.).

Gli studenti premiati

Questi i nomi degli studenti premiati dalla SIP.

Vincitori Borse di studio per laureandi, L. 5.000.000. Ingegneria: Giacinto Gelli, Giuseppe Maisto, Mario Moscarriello, Salvatore Ventre. Economia e Commercio: Gluseppina Quaglietta, Antonella Tancredi, Antonio Zagari.

Vincitori Premi di Laurea, L. 1.000.000. Ingegneria: Piergiorgio Cimmino, Antonio Napolitano, Stefano Stinchi. Economia e Commercio: Emilia Brancati, Orsola Cernera, Gessica Regalbuto.

Sono inoltre stati ammessi agli stages 1990 sei studenti.

Ingegneria: Luigi Affuso, Elisabetta Cammarota, Giuseppe Caldo, Salvatore Ponte. Economia e Commercio: Laura Aniello, Roberto Calabro.

la soddisfazione è grande. « Aspettavo un interesse più vivo da parte della SIP — dice Emilia Brancati, di Economia e Commercio —

Non essendoci stato, attualmente sto lavorando con la Banca Commerciale, e le mie aspettative sono state un po' disattese. Sogno un lavoro più dinamico... ».

Già, però c'è sempre qualcosa di particolare, di affascinante in una premiazione...

Alessandro Asclone

Sindacato al femminile

Una iniziativa delle lavoratrici Università della Cisl

Il D.P.R. n. 319 del 3.8.90 relativo all'ultimo accordo contrattuale per il comparto dell'Università ha ribadito l'importanza di una nuova attenzione per le donne nel mondo del lavoro, introducendo disposizioni di particolare interesse, intese ad accrescere la considerazione sul ruolo della « donna » lavoratrice.

La Cisl Università, già promotrice di molti interventi legislativi e concreti che sono andati e vanno in tale direzione, ha attivato un proprio Coordinamento Femminile al fine di gestire con cura e attenzione l'applicazione della normativa complessivamente emanata per l'attuazione del concetto della « PARI OPPORTUNITÀ » (art. 17 D.P.R. n. 567 del 28.9.87) e per promuovere azioni positive per il soddisfacimento delle esigenze delle lavoratrici dell'Ateneo napoletano.

Il Coordinamento Femminile informa che presso la sede sindacale (via Rodinò 34 -

tel. 5477491) sarà presente un primo nucleo nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per incontrare o sentire telefonicamente le colleghe interessate ai problemi delle donne, che abbiano questioni di carattere personale sulle quali chiedere l'intervento del Sindacato o tematiche generali da proporre all'attenzione del Coordinamento.

La Cisl Università ritiene di grande importanza l'iniziativa assunta sulla quale intende impegnare tutte le energie possibili. Per tale motivo invita tutte le donne dell'Università, iscritte e non al Sindacato, a prendere contatto con il Coordinamento Femminile ed a partecipare in prima persona con una presenza attiva e propositiva.

Il Coordinamento, sulla base delle indicazioni che verranno dalla auspicata partecipazione, intende organizzare incontri e assemblee su temi generali e specifici sui quali vuole sollecitare la sen-

sibilità dell'opinione pubblica, delle forze politiche, delle forze sociali, degli organi di governo dell'Università.

Eventuali contatti potranno essere presi anche direttamente con:

Ginevra Balestrino: Ufficio Ragioneria 1° Policlinico.

Assunta Bertone: Ufficio Patrimonio 1° Policlinico - tel. 5477320

Renata D'Amico: Dip. Diritto Comune Patrimoniale - tel. 5528448

Maria Rosaria Del Forno: Ist. Merceologia Ec. e Comm. - tel. 7645969

Maria Frangipane: Endoscopia digestiva 1° Policlinico.

Elena Giangrande: Farmacia 2° Policlinico - tel. 7466747

Olga Jossa: Ist. Colture Arboree Fac. Agraria - tel. 472508

Antonella Meo: Dip. Sociologia - tel. 5543229/5520053

Rossella Schifone: Ufficio Personale - tel. 5477287

Lina Vernetti: Ragioneria 1° Policlinico - tel. 5477337/334

Omogeneità nei programmi: se ne discute in Commissione

Presieduta da Sciarelli la Commissione Didattica si riunisce il 22. Sul tappeto vecchie questioni non risolte. Problemi per Matematica Generale, Economia Politica e Lingue. Troppe assenze dei docenti

A quasi un anno dalla sua istituzione, la Commissione didattica funziona ancora. Il 22 novembre, coordinata da Sergio Sciarelli, si è riunita per discutere di alcune questioni sollevate dagli studenti.

Bisogna riconoscere che Sciarelli ha dato prova di serietà nel coordinare un dibattito che lo scorso anno ha creato forti tensioni. Non solo per i contrasti sorti tra studenti e docenti ma anche per le divisioni tra gli stessi docenti.

In sospeso c'è ancora l'omogeneità dei programmi per le materie del primo anno. Non tutti i docenti hanno seguito la sollecitazione della commissione.

È il caso per esempio delle discipline di lingua straniera, di Matematica Generale ed Economia Politica.

Alla seduta del 22 erano stati invitati i docenti interessati ma non tutti hanno aderito all'invito: due su sette per l'Economia Politica, Guido Cella e Liliana Costabile. Uno su sei per le lingue, Gennaro Marino, nessuno per la Matematica. Con un unico assente giustificato, Vincenzo Aversa.

L'omogeneità dei programmi era stata richiesta per fornire agli studenti una preparazione di base comune ed evitare cambi di corso. Per l'Economia Politica i problemi sono molteplici. Prima di tutto la necessità, ribadita dalla Commissione, di svolgere argomenti di microeconomia per Economia Politica I e argomenti di Macroeconomia per Economia Politica III. Attualmente non tutti i docenti lo fanno. Manca inoltre una propedeuticità rispetto a Matematica Generale e ciò rende difficile l'apprendimento di alcuni concetti di base per gli studenti che non provengono da Istituti scientifici. La Commissione ha così proposto di non spostare il corso di Economia Politica al primo semestre, come i docenti avevano chiesto. I corsi di Matematica Generale iniziano infatti il primo ottobre e ciò permette di acquisire i concetti di base per l'Economia.

L'istituzione della propedeuticità sarebbe legata ad una modifica statutaria.

Altro problema ribadito da tempo dagli studenti riguarda la ripartizione per lettera delle cattedre di Economia.

Solo per questa disciplina, nessuno ha mai capito perché lo studente è legato per tutto il corso di studi allo stesso docente. Docente che a notazione svolge un corso di Economia Politica I e III. Ma cosa succede quando qualcuno

vuole seguire un corso di Economia I e il docente svolge quello di Economia III?

La Commissione ha chiesto il rispetto della normativa comune alle altre materie dove l'unica discriminante è l'iniziale del cognome non l'anno di iscrizione.

Per la Matematica Generale, nonostante l'assenza dei relativi docenti, si chiede l'annullazione dei tre corsi. Annullazione che Vincenzo Aversa e Achille Busile hanno già introdotto. Non così Bruno Rizzi che continua a svolgere un corso semestrale, per una disciplina che richiede tempo per essere assimilata. Anche per Matematica

l'omogeneità dei programmi non è stata ancora introdotta.

La Commissione propone una maggiore interdisciplinarietà tra insegnamenti di Economia e di Matematica. Il discorso va allargato anche per Statistica, Scienza delle Finanze e Tecnica Industriale.

In poche parole si chiedono programmi finalizzati, non sottomessi tra di loro, meno settorializzazione e più interdipendenza.

Il problema delle lingue è difficile da risolvere senza una modifica statutaria. Sostenere un esame alla fine di un triennio di corso non funziona, quasi tutti seguono so-

lo il terzo anno. Per Inglese c'è divergenza tra i programmi svolti.

Gennaro Marino e Mario Parente ritengono importante offrire delle basi di grammatica durante il corso. Fernando Picchi non reputa necessaria un'opera di alfabetizzazione pensando che gli studenti debbano avere una conoscenza base della lingua ha detto Marino in commissione. Gli studenti presenti hanno confermato.

Il discorso delle lingue deve essere affrontato introducendo qualche modifica interna rispetto alla triennializzazione. Si potrebbe biennializzare la frequenza istituendo

un test alla fine del primo anno, obbligatorio per chi segue come ha proposto Marino, o utilizzare i due statini, per la prova scritta il primo anno e quella orale il secondo, come ha proposto Ciro Tarantino, rappresentante degli studenti.

« Ricominciamo a parlare di vecchi problemi. In questo abbiamo il dovere di ascoltare gli studenti perché sono i fruitori del servizio che offriamo ». Sono le parole di Sergio Sciarelli al termine della riunione. Purtroppo la commissione può solo proporre e le proposte non sempre vengono accolte.

La didattica va in Consiglio

Le prime reazioni alle proposte della commissione didattica si sono avute nel Consiglio di Facoltà del 27 novembre.

« La presenza alla commissione non è obbligatoria ma chi si fa nominare deve giustificare l'assenza » ha detto Sciarelli.

L'ammonizione era diretta anche a chi era stato invitato e non era intervenuto alla riunione del 22.

« Per questi ci mettiamo al Preside per la convocazione » ha aggiunto il presidente della commissione. Ma vediamo quali sono state le prime reazioni dei docenti.

In merito al programma di Economia II, Massimo Pivetti ha espresso perplessità sulla presenza di sole nozioni di microeconomia ma si è detto disponibile ad una discussione in seno ai due Dipartimenti interessati. Sulla notazione delle cattedre di Economia, nonostante gli interventi di due rappresentanti degli studenti, Umberto Sorrentino e Gianluca Troncone, nessuno ha recepito i termini della questione. Eugenio Zagari, direttore di Scienze Economiche e sociali ha spiegato i motivi della notazione tra Economia I ed Economia III: « si tratta di un esame biennale, ed ogni docente deve svolgere due parti del programma in due anni consecutivi ». Giancarlo De Vivo ha accusato i cambi di cattedra di generare fenomeni migratori dovuti: alla paura della prova scritta che non tutti richiedono. « Se cambia il docente, uno studente sostiene l'esame il mese successivo a quello della bocciatura, con un professore diverso ». « Ma se ci fosse omogeneità di programmi, lo scritto sarebbe richiesto in tutte le prove o in nessuna e le migrazioni scom-



Economia esteri (Foto D'Agos)

parirebbero » è stato osservato.

In realtà nessuno ha mai

parlato di cambi di cattedra. La questione è semplice: ogni anno un gruppo di studenti

viene assegnato, in base alla lettera del cognome, ad un docente. Questo accade per tutte le discipline.

Per Economia quelli iscritti precedentemente sono legati alla ripartizione dell'anno di iscrizione! Questo è il punto. Gli studenti chiedono di non essere legati vita natural durante allo stesso docente.

Per la Matematica Generale il Consiglio ha sollecitato i docenti interessati a prendere atto dell'invito della Commissione. « Ci sono docenti di Matematica che si fanno sostituire continuamente alle lezioni » ha affermato Ciro Tarantino, rappresentante degli studenti. Un'osservazione certamente « fuori programma ». Il Preside ha chiesto maggiori particolari sulla vicenda in sede diversa dal Consiglio.

« Gli studenti non devono riferire al Preside personalmente, deve esistere una commissione vigilatrice » ha commentato D'Esposito. « Non pretendete che giri tra tutti i cinema in cui si tengono lezioni? » ha replicato Lucarelli.

Nessun commento in seno al Consiglio di Facoltà sulle lingue straniere.

Possiamo riportare la reazione di Ferdinando Picchi durante la lezione del 27: « In passato svolgevo argomenti di grammatica ma boccio il 70% degli studenti. Adesso la percentuale è scesa di molto ». Il docente ha poi chiesto agli studenti del corso se volevano studiare argomenti di grammatica. Un coro di « NO » era l'unica risposta che potevamo aspettarci.

Guide: sono già esaurite

Brevi dal Consiglio di Facoltà

• Sale a 3400, il numero di immatricolati di Economia e Commercio per l'anno accademico 1990/91. L'incremento rispetto allo scorso anno è del 5%.

• Giancarlo Guarino è stato confermato direttore del Dipartimento di Diritto dell'Economia.

• Per il progetto Erasmus sono pervenute due richieste dagli studenti. La destinazione sarà la Facoltà di York. Potrebbero essere convalidati 4 esami ma rimane il problema della difficile valutazione rispetto al nostro sistema universitario.

• Il progetto relativo all'istituzione del corso di specializzazione di Storia dell'Impresa proposto dall'Istituto di Storia Economica non è stato discusso in seno alla commissione competente presieduta da Enrico Viganò per mancanza del numero legale. È stato un boicottaggio? Potrebbe essere, visti i toni usati da Francesco Balletta, principale promotore dell'iniziativa.

• Le prime Guide dello studente si sono esaurite il primo giorno di distribuzione, nonostante occorresse il libretto per ritirarle. Neanche al Consiglio di Facoltà era disponibile una copia. Al ritardo della distribuzione (il 31 dicembre scadono i termini per la presentazione del piano di studi) si aggiunge la presenza di numerosi errori. Eppure era stato chiesto tempo per fornire maggiore correttezza di informazione!

Pagina a cura di
Angela Masone

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce **n° 3 premi dell'importo di L. 5 milioni ciascuno**, - soggetti alle ritenute di legge - da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento di «Economia e Diritto delle Imprese produttrici di servizi».

ART. 2 - I premi saranno conferiti agli studenti con data di nascita non anteriore all'1/1/67, iscritti nell'anno accademico 1990/91 al corso di laurea in Economia e Commercio che abbiano superato almeno 18 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.

L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.

Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema, di interesse aziendale, individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il **31 dicembre 1990** alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAQ (2° piano - stanza 82) - Via Generale Parisi 13, 80132 Napoli, corredate dei seguenti documenti:

- certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1990/91 con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;
- certificato di cittadinanza italiana;
- qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- le generalità ed il domicilio;
- le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 - La commissione giudicatrice è costituita dai due Responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio.

La commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 8 - Il premio verrà corrisposto in due rate:

- la prima, di L. 2.000.000 all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;
- la seconda di L. 3.000.000, ad avvenuta discussione della tesi stessa.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Ancora distante l'Università dal mondo del lavoro

È quanto emerge dall'inchiesta sugli sbocchi professionali dei laureati in Economia condotta dalla cattedra di Statistica di Lauro. Stavolta sono stati intervistati direttori del personale di aziende e di studi commercialistici

Continua l'indagine della sezione Statistica sugli sbocchi occupazionali del laureato di Economia e Commercio di Napoli.

Questa volta i dati sono relativi ai colloqui di lavoro presso i direttori del personale delle aziende e presso gli studi commercialistici a Napoli.

Il dato sulle aziende è più attendibile perché il campione è più rappresentativo ed è riferito a 7 aziende pubbliche e 9 private. Di queste il 50% ha chiesto alla Facoltà di Economia e Commercio i nominativi dei migliori laureati da invitare a sostenere colloqui per un'eventuale assunzione negli ultimi 5 anni. I reparti o uffici a cui il laureato in Economia è prevalentemente destinato sono due: Amministrazione e Finanza, e Commercio, marketing e vendite.

Il livello culturale del laureato è giudicato alto dal 50% delle aziende, basso dal 12,6%. Per quanto riguarda l'aspetto professionale, il 37,5% lo reputa medio, il 25% basso e la stessa percentuale alto.

Il laureato di questa Facoltà è più preparato nelle materie economiche e tecnico-aziendali: lo dicono il 37,5% delle aziende. D'altronde le materie in cui risulta meno preparato sono ancora quelle tecnico-aziendali. Ciò evidenzia l'importanza di questa voce tra i requisiti richiesti. Risulta scarsa anche la preparazione statistico-informatica.

Il periodo di formazione in azienda del laureato in Economia e Commercio dura meno di 6 mesi nel 57,3% dei casi e consiste per il 50%, nei seguire corsi teorico-pratici. La maggioranza delle aziende giudica comunque basso il grado di autonomia professionale del neolaureato al termine del periodo di formazione.

Ai direttori del personale sono stati chiesti anche alcuni suggerimenti per ristrutturare il corso di laurea della Facoltà di Economia e Commercio circa la metodologia didattica o la creazione di scuola di perfezionamento. Ciò che in pratica si chiede è un maggiore contatto con il mondo del lavoro una maggiore conoscenza sperimentale, meno didattica e nozionistica.

Il laureato ideale

È stato chiesto ancora un parere sulla figura del laureato ideale in Economia e Commercio che oggi trova, più fa-



Economia. Lo scalone interno (Foto D'Agos)

cilmente, un'occasione soddisfacente.

Pubblichiamo alcune delle risposte più interessanti e rappresentative.

« Il laureato ideale è un bocconiano, non per la quantità di nozioni in più che controlla, ma per la qualità degli stimoli che ha ricevuto in un ambiente come quello dell'Università Bocconi: La possibilità di rapporti con grandi figure dell'imprenditoria e della finanza ».

« È dinamico, ha capacità relazionali ed ha una buona preparazione universitaria ».

« È disponibile a mettersi a disposizione dell'azienda; a riciclarsi. È una persona pronta, capace e deve avere grinta ».

« Ha la capacità di affrontare problematiche diverse, è elastico, non legato a schemi rigidi. Il laureato in Economia e Commercio è meno portato del laureato in discipline scientifiche, ma alla fine consegue maggiori risultati nel campo dell'informatica applicata al marketing, all'amministrazione aziendale e al management ».

« È un giovane laureato che ha conseguito il titolo con votazione alta, ha seguito un piano di studi canonico, conosce la lingua inglese; non presenta disturbi caratteriale. È un soggetto orientato al mercato nel senso di accettare e comprendere le regole del gio-

co ».

L'indagine sugli studi dei commercialisti di Napoli è meno rappresentativa perché sono stati intervistati solo i titolari di quelli più grandi. I dati riguardano sia i tirocinanti che i collaboratori presso gli studi. In genere non è previsto un colloquio per il tirocinio e il voto di laurea non ne influenza l'ammissione.

La sua durata media è di 23 mesi, non è prevista una retribuzione nel 69,2% dei casi.

Per quanto concerne i collaboratori, negli ultimi anni ne sono stati assunti pochissimi (7,7%) con un tipo di retribuzione misto nella maggioranza dei casi (53,8%).

In media un collaboratore rimane legato allo studio per 36 mesi. La sua preparazione è giudicata scarsa dal 50% degli intervistati, scolasticamente dal 25% e sufficiente dalla stessa percentuale.

Il profilo in cui è meglio preparato è quello Economico-aziendale con il 50,1% seguito da quello Tecnico-generale e quello Regioneristico, che risulta essere il settore più carente.

La maggioranza dei titolari degli studi commercialistici (60%) suggerisce alla Facoltà di Economia e Commercio di Napoli di potenziare le Scuole di Specializzazione.

Incredibile caos il 19. Cinque sedute d'esami in contemporanea in aula 1

« Se mi date le sedie li faccio in Presidenza ».

È il pomeriggio del 19 novembre e Franca Meloni sta cercando un'aula per svolgere gli scritti di Economia politica I. Doveva essere l'aula 1 ma Santoro deve svolgere gli scritti di Statistica I e ha bisogno di spazio. L'aula 4 è troppo piccola e vorrebbe la 1. « Cercate un'aula altrimenti gli esami li facciamo tra 20 giorni » dice agli studenti. Ci sono altre due aule grandi a parte la 1: l'aula Magna occupata dagli esami di Tecnica, con Sciarelli e Di Tommasi e l'aula 6 dove si stanno svolgendo gli scritti di Organizzazione Aziendale cattedra di Riccardo Mercurio.

In aula 1 ci sono 5 sedute diverse di esami Politica Economica con Mario Lombardi, Economia Internazionale con Riccardo Paternò, Economia Politica con Massimo Pivetti, Teoria e Politica dello Sviluppo economico con Lilliana Baculo, e ci dovrebbero essere gli scritti di Economia I con Franca Meloni.

La Meloni sarebbe disposta a spostarsi ma gli altri no. Se l'aula 1 non è vuota Santoro non si muove. L'alternativa a cui gli studenti si vedono sottoposti è la seguente: o la prova scritta di Statistica I si svolge in due fasi, dalle sedici alle diciannove e dalle diciannove alle ventidue e trenta, o non si svolge affatto! Intanto sono quasi le 17 e gli esami che dovevano iniziare alle 14.30 non sono comincia-

ti. Va detto che Santoro aveva spostato la seduta degli esami dal giorno 15 al giorno 19 novembre ore 14 insieme a quella di Statistica economica. Forse questa la causa del disguido. Fatto sta che studenti e docenti si sono ritrovati a girovagare per la Facoltà in cerca dell'aula per sostenere l'esame! E comunque nell'aula 1 c'erano troppi studenti e troppi docenti. Certamente fuori luogo le urla del bidello nel chiedere silenzio e spazio: « Chi non deve fare l'esame esca fuori! ». Forse non sa che le sedute sono pubbliche.

Sono gli studenti a fare le spese di questi « disguidi ». Soprattutto quelli che devono sostenere una prova scritta di Economia in un'aula destinata ad accogliere contemporaneamente 4 prove orali diverse. Ma anche quelli che hanno aspettato invano un pomeriggio per uno scritto di Statistica rimandato al giorno successivo. Santoro ha infatti desistito dallo svolgere la seconda prova dalle 19 alle 22.30. Senza parlare del ritardo dell'inizio di tutti gli esami. Così da qualche giorno in Facoltà c'è un cartello della Presidenza che dice « Gli esami avranno inizio alle 14.30 » e un altro che indica le aule destinate alle varie sedute di esami. Lo scorso anno fu fissato l'orario massimo delle sedute, non oltre le 19.

Servirà tutto questo ad evitare giornate disastrose come quella del 19?

6 giorni in Germania

La Facoltà di Economia e Commercio ha organizzato, in collaborazione con l'Opera Universitaria, un viaggio di studi in Germania dal 3 al 9 giugno. Lo scopo dell'iniziativa è di studiare, con un approccio interdisciplinare, i recenti mutamenti intervenuti nella realtà territoriale tedesca, attraverso l'analisi di tre tematiche geografiche: ambiente, città, industria.

Quattro i docenti interessati: Claudia Liver, Francesco Citarella, Giuseppe Ferraro e Francesco Lucarelli.

Le iscrizioni degli studenti che intendono partecipare all'iniziativa dovranno pervenire entro il 10 dicembre presso la Presidenza ed essere consegnate alla Signora Dora Paolillo. « L'iniziativa è molto interessante perché potrebbe aprire prospettive di tesi interdisciplinari » ha affermato Citarella.

Pubblichiamo le modalità di partecipazione al viaggio.

Numero massimo di partecipanti: 40.

Contributo Opera Universitaria: 50% delle spese di viaggio e soggiorno. Non sono ammessi studenti iscritti ad anni successivi al 1 fuori corso nell'anno accademico 1990/91. Criteri di selezione adottati dalla Commissione che sarà composta dai professori sopra elencati:

- 1) il primo biennio di studi dev'essere concluso con tutti gli esami;
- 2) media non inferiore al 27;
- 3) eventuale disponibilità a svolgere la tesi di laurea sulla problematica sopra citata in chiave interdisciplinare;
- 4) la conoscenza della lingua tedesca, pur non essendo condizione indispensabile, costituisce titolo preferenziale;
- 5) le prove di selezione avranno luogo nei giorni 12 e 13 dicembre secondo il calendario esposto dall'Ufficio di Presidenza. Sarà compito dei candidati accertare la data e l'ora della prova di selezione.

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche di interesse della SIP anche se non preventivamente concordate discusse presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1990-91 con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata -PO/FSAQ (2° piano - stanza 82) - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1991** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Piani di studio: i più scelti tra i 7

Come prepararsi alla scadenza del 31 dicembre

Da una ricerca condotta dal professor Natale Lauro è emerso che i piani di studio più scelti sono l'aziendale e l'economico generale, rispettivamente con il 62,9% ed il 20,6%.

Gli altri piani oscillano in percentuali che vanno dall'1,4% al 3,5%. I piani di studio sono stati pensati in modo da presentare eguali difficoltà e grado di preparazione. Le preferenze dimostrano infatti che gli studenti scelgono i piani in base alle richieste del mercato del lavoro, trascurando talvolta le proprie naturali inclinazioni. Il 28% di chi ha scelto il piano aziendale (gestionale, bancario, professionale) si laurea con un voto tra il 96 ed il 104. Le aziende private nazionali però assorbono solo il 15% dei laureati in Economia e Commercio di Napoli e soprattutto quelli con 110 e lode. Di quelli che in particolare hanno scelto il piano professionale: il 70% si laurea con meno di 95. Il 50% dei laureati con piano quantitativo invece raggiunge il 110 e lode e quasi sempre trova lavoro entro 5 o 6 mesi dalla Laurea.

L'amministrazione pubblica assorbe ben il 34,6% dei laureati in Economia di Napoli eppure sono pochi gli studenti che scelgono il piano di studio pubblico; il 30% di questi comunque arriva al 110.

Il piano amministrativo pubblico oltretutto sembra essere uno dei più equilibrati. Per offrirne un quadro completo abbiamo consultato Federico Tortorelli docente di Diritto Pubblico dell'Economia e Renato Mele di Tecnica dell'amministrazione delle imprese dei pubblici servizi, rappresentanti rispettivamente dell'area giuridica e di quella tecnica.

Ai fini didattici e di formazione professionale, entrambi sono convinti che la mancanza di Matematica Finanziaria non rappresenti affatto un problema. Questo a sfatare il mito della utilità di questa materia per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Grandi difficoltà il piano non ne presenta eccetto l'esame di Diritto Amministrativo da sostenere a Giurisprudenza. Interessante è l'aspetto degli sbocchi occupazionali che questo offre. Come dice Tortorelli « gli obiettivi perseguibili più ovvi sono: i Ministeri del Tesoro e del Bilancio e la Corte dei Conti ». L'amministrazione pubblica dal carattere prevalentemente giuridico del passato si sta orientando oggi ad una gestione più aziendale e quindi economica, richiedendo dunque laureati in Economia più che in Giurisprudenza.

Il corso di Laurea in Economia e Commercio prevede 25 esami. Per dare alla preparazione del laureato un carattere più specifico sono stati creati i piani di studio. In base alle più recenti tendenze del mercato del lavoro, la Facoltà di Economia e Commercio ne ha predisposto sette le cui caratteristiche di base sono: 10 esami fondamentali; 4 complementari a scelta; 11 caratterizzanti.

Nonostante questi siano i più diffusi esistono altri due piani di studio da prendere in considerazione e sono: lo statutario, ovvero il piano che viene assegnato allo studente se questi non dovesse esprimere alcuna preferenza; e l'individuale, una scelta ragionata di esami da sottoporre al giudizio del Consiglio di Facoltà.

za. Mele sottolinea come nelle aziende a partecipazione statale SIP Enel si stiano adottando sempre più le tecniche di gestione di stampo privato. « Grazie al supporto delle nuove normative sulla gestione degli enti locali (ri-forma delle unità sanitarie locali; introduzione di un supervisore contabile per la gestione delle aziende municipalizzate) si aprono prospettive per nuove professioni pubbliche più dinamiche ». Le risorse umane, insomma, vengono gestite meglio. C'è più motivazione nelle aziende statali anche se l'obiettivo da raggiungere rimane sociale e pubblico.

I professori Mele e Tortorelli convengono sul parere che il piano amministrativo vada arricchito con esami complementari intelligenti, tipo Ricerca operativa o con « aggiustamenti successivi » ossia dei masters. « A tale scopo esistono: la scuola di specializzazione in amministrazione pubblica di Caserta, di vecchio stampo giuridico, ed un corso del Formez più basato sull'economia » conclude il professor Mele.

Passiamo al piano quantitativo, basato prevalentemente sullo studio della Statistica da applicare poi al campo economico.

Il suo scopo è creare le figure professionali degli analisti da introdurre nelle strutture industriali e commerciali.

« Questo piano di studio — dice il professor Luigi D'Ambrà — dà alla Laurea in Economia e Commercio una validità nazionale per l'alto valore di specializzazione che può offrire ». Gli sbocchi occupazionali sono fra i più sicuri. La conoscenza dell'informazione (sono previsti infatti esami di Ricerca Operativa e Programmazione) fornisce al laureato ottime referenze.

A conferma di ciò la richiesta da parte della Cirio al professor D'Ambrà di fornire una lista dei migliori laureati con questo piano.

Dai piani più atipici della Facoltà a quello attualmente più in voga, l'aziendale distinto in tre piani: gestionale, bancario, professionale. « Non ci sono delle grosse differenze tra questi — afferma Lucio Potito docente di Ragioneria II — purtroppo da molti anni non è consentito alla Facoltà di Economia e Commercio di introdurre nuovi esami. Se ciò fosse possibile — continua Potito — con materie come: Contabilità dei Conti Costi, Finanza Aziendale, Tecnica della Revisione dei Bilanci si potrebbe rendere i piani aziendali più completi e formativi ».

L'esame di Ragioneria II altro esame, ad esempio, non è altro che un espediente. Sotto questo nome si cela una materia, Analisi dei Budget (Potito) ben diversa dalla Ragioneria II di Viganò.

I piani aziendali, comun-

que forniscono una preparazione sufficiente ed equilibrata. « La parte economica è assicurata dagli esami di base » così come quella giuridica è fornita dai 5 esami o più di Diritto. « Essere del tutto in linea con le richieste del mercato del lavoro, dopotutto, è impossibile » chiude Potito.

Il professor Adriano Giannola di Economia Bancaria, però, non sembra condividere la validità dei piani di studio aziendali.

Quello bancario per esempio lo definisce addirittura « incoerente ».

« Il settore bancario — spiega Giannola — attualmente in ristrutturazione, è uno dei più dinamici e richiede per questo al laureato una capacità di analisi che solo con una buona base economica può acquisire, lo studio dei mercati finanziari ad esempio è un argomento in cui il piano risulta assolutamente sfortunato ».

Due lingue sono la principale caratteristica del piano di studio Internazionale, un

aspetto curioso. Alla luce dei recenti avvenimenti mondiali, fra tutti la Crisi del Golfo, ci si è resi conto di quanto siano importanti gli organismi di collaborazione internazionale. Questo piano di studio mira proprio alla formazione di figure professionali da inserire in questi organismi.

Ancora, la preparazione di questo piano permette al laureato di impiegarsi presso aziende che hanno molti rapporti con i mercati esteri. Caratteristica invece è la base storica per poter intraprendere la carriera diplomatica.

Pochi esami di ragioneria e molta economia. Queste le principali caratteristiche del piano economico generale, uno dei più richiesti. La laurea in Economia e Commercio con questo indirizzo privilegia la cultura economica di base, tanto richiesta oggi dal mercato. Un laureato con questo piano infatti assume doti di flessibilità ed adattabilità a più situazioni di lavoro.

Notizie flash

• « Bacino del Mediterraneo » dipendenza e squilibri territoriali, è il titolo dell'incontro dibattito tenutosi il 28 novembre nell'aula magna della facoltà di Economia e Commercio.

Organizzato dal Dipartimento matematico statistico (corso di Demografia di Aurelio Pane) e dall'Istituto di Geografia (corso di Geografia Territoriale di Francesco Citarella) ha visto la partecipazione del professore Fadloulah della Facoltà di Lettere e Scienze Umane di Rabat e Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Geografi del Marocco. Sono intervenuti all'incontro il Preside Francesco Lucarelli ed i professori Carmelo Formica e Nicolino Castiello.

• V° Corso di Direzione Aziendale, offerto dalla Procter & Gamble in collaborazione con l'AIIESEC.

Il corso si terrà dal 6 all'11 maggio '91 e affronterà la realtà del General Management di una grande azienda multinazionale.

Il corso è offerto a 20 studenti di tutta Italia, neolaureati o laureandi con almeno il 75% degli esami ed una brillante media accademica. Il corso si terrà a Roma presso la sede della P. & G. Le domande di partecipazione potranno essere inoltrate presso il comitato locale AIIESEC nell'atrio della Facoltà entro il 14 dicembre.

Pagina a cura di Francesco Caputo

CUS NAPOLI

Centro Universitario Sportivo
Universitari iscrivetevi a:



UNIVERSIADE ESTIVA A SHEFFIELD
(INGHILTERRA)
DAL 14 AL 30 LUGLIO 1991
VIAGGI SPECIALI PER STUDENTI

CAMPUS ESTIVI:
MURAVERA - SARDEGNA
SFERRACAVALLA - SICILIA
SAN CRISTOFARO AL LAGO - TRENINO

INFORMAZIONI AL: 5524343 - 5512365 - 7621295
SEDE: Via Medina, 63 - Via Cupa del Poligono, 5

Premi per laureati in Ingegneria Chimica dell'Università di Napoli.

La Kuwait Raffinazione & Chimica, al fine di promuovere le conoscenze di base ed applicative per lo sviluppo dell'Industria Petrolifera e Petrochimica, con particolare riguardo alle tematiche della tutela ambientale e del risparmio energetico, bandisce un Concorso per:

3 Premi per Tesi di Laurea in Ingegneria Chimica dell'importo di Lire 6.000.000 cadauno.

Possono partecipare gli allievi Ingegneri Chimici che conseguiranno la Laurea con votazione non inferiore a 105/110, dall'ottobre '90 al luglio '91 incluso. Le domande, compilate su appositi modelli da ritirare presso la Segreteria del Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Napoli, dovranno pervenire alla Segreteria medesima, P.le Tecchio, 80125 Napoli, entro il 5 settembre 1991.

Entro la stessa data, il richiedente, a conseguimento della laurea, dovrà far pervenire:

- N. 2 copie della Tesi di Laurea;
- Certificato di Laurea;
- Curriculum degli esami superati e votazioni conseguite.

Il premio di Laurea non è cumulabile con altri erogati a scopi analoghi da Enti e Società.

L'attribuzione dei premi sarà effettuata, a giudizio insindacabile, da apposita commissione Kuwait Raffinazione & Chimica —

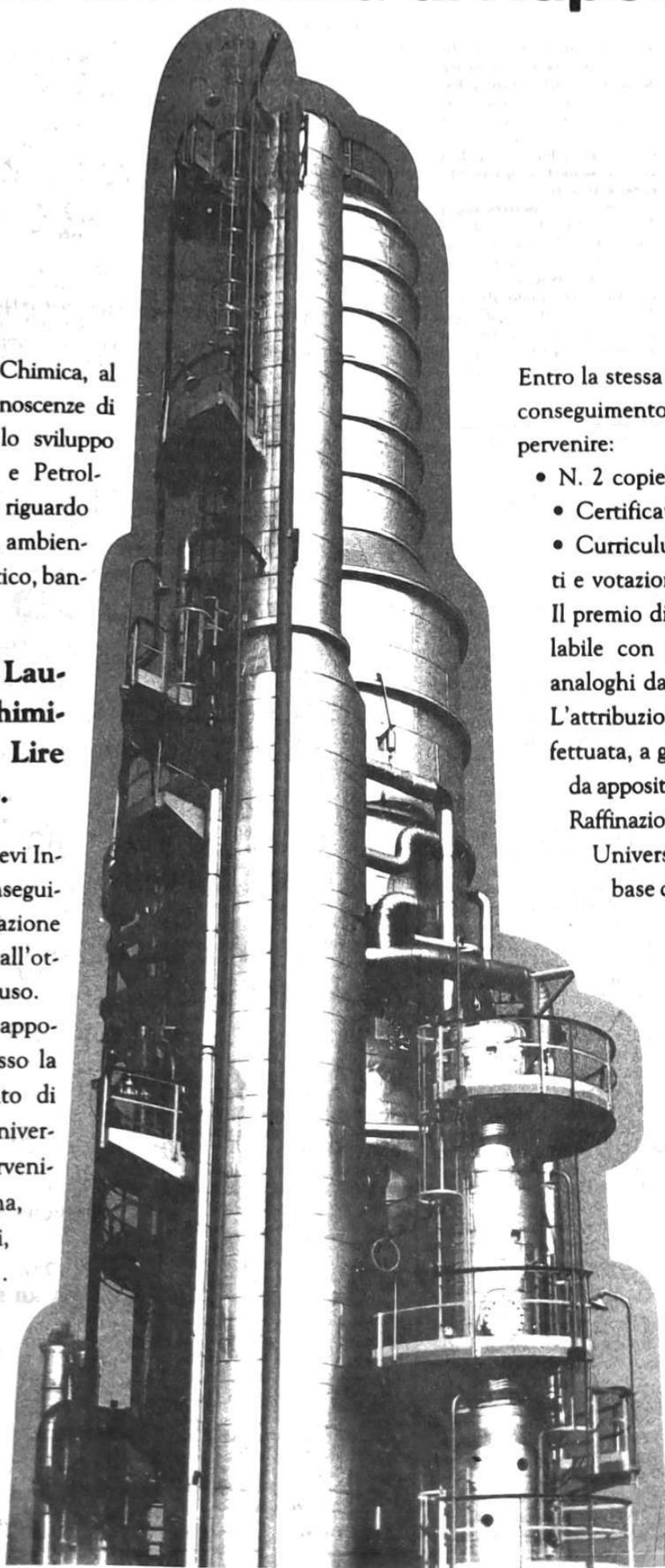
Università di Napoli, sulla base della valutazione della

tesi, avendo riguardo ai contenuti ed alle tematiche trattate, nonché al curriculum complessivo degli studi (piano di studi, votazioni e durata).

Kuwait
Raffinazione
& Chimica



Dove le nuove idee
diventano realtà.



Il caro parcheggio

Situazione a rischio

Per chi frequenta la Facoltà di Ingegneria i problemi cominciano la mattina presto, quando si arriva nei pressi di via Claudio o Piazzale Tecchio, e si è costretti a tuffarsi nella infernale bolgia alla ricerca di un posto dove parcheggiare la propria auto o la propria moto.

Per le autovetture è attivo il servizio « a tangente » (Ingegneria, sono 2000 lire, si paga prima) svolto in viale Marconi da ambo i lati, anche in doppia fila. Per moto e motocicli funziona invece il « pubblico » parcheggio di via Claudio e quello appena sotto l'edificio del triennio.

Sommersi da tutti questi abusivi, gli studenti devono per forza pagare qualcuno, poiché pare che nella nostra città strade e marciapiedi siano stati concessi in appalto a gruppi di « disoccupati », che si sono talmente ben organizzati da non lasciare un buco libero. Cosa si deve fare?

Antonio Asclone, al terzo anno di Elettronica, consiglia di pagare, visto che « l'unica volta che non l'ho fatto non ho più trovato la motocicletta ». Paura giustificata, dunque, quella di Antonio. E il suo non è un caso raro.

Giuseppe Capasso, al contrario del suo collega, la moto l'ha ritrovata anche quando si è rifiutato di pagare, « peccato che non avesse più le frecce ed i fari ». E in fondo gli è andata abbastanza bene.



Il parcheggiatore di Piazzale Tecchio

Ma proviamo a calcolare questa spesa costante quali effetti ha sulle economie di una categoria, come quella studentesca, che certo non dispone di grossi mezzi.

La cifra apparentemente bassa di duemila lire al giorno diventa cospicua e gravosa per lo studente medio che si reca tutti i giorni all'Università, in un arco di tempo che va da ottobre a luglio, raggiungendo quasi il mezzo milione.

A questo punto gli studenti, per evitare di dover sborsare una cifra così ingente, si domandano se sia possibile consentire l'accesso dei motocicli nei viali del biennio per avere così un posteggio gratuito, oltre che più sicuro.

La domanda è sorta spontanea perché ci si è accorti

che vi sono alcuni studenti « privilegiati » ai quali è permesso per motivi non molto chiari, di entrare in facoltà con il proprio mezzo di locomozione.

« Avremmo pure voluto telefonare noi stessi in Presidenza per reclamare » — commentano gli interessati — « ma su otto telefoni, qui al biennio, ne funziona solo uno ed è sempre occupato ».

Al triennio le cose non vanno meglio, visto che le moto, non essendo custodite, spesso spariscono tra il più totale disinteresse di quanti si trovano in zona, soprattutto degli studenti stessi, come se il fatto non li riguardasse.

A quanto pare paura e rassegnazione si fanno largo anche tra i giovani.

Riccardo Iacolare

Biennio Civili « l'orario infame »

Otto ore di lezione il lunedì, problemi anche il venerdì. Per le studentesse anche il problema bagni

Si entra alle 9 e si esce alle 18. Otto ore più la pausa pranzo. Non è l'orario di un qualsiasi ufficio, ma quello di lezione del mercoledì delle matricole civili j-z, stipate nell'insufficiente aula T3, divisa fra l'altro a giorni alterni con i colleghi di altri corsi. L'unica cosa sconosciuta è la noia. Il programma della giornata è vario: si inizia con Disegno e si continua con due ore di Analisi e altrettante di Fisica e Geometria, intervallate da una di Chimica. L'offerta è senza dubbio allettante, ma gli studenti sono costretti a fare dolorose scelte. « Non si possono seguire tutti i corsi — afferma Mario Taddeo — è una cosa al di fuori delle possibilità umane: dopo quattro ore l'attenzione scema e diventa inutile continuare ad ascoltare il professore ». Immaginabili le materie sulle quali cade la scelta dei civili: Analisi e Fisica innanzitutto e poi Disegno o Geometria, secondo i casi.

« Quello che è più grave — lamenta Giuseppe Parente — le lezioni perse non si riescono a recuperare con lo studio, ognuno di noi è quindi costretto fin dall'inizio a lasciarsi qualche corso per strada ». Come si sa, per i civili, la corsa al recupero delle materie sacrificate al Biennio si trascina per tutto il corso di studi, fino ad arrivare alla soglia della laurea con Chimica e Fisica II ancora da superare. E di buone ragioni che giustificano questo inconveniente ce ne sono anche delle altre.

« L'orario delle lezioni — sostiene Roberto Varricchio — è infame non soltanto per il mercoledì ma anche per il venerdì: molti di noi vengono da lontano e uscendo alle sei arrivano a casa minimo alle otto. Studiare diventa così possibile soltanto il martedì e il lunedì, quando non ci sono lezioni, ma due giorni soli non bastano certamente ».

L'orario di uscita preoccupa in maniera diversa anche alcune ragazze. « A quell'ora — dicono — tornare a casa da sole fa un po' paura, soprattutto se si devono attraversare zone pericolose ». Già che ci sono le ragazze del corso segnalano ancora una volta la carenza dei servizi igienici per le donne. « È assurdo: pretendono che stiamo qui otto ore al giorno e ci tengono i bagni chiusi ». Nel coro inascoltabile di lamentele neanche l'aula T3, una delle più grandi della Facoltà, viene risparmiata. « È troppo piccola — lamenta Antonio Pagliaro — per contenere gli oltre trecento allievi che seguono le lezioni di Analisi ». Le scene evocate sono quelle solite della corsa ai posti in prima fila ed in genere ai posti a sedere.

Tanto disagio non poteva non giungere in Presidenza. « Non potevamo fare diversamente — afferma allargando le braccia il Preside Oreste Greco — gli spazi che abbiamo a disposizione sono sem-

pre gli stessi mentre il numero degli allievi continua a lievitare di anno in anno: anzi è già stata una grossa fortuna quella di essere riusciti a recuperare qualche aula al Triennio, altrimenti avremmo davvero dovuto chiudere i battenti ». In verità negli altri corsi non è che le cose vadano tanto meglio. Le matricole Civili, del gruppo A-I, hanno nel martedì il loro giorno terribile: sette ore di lezione con due di spacco. Ma con una fortuna, secondo il loro giudizio. « Le due ore di Fisica e di Analisi sono poste all'inizio e alla fine delle lezioni, cosicché abbiamo almeno quattro ore per studiare, ancora a mente fresca: è chiaro però che le due ore di chimica e quella di disegno vanno disertate ». Insomma anche per chi se la prende con filosofia la sostanza dei problemi non cambia.

Ma è davvero impossibile trovare una soluzione adeguata che renda la vita più facile agli studenti? « Tutto quello che posso dire per il momento — dichiara il neo preside Gennaro Volpicelli — è che troverò il tempo per occuparmi anche di questo problema; ma non posso promettere delle soluzioni che per lo più nel breve termine possono consistere soltanto nello spostamento di alcuni corsi da un giorno all'altro. Soluzioni radicali potranno venire con il tempo e con la crescita delle strutture a nostra disposizione ».

Francescopaolo Tarallo

L'affollamento al corso di Pagano

È il 13 novembre: un gruppo di studenti del corso di Complementi di Tecnica delle Costruzioni si reca in presidenza per manifestare il proprio disappunto circa la minaccia del titolare di cattedra di bloccare le lezioni per sovrappienezza. Difficoltà manifestate dal professor Michele Pagano nello svolgere il proprio compito con una platea così numerosa. Il problema è forse dovuto anche al fatto che, mentre lo scorso anno collaboravano al corso 3 ricercatori ed un tecnico laureato, quest'anno i ricercatori sono scesi a 2. Successivamente una soluzione temporanea è adottata dal docente. Il professor Pagano, infatti, sta tenendo alcune esercitazioni con gli studenti interessati, al termine delle ore di lezione.

IL CUN rinvia, studenti iscritti ai corsi tradizionali

(F.p.T.) La decisione definitiva del Consiglio Universitario Nazionale sulla sorte dei quattro nuovi corsi di laurea in Ingegneria edile, ambientale, gestionale e dei materiali è stata rimandata al 31 dicembre prossimo. Il CUN, dopo aver dato la sua approvazione ai corsi di ingegneria informatica e delle telecomunicazioni, si riservò un riesame degli altri corsi di laurea del nuovo ordinamento della Facoltà di Ingegneria di Napoli, aggiornandosi per il 20 novembre scorso. Questa seduta però non ha avuto alcun esito poiché, a quanto pare, il Ministero non aveva trasmesso in tempo al CUN la documentazione necessaria. Intanto la Segreteria non può ancora fornire i nuovi dati sulla distribuzione degli iscritti ai corsi di laurea tradizionali, indicati dagli studenti nella domanda di iscrizione in subordine rispetto a quelli del nuovo ordinamento. « Il problema — afferma il dott. Borrelli, capo della Segreteria — è soltanto interno al nostro ufficio, poiché gli studenti iscritti ai nuovi corsi di laurea che il CUN eventualmente avrà bocciato in via definitiva, afferriranno automaticamente a quei corsi tradizionali per i quali hanno optato nella domanda di iscrizione, senza bisogno di altre formalità ». Infatti per gli 8 corsi del primo anno le matricole sono state divise tenendo conto soltanto dei corsi tradizionali. Gli unici problemi potrebbero averli gli iscritti ad Ingegneria Ambientale con il corso di disegno loro riservato. « Ma sono soltanto in 7 — ironizza il Preside Greco — e se proprio dovessero nascere difficoltà li avviseremo uno ad uno per telefono ».

Studenti del Denza in visita alla Vasca Navale

In cerca di giovani appassionati della materia, il Dipartimento di Ingegneria Navale ha ospitato lo scorso 20 novembre un gruppo di studenti liceali in visita alle strutture ed alle attrezzature in dotazione.

Guidati dai professori Antonio Vitolo, docente di Fisica e Giuseppe Montesano, rettore dell'istituto Francesco Denza il 4° liceo scientifico è stato condotto tra i laboratori e la vasca di Navale dal professor Aurelio Guida, che ha illustrato il funzionamento del ponte di comando per le prove in vasca utilizzando per una prova pratica su di uno scafo per passeggeri da 400 posti. Si tratta di una struttura, che, acquistata e fatta venire da Amburgo nel 1973 per un costo complessivo di 120 milioni, « viene sfruttata meno di quanto si converrebbe », anche se efficiente ed in perfetto stato. Lunga 150 metri, larga nove e profonda cinque per una portata complessiva di 5.000.000 di litri d'acqua: la vasca per le prove degli scafi in scala è un'imponente struttura d'avanguardia nel cuore di Napoli. Da Navale a Gascina, accompagnati dalla professoressa Carosena Meola e poi con il professor Saverio Marrullo lungo le gallerie del vento dell'Istituto Progetto Velivoli. Un'interessante esperienza con cui gli studenti del liceo si sono potuti avvicinare alla complessa realtà universitaria ed accorgersi che non è solo corsi ed esami, ma anche ricerca e lavoro. (R.I.)

ATENEAPOLI
3.000 lire
al mese di
Informazione
Universitaria

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN INGEGNERIA ELETTRONICA

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce **n° 3 premi dell'importo di L. 5 milioni ciascuno**, - soggetti alle ritenute di legge - da assegnare a tre laureandi che svolgeranno una tesi sui Sistemi di Telecomunicazione con particolare riguardo alla Telefonia.

ART. 2 - I premi saranno conferiti a studenti con data di nascita non anteriore all'1/1/65, iscritti nell'anno accademico 1990-91 al corso di laurea in Ingegneria Elettronica che abbiano superato almeno 21 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.

L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.

Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il **31 dicembre 1990** alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAQ (2° piano - stanza 82) - Via Generale Parisi 13, Napoli, corredate dei seguenti documenti:

- a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1990-91 con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità ed il domicilio;
- b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 - La commissione giudicatrice è costituita dai due Responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto dei titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio nel quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

La commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 8 - Il premio verrà corrisposto in due rate:

- la prima, di L. 2.000.000 all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;
- la seconda di L. 3.000.000, ad avvenuta discussione della tesi stessa.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Ad Elettronica studenti e aziende a confronto

L'incontro promosso dalla Commissione Didattica presieduta dal professor Macchiaroli. I rappresentanti di Aeritalia, Ansaldo, Fiat e Procter & Gamble spiegano agli studenti la vita nelle aziende

Che il neolaureato in Ingegneria riesca facilmente ad inserirsi nel mondo del lavoro, è un fatto scontato.

Ma il raggiungimento dei vertici della carriera, a cui fa riscontro anche una maggiore soddisfazione dal punto di vista economico, implica il possesso di determinati requisiti.

È quanto emerso dall'incontro sul tema « *Inserimento dei neolaureati elettronici nella realtà industriale* » tenutosi il 27 novembre nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria.

Alla conferenza, organizzata dalla Commissione didattica del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica coordinata dal professor Bruno Macchiaroli, sono stati invitati gli studenti del triennio. Fornire chiarimenti per la formulazione dei piani di studio e la programmazione delle attività dei singoli in prospettiva di un adeguato inserimento nel mondo del lavoro: gli scopi dell'incontro.

Pertanto, sono stati chiamati ad intervenire quattro rappresentanti di industrie oggi rilevanti in Italia ed all'estero (Aeritalia, Ansaldo, FIAT, Procter & Gamble) i quali dopo aver illustrato l'organizzazione delle aziende da loro rappresentate, si sono soffermati sulle problematiche dell'inserimento dell'ingegnere elettronico nella realtà industriale, sul training e la tipologia di carriera relativa a questa figura professionale nonché sui metodi di valutazione e selezione.

« *Gli studenti devono comprendere che la bravura di un Ingegnere va al di là delle conoscenze tecniche perché implica anche la capacità di saper gestire i rapporti umani, saper prendere iniziative, autonomamente, avere capacità organizzative* » ha affermato il professor Macchiaroli.

Deve cioè saper affrontare i problemi che si presentano lavorando in un'Azienda.

Pertanto occorre anche che lo studente segua un piano di studi che abbia una propria logica e che permetta di acquisire il metodo per intraprendere con successo la professione futura.

Per quanto riguarda gli Ingegneri elettronici è stato rilevato che solo una minima parte di loro viene assunta in settori specifici alla loro preparazione.

Il resto si inserisce in aziende con caratteristiche diverse come quelle di servizi e di trasporti.

È per questo motivo che



all'incontro sono stati invitati proprio gli esponenti di queste ultime.

Per quanto riguarda l'Aeritalia, è intervenuto il dottor Pappacoda, il quale, nel presentare l'Azienda, ha reso noto che l'Aeritalia ha attualmente realizzato una fusione con la Selenia per cui dal 22 dicembre si sentirà parlare di Alenia.

Attualmente l'Aeritalia, una società a partecipazione statale del gruppo IRI, è suddivisa in settori, ognuno dei quali opera in funzione di un prodotto e del mercato di riferimento, nonché collabora con altre Aziende a livello nazionale ed internazionale.

I due terzi del personale che vi lavora sono ingegneri.

« *E se non ci fosse una carenza di questa figura professionale, potrebbero essere anche di più* » — ha sottolineato il dottor Pappacoda.

Il modello di formazione che persegue la nostra azienda si articola in tre fasi e mira a rendere il giovane autonomo il più presto possibile.

Le risorse professionali sono gestite con un criterio meritocratico con compensi variabili in funzione della qualità e del tipo di prestazione conferita.

Per l'Ansaldo ha parlato il dottor Schisano.

« *La selezione che opera per reclutare il nostro personale mira a prevedere il successo dell'inserimento in Azienda e consiste in uno scambio di informazioni* ».

Anche qui il successo professionale è in alta percentuale legato alle proprie ca-

pacità professionali. Per il resto dipende da una serie di variabili relative allo sviluppo dell'azienda nel tempo, alle sue strategie ed ai suoi obiettivi.

« *Comunque — è stato sottolineato — gli alti livelli di retribuzione si raggiungono solo dopo vari anni di esperienza* ». Anche il dottor Poetto, che è intervenuto per la FIAT insieme al dottor Fera, ha ribadito che il senso privatistico si traduce in gestione meritocratica delle risorse umane.

« *I modelli di sviluppo oggi sono diversi rispetto al passato, il che induce a privilegiare le capacità e la rapidità di azione. Abbiamo molti direttori e dirigenti nella fascia di età tra trenta e quaranta anni* ». La dinamicità è richiesta anche alla Procter & Gamble.

La preparazione dell'ingegnere deve essere globale. Necessaria è la conoscenza delle lingue.

« *Il successo e i livelli retributivi dipendono dalla capacità e dalla dinamicità di una persona nel raggiungere gli obiettivi prefissati dai propri capi o tutors* », ha affermato l'ingegner Tomasicchio.

L'incontro si è concluso con un dibattito tra gli studenti ed i rappresentanti delle industrie dal quale è emersa proprio l'esigenza di conoscere i canali che permettono di sviluppare al meglio quelle capacità, tra cui rientra quella di saper gestire risorse umane, che come abbiamo riscontrato sono importanti per lo sviluppo professionale all'interno di un'azienda.

Cambia l'esame di Laurea a Meccanica

Già in vigore alcune norme del nuovo regolamento

Pagina a cura di Fiorella Montano

Novità per l'esame di laurea ad Ingegneria Meccanica a partire dalla seduta del novembre 1991.

Il nuovo regolamento che è stato elaborato dalla Commissione tesi di laurea su mandato del Consiglio di Corso di laurea era stato da questo approvato nella seduta del 12 luglio 89 e poi modificato in quella dell'8 novembre scorso.

Alcune norme sono già attuative dalla seduta del novembre 1990.

Tra queste la presentazione del nuovo questionario compilato dal relatore per attestare le caratteristiche del lavoro di tesi svolto dal candidato, nonché l'obbligo del laureando di presentare in sede d'esame di laurea unitamente alla tesi anche undici copie di un breve Sommario del lavoro svolto con l'indicazione dei principali risultati da lui conseguiti.

Non è permesso, inoltre, che la Commissione di Laurea esamini più di sei candidati.

Da maggio '91 entrerà, invece, in vigore l'articolo due, secondo il quale « *a ciascun candidato che sostenga l'esame di laurea discutendo due elaborati non potrà essere attribuita dalla Commissione esaminatrice una votazione di laurea superiore alla media base in centodecimi maggiorata di due voti* ».

Il nuovo regolamento prevede che la votazione da attribuire a ciascun candidato al momento della discussione della tesi sia costituita da tre differenti aliquote da sommarsi alla media base in centodecimi così suddivise:

a) un numero di voti (in centodecimi) compreso tra 0 e 4 da assegnare al candidato sulla base della media da lui conseguita relativamente agli esami obbligatori sul piano nazionale allo scopo di correlare il punteggio incrementale a risultati confrontabili in virtù dell'identità delle discipline di riferimento. Vengono esclusi dal computo della media gli esami del biennio sostenuti anteriormente al primo novembre 1986.

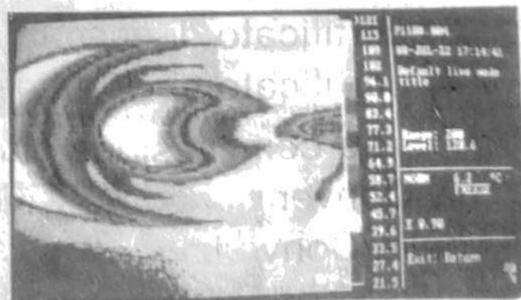
b) un numero di voti compreso tra 0 e 3, da assegnare in base alle caratteristiche del lavoro di tesi svolto, deducibili dalle risposte fornite dal Relatore nell'apposito questionario integrato al Regolamento.

Nell'ambito di questa aliquota è possibile assegnare un ulteriore voto attribuito dalla Commissione di Laurea su richiesta del Relatore.

L'assegnazione aggiuntiva dovrebbe essere motivata dal particolare impegno mostrato dal candidato nello svolgimento della tesi e dalla significatività degli eventuali contributi originali da lui forniti.

c) un numero di voti compreso tra 0 e 3 dipendente dall'esposizione e dalle risposte fornite dall'allievo durante la discussione della tesi di laurea.

Hermes e Meccanica



Per un errore tipografico, sullo scorso numero, è apparsa una foto al posto del grafico al quale l'articolo « *Un gruppo di Ingegneria nella realizzazione della navetta spaziale europea Hermes* » faceva riferimento. Ovviamente all'errore pubblicando il grafico riprodotto sopra. Le informazioni relative, inoltre, erano state da noi richieste e rielaborate. Avrebbe dovuto dunque essere pubblicato: a nostra cura — nostro servizio. È invece uscito a firma dell'Ing. De Luca. Le nostre scuse ai Lettori ed agli interessati.

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel settore delle Telecomunicazioni discusse presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1990-91 con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAQ (2° piano - stanza 82) - Via Generale Parisi, 13 - Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1991** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Piani di studio, come prepararli

CIVILI Presentare un piano di studi non è poi così difficile?

Il prof. **Adriani**, docente di Scienza delle Costruzioni, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, nonché Presidente della Commissione per l'approvazione dei piani di studio, ha spiegato che il maggior ostacolo sta nel fatto che non tutti gli studenti leggono o meglio studiano con attenzione la guida dello studente.

Esistono tre tipi di piano: piano ufficiale, piano alternativo e piano individuale; molti, però, non hanno ancora capito la differenza che intercorre tra gli ultimi due. Non è raro, infatti, che uno studente creda di presentare un piano alternativo compilando, invece, uno individuale o viceversa.

«Un po' di maggiore attenzione semplificherebbe molto il lavoro, sia alla segreteria che ai docenti interessati». L'iter dei piani di studio è lungo e spesso travagliato. Dalla segreteria, infatti, arrivano alla scrivania del prof. **Adriani** che insieme agli altri membri della Commissione, esamina le richieste che potranno essere approvate definitivamente dal Consiglio di Facoltà. La Commissione istruttoria è formata, oltre che dal prof. **Adriani**, dai professori: **Irace** (per la sezione edile), **Benassai** e **Vinale** (idraulica), **Nicolosi** e **D'Orsi** (trasporti). Quando un piano non può essere approvato, viene affisso un avviso in cui lo studente è invitato ad apportare le dovute modifiche. Molto spesso, però, gli studenti, per negligenza o ignoranza, non se ne preoccupano e il piano viene automaticamente bocciato.

«Facilitare il lavoro della Commissione avvantaggia soprattutto gli studenti, in quanto non dovranno aspettare fino a maggio per sapere il responso». Per questo il Consiglio principale del professore è quello di essere meno ricercati e superficiali, infatti, leggendo bene la guida dello studente, si può notare che, data la loro quantità e varietà, i piani alternativi possono soddisfare quasi tutte le necessità degli studenti senza dover ricorrere ai piani individuali la cui approvazione non è certa come quella dei piani alternativi.

Inoltre è necessario compilare un piano di studio già dal primo anno quando ancora non si conosce bene la strada da seguire.

Per quanto riguarda la scelta degli esami, è indispensabile consultare i programmi presenti sulla guida (seconda parte) al fine di presentare un piano che realmente rispecchi le volontà dello studente e che non debba poi essere cambiato ogni anno con notevoli perdite di tempo.

Il tempo, in questo momento, non aiuta il prof. **Adriani**. I moduli per compilare i piani, infatti, il 30 novembre

non erano ancora disponibili, di conseguenza le richieste si accumulano tutte nel mese di dicembre (il 31 scade il termine per la presentazione) con grandi difficoltà da parte della Commissione dato anche l'elevato numero di richieste (l'anno scorso se ne sono avute 1.600).

Il professor **Adriani** sarà comunque disponibile per ogni chiarimento **i giorni di spari dalle 12.30 alle 13.30 in Istituto. (Valentina Barca).**

• Il professor **Nicola Au-**

genti si è occupato fino a due anni fa di coordinare la commissione per i piani di studio di Ingegneria Civile, poi, in seguito a contrasti sorti all'interno della commissione stessa sui metodi di applicazione delle scelte, ha deciso di abbandonare. La volontà di vedere attuato un trattamento equo e paritario per tutti gli studenti, non sempre è stata soddisfatta in passato.

Si trattava di stabilire a priori un metro di valutazione in base al quale approvare

o bocciare i piani che venivano presentati e quindi attenersi. «Non dico che il metodo che adottammo fosse il migliore, sicuramente aveva le sue pecche, ma per me era fondamentale essere chiari e che si rispettasse quanto preventivamente stabilito, per un criterio di giustizia nei confronti degli studenti».

Ma non tutto andò per il giusto verso e si manifestarono evidenti interessi personali. «Allora mi decisi ad abbandona-

re, perché non mi ritrovavo più nella scelta fatta».

Da allora sono passati circa due anni e la commissione ha ripetutamente rinnovato i suoi componenti mentre la protesta del professor **Augenti** è passata nel silenzio. (R.L.)

• **ELETRONICI** — Gli elettronici iscritti almeno al II anno di corso potranno scegliere il proprio piano di studio, da presentarsi entro il 31 dicembre, non soltanto fra quelli previsti per l'anno accademico 1990-91 ma anche fra quelli dell'89-90. Tale alternativa è stata offerta agli studenti per consentire loro di scegliere se completare il corso di laurea secondo il vecchio ordinamento con il quale si sono iscritti o secondo il nuovo, approvato quest'anno. I piani di studio fra cui scegliere sono dunque oltre bio-ingegneria, microonde, microelettronica e elettronica di potenza, in vigore da quest'anno, anche i sette tradizionali virtualmente scomparsi con il nuovo ordinamento. «Va da sé — afferma il prof. **Antonio Caruso**, presidente del corso di laurea — che coloro che opteranno per un piano di studio nuovo e sono iscritti al III o IV anno, dovranno rinunciare a qualche esame presente nel vecchio corso e scomparso nel nuovo». Situazione ancora più particolare per gli elettronici che quest'anno si sono iscritti al II anno. Essi potranno inserire nel proprio piano di studio esami dei corsi di telecomunicazioni o informatica, nel caso intendano iscriversi nel prossimo anno accademico ad uno di essi. «Prevediamo — afferma ancora **Caruso** — che il prossimo anno accademico per i nuovi corsi si potranno attivare insieme il II e III anno, cosicché gli studenti iscritti oggi al II di elettronica modificando opportunamente il proprio piano di studio, possano l'anno prossimo iscriversi direttamente al III anno di uno dei nuovi corsi. Per razionalizzare questa procedura è prevista una riunione dei docenti in modo da rendere le procedure più chiare». Intanto si può fare un esempio. Lo studente del secondo anno di elettronica, che l'anno prossimo intende iscriversi a telecomunicazioni, dovrà eliminare dal proprio piano l'esame di Meccanica Razionale e inserire quello di Fisica tecnica, che è obbligatorio al II anno di telecomunicazioni.

Coloro che hanno bisogno di chiarimenti o di un orientamento possono comunque rivolgersi ad uno dei docenti della commissione per i piani di studio presieduta dal prof. **Garofalo**. Gli altri docenti che ricevono secondo l'orario affisso in bacheca sono: il prof. **Sansone** per l'informatica e la sistemistica, il prof. **Pierr** per le telecomunicazioni, il prof. **Paura** sempre per le telecomunicazioni, oltre naturalmente al prof. **Garofalo** per l'elettronica. (F.p.T.)

FUTUROTOMER



IL REPARTO DI RESEARCH & DEVELOPMENT DELLA
PROCTER & GAMBLE ITALIA S.P.A.

azienda leader nella produzione e nella commercializzazione di beni di largo consumo (Dash, Ariel, Camay, Ace, Mastro Lindo, Splendid, AZ, Panten, Pampers, Clearasil, etc.)



**OFFRE AI MIGLIORI LAUREANDI/E
LAUREATI/E
DELLE FACOLTÀ DI
CHIMICA, CHIMICA INDUSTRIALE,
INGEGNERIA CHIMICA,
SCIENZE BIOLOGICHE E CHIMICA E
TECNOLOGIA FARMACEUTICHE**

L'OPPORTUNITÀ DI UNA QUALIFICANTE ESPERIENZA DI LAVORO NEGLI STATI UNITI ED IN EUROPA ATTRAVERSO:

STAGES PRESSO LA NOSTRA CONSOCIATA STATUNITENSE:
(Cincinnati - Ohio)

STAGES PRESSO I NOSTRI CENTRI TECNICI EUROPEI:
(Bruxelles, Londra, Newcastle e Parigi)

Ai candidati che parteciperanno agli stage verrà assegnata, sotto la supervisione di un Senior Manager, la piena responsabilità di un progetto che può spaziare da: a) una ricerca tecnica su un determinato prodotto, b) lo sviluppo di un processo produttivo, c) l'analisi dell'evoluzione di un settore di mercato o delle abitudini dei consumatori di un determinato prodotto. Verranno inoltre forniti durante gli stage alcuni corsi di formazione manageriale.

Gli stage hanno una durata di 8-10 settimane e si svolgeranno durante il periodo estivo del 1991.

Lo stage è compensato con una adeguata borsa di studio in aggiunta alle spese di alloggio e di viaggio, che sono a carico dell'azienda.

- SE HAI SPIRITO DI INIZIATIVA, CREATIVITÀ, LEADERSHIP;
- SE SEI ISCRITTO ALMENO AL QUARTO ANNO DEL TUO CORSO DI STUDI;
- SE HAI UN'OTTIMA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE;
- SE SEI IN CORSO ED HAI SUPERATO IL 60% DEGLI ESAMI PREVISTI;
- SE HAI UNA MEDIA NON INFERIORE A 26/30;

invia un dettagliato Curriculum vitae (comprendente attività extrascolastiche) entro il 31 Dicembre 1990 a:

PROCTER & GAMBLE ITALIA S.p.A.
Viale Cesare Pavese 385
00144 Roma - Eur
attenzione Ufficio Selezione del Personale
Rif. PDD ST 91

Tutti in visita nella nuova sede

Lo hanno chiesto i docenti nel corso del Consiglio di Facoltà

«Faticosamente abbiamo raggiunto il numero legale».

Con questa considerazione il Preside professor **Lorenzo Mangoni**, ha dato inizio all'ultima adunanza del Consiglio di Facoltà, tenutasi giovedì 22 novembre presso il Dipartimento di Chimica Organica.

Per il forte ritardo (dovuto in parte allo sciopero dei trasporti pubblici) ed a causa dell'assenza delle maggioranze qualificate, richieste per deliberare su alcune questioni, solo pochi dei punti all'ordine del giorno sono stati discussi. Avendo alcuni docenti chiesto di voler visitare i locali di Monte S. Angelo in cui dovranno svolgere le loro attività nei prossimi anni, il Preside ha comunicato, innanzitutto, che il 19 dicembre ci sarà un incontro promosso dal Rettore stesso, durante il quale alcuni tecnici illustreranno le strutture della nuova sede. Si potranno comunque organizzare, come già è stato fatto, dei gruppi per andare a visitare Monte S. Angelo.

Dopo l'approvazione dei verbali precedenti e le comunicazioni si è passati al punto riguardante l'avvio degli atti per la conferma di professori

associati: sono stati confermati all'unanimità le professoresse **Marla Rosaria Iesco** e **Franca Sgarrella** ed i professori **Francesco Aliberti**, **Filippo Barattolo**, **Leonardo Mero-la**.

Relativamente poi alla promozione ad ordinario di professori straordinari, sono stati approvati all'unanimità gli atti riguardanti i professori **Nicola Melone**, **Alberto Perelli** e la professoressa **Gianna Stefani**.

Il consiglio ha, inoltre, dato parere favorevole all'avvicendamento tra il professore **Angelo Alvino** ed il professore **Carlo Sbordone** dimissionario, alla COMAT (Commissione d'Ateneo).

Approvate anche le proposte del Consiglio di Corso di Laurea per l'adeguamento dello Statuto alle nuove tabelle dell'ordinamento didattico di Chimica e Chimica Industriale, ed i relativi piani di utilizzazione della docenza.

Nelle proposte sono stati previsti, per Chimica, quattro indirizzi, e precisamente *Chimica Fisica*, *Chimica Inorganica*, *Chimica Organica*; e *Chimica Biologica*; mentre per Chimica Industriale solo due: *Ricerca e sviluppo dei*

prodotti e Ricerca e sviluppo dei materiali.

Passati ad un punto successivo il professor **Paolillo** ha letto una proposta per l'assegnazione ai Corsi di Laurea dei ricercatori di Chimica Generale ed Inorganica. Il professor **Ferrara** ha affermato al riguardo di non essere stato informato, così come altri colleghi di Scienze Naturali. Il professor **D'Alessio** fa notare che la ristrutturazione del Corso di Laurea in Biologia, in atto dallo scorso anno, richiede l'assegnazione di un numero più alto di ricercatori.

D'Alessio contesta poi il criterio di assegnazione che vede l'attività dei ricercatori ripartita in varie percentuali a più corsi di Laurea.

Il professore **Avitable** rileva che la proposta è stata fatta ancora una volta «sulla testa dei docenti di II fascia».

Dopo un'ampia discussione, la proposta passa integralmente in seguito ad una sollecitazione del Preside, che ne rileva l'urgenza. Egli propone comunque di ridiscutere ancora la questione in successive riunioni.

Adelaide Maione

Contro i rumori molesti i docenti incrociano le braccia

Dal 21 al 27 novembre alcuni docenti di Scienze Geologiche e Naturali afferenti al Dipartimento con sede a S. Marcellino e a via Mezzocannone 8, si sono astenuti dalle lezioni per protesta. L'inquinamento ambientale ed in particolare modo acustico provocato dagli interminabili lavori di adeguamento delle sedi alle norme di sicurezza, hanno provocato una situazione di estremo disagio, più volte denunciata da studenti e docenti e divenuta ormai insostenibile.

Attraverso un documento pubblico, i docenti hanno chiesto ed ottenuto un incontro con il Rettore, professor **Carlo Ciliberto**, il quale ha mostrato grande attenzione e ampia disponibilità per una veloce risoluzione del problema. Vi ha partecipato anche il geometra **Mustilli**, responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Università per i lavori a S. Marcellino.

Si è deciso in questa sede, di risolvere la questione mediante un accordo fra il personale universitario ed i responsabili dei lavori; a questo scopo è stato indetto un ulteriore incontro a cui prenderanno parte anche il Preside professor **Lorenzo Mango-**

ni, i direttori dei Dipartimenti interessati e il geometra capocantiere dell'Infrasud, società che conduce i lavori.

Questo il testo del documento di protesta:

«I sottoscritti docenti dei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche e Naturali, riuniti in assemblea il 21 Novembre 1990 per discutere della gravissima situazione di inquinamento ambientale (forti rumori continui, polvere e dissesti; transito di macchine per l'edilizia) causata dai lavori in corso nel complesso di S. Marcellino e a Via Mezzocannone 8, dichiarano di sospendere le lezioni fino al 27.11, giorni in cui è previsto un incontro col Rettore su questo problema.

Dichiarano altresì che la situazione è tale da rappresentare un continuo pericolo per gli studenti e per tutto il personale universitario. Si chiede alle autorità competenti di intervenire urgentemente a sanare tale situazione.

Napoli, 21.11.90»
Roberto Scandone; Agostino Zuppeta; Lucia Civetta; Michele Pennetta; Giovanni Orsi; Maria Antonietta De Magistris; Raimondo Pece; Maria Grazia Coppa; Giuseppe Capaldi; Filippo Barattolo; Eu-

genio Carrara; Tullio Pescatore; Franco Bocchio, Maria Moncharmont Zel; Gennaro Corrado; Damiano Stanzione; Antonio Tramacere; Glauco Bonardi; Gioacchino Bonaduce; Franca Sgarrella; Italo Sgroso; Mattia Guida; Ennio Cocco; Gianmaria Iaccarino; T. de Pippo; Massimo Cortini; Carmela Barbera; Paola De Capoa; Raffaele Scorziello; Emma Taddel.

Adelaide Maione

Incontro

La sempre maggiore attenzione da parte dell'opinione pubblica alla difesa dell'ambiente, al risparmio energetico ed alla sicurezza sul luogo di lavoro, induce la comunità scientifica ad un'attenta ed accurata valutazione dei problemi connessi con la progettazione e la costruzione di laboratori scientifici in generale, e di quelli chimici in particolare.

Pertanto la Sezione Campana della Società Chimica Italiana in collaborazione con il gruppo interdivisionale Sicurezza in Ambiente Chimico della stessa Società ha organizzato un incontro dibattito

Le aziende comunicano/PROCTER & GAMBLE

Stage estivi per laureandi in Scienze

La Procter & Gamble organizzerà anche quest'anno degli stages tecnici, nell'ambito della Ricerca e Sviluppo, della durata di sei/otto settimane, per i migliori studenti (iscritti almeno al quarto anno) o i neolaureati in Ingegneria Chimica, Chimica Industriale, Scienze Biologiche, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.

Una buona notizia è che quest'anno il numero di stages offerti sarà superiore rispetto agli anni passati. Questo grazie ai risultati estremamente positivi degli anni scorsi, ed in particolare alla partecipazione entusiasta degli studenti, che si sono dimostrati veramente soddisfatti dell'esperienza vissuta con questi stages sia dal punto di vista professionale che da quello personale di vita e lavoro in un ambiente internazionale altamente stimolante e formativo.

La Procter & Gamble vuole pertanto continuare e rafforzare quest'attività volta a far conoscere ai migliori studenti il tipo di lavoro tecnico che essi potrebbero intraprendere nel Reparto Ricerca e Sviluppo.

Gli stages verranno svolti presso i Centri Tecnici della P & G sia nella Consociata Statunitense (a Cincinnati-Ohio) che in Europa: a Bruxelles, Londra, Parigi e Newcastle.

Nel corso degli stages gli studenti saranno responsabili in prima persona di un progetto di ricerca. Il progetto potrà avere un contenuto prettamente tecnico, come lo sviluppo di una nuova formulazione o di un nuovo processo produttivo, o un contenuto sia tecnico che manageriale, come lo studio sul lancio di un nuovo prodotto con la relativa analisi di un settore di mercato e delle abitudini dei consumatori, nonché degli aspetti finanziari.

L'esperienza ed il know-how della P & G saranno a completa disposizione degli studenti. Durante gli stages gli studenti saranno seguiti da managers esperti e riceveranno pertanto un approfondito addestramento, che coprirà non soltanto gli aspetti tecnici del lavoro, ma includerà corsi di management e business.

Pertanto insieme allo sviluppo tecnico del progetto loro assegnato, gli studenti avranno la possibilità di conoscere e di mettere in pratica quelle capacità manageriali che sono di fondamentale importanza per gestire il business in un settore altamente competitivo quale è quello in cui la P & G opera e di crescente complessità con l'applicazione di tecnologie sempre più avanzate.

La Procter & Gamble è uno dei più importanti gruppi industriali di dimensioni mondiali nel settore dei beni di largo consumo. Il suo fatturato globale è di oltre 24 miliardi di dollari, ha 90.000 dipendenti in tutto il mondo e i suoi prodotti godono di posizioni di preminenza in tutti i mercati nei quali opera attraverso le sue consociate.

E ben conosciuta attraverso i suoi prodotti di grande successo, quali: Dash, Ariel, Camay, Ace, Spic&Span, Mastro Lindo, Caffè Splendid, Pampers, AZ, Panten.

Il reparto ricerca e sviluppo ha un ruolo essenziale nel raggiungimento dell'obiettivo fondamentale della P & G, che è quello di offrire ai consumatori prodotti di superiore qualità e valore. Il reparto ha pertanto un ruolo essenziale nella definizione delle strategie di sviluppo e di business della P & G. Occupa più di 6000 persone in tutto il mondo.

La carriera nel reparto Ricerca e Sviluppo è estremamente stimolante, e si sviluppa attraverso incarichi di carattere scientifico e manageriale di crescente responsabilità sia in Italia che all'estero. Lo sviluppo e la carriera dei managers vengono inoltre sostenuti tramite il costante impegno che la P & G mette nel loro addestramento.

I managers che operano nel reparto R & S sono brillanti laureati in discipline tecniche, con un ruolo che è analogo a quello di imprenditori che gestiscono uno o più progetti e una o più persone con l'obiettivo di identificare le giuste opportunità e innovazioni.

Dott. Giovanni Giordano
(Reclutng Manager
Procter & Gamble)

su queste problematiche anche in previsione della realizzazione di importanti insediamenti scientifici nell'area campana. L'iniziativa, che si è tenuta il 5 dicembre scorso presso il Dipartimento di Chimica Organica e Biologica, ha visto come relatori i progetti-

sti degli Istituti Chimici dell'Università di Parma e il prof. Romualdo Caputo dell'Università di Napoli. Successivamente si è svolta una tavola rotonda moderata dal Prof. Lorenzo Mangoni, Preside della Facoltà di Scienze.

Il caso Geologia

Tra polvere e calcinacci dei lavori, le incomprensioni dei docenti

Che a Geologia non tutti i docenti avessero le idee chiare lo si sapeva da un pezzo.

La situazione del Corso di Laurea per scarsa partecipazione ai Consigli, beghe ed incomprensioni tra Dipartimenti e tra questi e la precedente gestione della presidenza del Corso di Laurea (CCL) non brilla certo di luce adamantina.

Ricostruire un quadro preciso dei mali del Corso, è stato difficile ed « avventuroso »: carne ammissioni, mezze verità, dichiarazioni in contrasto, fendenti velenosi che si librano da una parte all'altra. Molto giustificazionismo e quanto mai blanda intraprendenza nel voler affrontare e discutere i problemi, sgombrando il campo da dubbi ed incertezze.

Fortunatamente non è stato costato per tutte le fonti; ed infine uno spaccato, il più possibile veritiero anche se incompleto, siamo riusciti a delinearlo: tra dimissioni, promesse mancate, blocco delle attività del Consiglio ed innegabili disagi per gli studenti.

Alcuni numeri fa scrivemmo che il Dipartimento di Scienze della Terra — correva voce — non avesse rispettato alcuni accordi.

Si faceva ovviamente riferimento, oltre che a precise dichiarazioni, alla lettera dell'ex Presidente del CCL **Bonaduce**; dove, nel rassegnare le irrevocabili dimissioni (24 maggio scorso), il docente lamentava l'inesistente collaborazione che, come conditio sine qua non aveva premesso alla sua elezione, per organizzare e gestire al meglio la Segreteria del CCL. Per questa ragione e per altre tra cui spiccavano: l'assenteismo, il blocco dei lavori del Consiglio e la sguarnita assistenza aule, il professore con rammarico e scoramento si dimetteva.

Convocati d'urgenza dal Rettore del Dipartimento di Scienze della Terra ci vien fatto obbligo di pubblicare tale precisazione « il Dipartimento si è fatto carico del funzionamento della Segreteria del CCL, mettendo a disposizione una persona a tempo pieno, come si evince dalla documentazione ufficiale » (come riportato sul numero scorso). La precisazione non ci ha però convinto.

Chi si contraddice: **Bonaduce**, il prof. **Ortolani** o quelli del 3° piano che comprendono pienamente le dimissioni e si rimandano, in toto, alle dichiarazioni di **Bonaduce**?

« C'è stata una persona (la sig.na **Terracciano** ndr) che, sempre alle dipendenze del Dipartimento, è stata messa a disposizione part time del CCL — sostiene corrucciato

Bonaduce — ma non ho mai avuto comunicazione di un decreto ufficiale del Dipartimento di Scienze. Se esiste non lo so ». La gestione di questa persona è in pratica sempre rimasta nelle mani del Dipartimento.

Neanche noi, a dire il vero, abbiamo visto un decreto, ma solo una comunicazione — che il prof. **Ortolani** ci ha mostrato nella bacheca — in cui si dichiarava che la **Terracciano**, dal dicembre '89, era stata messa a disposizione del CCL. Era però datato 27/9/90 e non era un decreto.

In una delle due riunioni promosse dal decano per discutere sulle motivazioni del dimissionario **Bonaduce**, si evidenziò l'impegno a fasi alterne nella Segreteria del CCL di un'impiegata che rimaneva, comunque alle più discrezionali dipendenze del Dipartimento (Licenze, disponibilità, altri incarichi).

Ma sulle chiacchierate dimissioni di **Bonaduce** la polemica non si è ancora placata. **Italo Sgrosso** di Scienze della Terra sostiene con decisione che c'è stata scarsa pubblicità delle dimissioni e queste non sono state mai portate, né discusse in Consiglio.

« Sono cose — afferma — che dovrebbero farci riflettere. Il vero problema è l'inesistente partecipazione dei docenti alla vita del Corso ».

Durante la Presidenza **Civetta**, tuttavia, alla segreteria del CCL spiccava per impegno diurno e gentile presenza la Sig.na **Vittoria**. « Un modo originale di ricoprire

Incontro su Monte Sant'Angelo

In una riunione che si terrà presso la facoltà di Scienze il 19 dicembre alle ore 15,30 — nell'aula dove solitamente si svolge il consiglio di facoltà — il Rettore **Ciliberto** illustrerà la situazione aggiornata sullo stato di M.S. Angelo. Da troppo tempo si prefigurano date più o meno certe per il completamento dei lavori di almeno il 1° lotto funzionale, allacciamento al collettore fognario è diventato l'ultimo atto di una telenovela.

Il Comune promette, l'Università — in questo caso solo interlocutrice — assicura, i Presidi tranquillizzano i rispettivi Consigli. Saranno 3-4 o 5 anni a lume di naso che si parla di un trasferimento di Scienze nel breve periodo a M.S. Angelo, ma puntualmente le scadenze non vengono rispettate: l'ultima era che la **Matematica** si dovesse trasferire dopo Natale, ma alla luce degli ultimi non sviluppi, anche questa data è saltata.

Ma siamo così sicuri che i docenti interessati si accollino benvolentieri e senza preoccupazioni questo trasloco che per alcuni versi potrebbe ridurre la facoltà — per molti anni — in pezzi disorg?icicici?

Il III III chiariariririmemimento o e l'l'l'l'l rimento e l'interrogativo più immediato che i **Matematici** avanzati avanzeranno al « collega » **Ciliberto** è proprio questo « quando, come e con quali conseguenze verrà appaltata verrà appaltato il secondo stralancio del III lotto, e se questo ritardo potrà spingere alla configurazione di un reale s'oseueque ritardo potrà spingere alla configurazione di un reale spettro di smembramento ».

Già in qualche Consiglio di Facoltà illustri docenti hanno messo le mani avanti, levando gli scudi contro un frettoloso ed incerto trasferimento di parti slegate da un tutt'uno organico. Ma giorno dopo giorno le perplessità aumentano, tanto che un consigliere di amministrazione, ordinario a Scienze, ha affermato « a M.S. Angelo si ma con estrema chiarezza ».

Per fare il punto bisognerà, tuttavia, aspettare le parole chiarificatrici del rettore e molti, ne si può star certi, penderanno dalle labbra del Magnifico.

incarichi istituzionali — ribadisce con un puntiglio il prof. **Ortolani** — fu, infatti, stipulato un contratto a termine, consentito solo per incarichi extra-istituzionali ».

Ma se l'Amministrazione Centrale dice di « non avere nessuna unità di personale in più da poter assegnare ai Dipartimenti », la scelta di allora fu così malvagia?

È dell'ultima ora che il neoletto Presidente del CCL, prof. **Lirer**, tra le condizioni poste per accettare il gravoso compito, abbia fatto richiesta dell'assegnazione di un doppio supporto amministrativo, cioè due segretarie per il CCL.

Al di là delle positive dichiarazioni di intenti (!) dei Dipartimenti all'accoglimento della richiesta; è incontestabile quanto questa figura amministrativa sia importante e proficua per l'organizzazione ed il buon andamento di un Corso di Laurea con un alto numero di iscritti.

Evidentemente non basta la « messa a disposizione ».

Intanto i lavori nel chiostro continuano in un mare di polveri e polemiche, le aule sono ridotte male, l'ascensore è fuoriuso, (come fanno i portatori di Handicap?) tra i Dipartimenti fibrilla l'astio e, dulcis in fundo, la **Terracciano** è in licenza per 15 giorni.

Se gli studenti, dunque, devono prenotare l'esame... possono, al limite e con l'accortezza di non dare troppo fastidio, rivolgersi direttamente ai docenti.

650 milioni per il Museo di Mineralogia



Insieme alla impareggiabile memoria storica ed alla sua immagine ostensiva, il **Real Museo Mineralogico** avrà una robusta funzione didattica.

Oggi fa tutt'uno con **Mineralogia**, del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università **Federico II**.

Un tempo: da Biblioteca dei Gesuiti diventò **Museo Mineralogico** del regno sotto gli auspici di **Ferdinando IV** e di **Maria Carolina**. Prima grande istituzione scientifica napoletana — fu aperto il 28 marzo del 1801 — armonico architettonicamente, grandioso nella fattura, ricco di collezioni uniche al mondo. Fu sede di Concerti, Consessi Scientifici e, più tardi, dell'assemblea dei deputati del parlamento napoletano a seguito della promulgazione della costituzione (1848).

Un pezzo di storia patria e napoletana dunque.

E adesso come è messo? Il restauro è imminente, i fondi ci sono — 650 milioni stanziati e accantonati dal bilancio dell'Università — il via ai lavori ingenti, purtroppo, attende ancora. Ad un occhio profano che non può saper valutare lo stato di conservazione dei reperti museali: la grande sala, la volta, le raffinate strutture e gli intarsi in legno, appaiono fortemente degradati. Ricordi e ferite lasciate sul campo, in parte dal terremoto dell'80, non disgiunte all'incuria che ha imperversato per 10 lunghi anni. Infiltrazioni d'acqua, crepe, armadi affastellati alla men peggio, vetrine rotte. Sicuramente il « real » museo così com'è, non fa bella mostra di sé; e non accreditata — come purtroppo spesso accade — un aspetto della città all'altezza della sua storia e dell'instimabile patrimonio artistico e scientifico.

Dalla antica e prestigiosa collezione vesuviana, ai minerali dei tufi campani, al grande quarzo del Madagascar, senza tralasciare la collezione ortognostica di **Tondi** e quella dei cristalli artificiali, gli « oggetti » custoditi nel museo hanno prestatato il fianco alla ricerca ed allo studio di grandi mineralogisti e chimici campani: **Covelli**, **Scacchi**, **Zamboni**.

Le razzie degli alleati, le due guerre ed il terremoto del '30 hanno ridotto del 25% l'intera collezione. Inventariata e riorganizzata nei primi anni '60 da un grande « conservatore »: **Antonio Scherillo** che « chiuse la porta al pietrame » ed ai frequenti furti, il Museo è giunto fino a noi in discreto stato. Poi con il 23 novembre dell'80 e con i danni del bradisismo la via crucis dell'abbandono. Attuale responsabile è il prof. **Franco** di **Geologia**, gentilmente ci ha fatto da cicerone alla scoperta del museo il Dott. **Enzo Morra** ricercatore a **Mineralogia** « le piastrelle divelte saranno sostituite con pezzi di artigiani vietresi ». Ci confida soddisfatto. Ma riuscirà il giovane ricercatore a vederlo di qui a poco rimesso a nuovo? I progetti approvati e corretti dalla soprintendenza sono diventati esecutivi. Il geometra **Marino dell'Infrasud** — concessionaria delle opere — ebbe a prevedere l'inizio dei lavori per fine novembre, intoppi amministrativi ne hanno leggermente ritardato la data. E comunque questione di giorni. Un anno e mezzo per portare tutto a termine. Tuttora in corso la pavimentazione dell'ex biblioteca, futura collocazione della collezione vesuviana. L'aula G 7 che sovrasta l'ex biblioteca è stata, intanto, completata. Sarà dotata di microscopi ed attrezzature da laboratorio; rappresenterà il fulcro, sulla falsariga dei musei « vivi » inglesi, per l'incontro del bello ed interessante che c'è conservato nel museo con l'utile dal punto di vista didattico che i fruitori studenti ne ricaveranno.

A Matematica individuale per superare lo sbarramento

Molteplici sono le ragioni che inducono uno studente di Scienze a presentare la richiesta per un piano di studi individuale: alcuni mostrano un particolare interesse scientifico per uno specifico settore di ricerca, altri vorrebbero crearsi una preparazione più specialistica in vista della tesi o dell'attività che intraprenderanno nel dopolaurea.

Talvolta lo si richiede anche solo per facilitarsi gli studi dando la preferenza a materie per cui ci si sente più portati o, laddove è possibile, per eliminare sbarramenti o esami particolarmente pesanti.

In alcuni Corsi di Laurea c'è maggiore possibilità di scelta, in altri gli esami obbligatori sono la gran parte.

Questo è il caso ad esempio di **Geologia** dove, oltre ad un piano di studi tradizionale, che prevede tredici esami obbligatori e quattro complementari a scelta in una rosa di 27 materie, esiste la possibilità di presentare un piano di studi individuale che ha, però, ben poche differenze rispetto al precedente.

I tredici esami fondamentali, infatti (tranne la Topografia che può essere sostituita), sono ugualmente obbligatori. L'unico « vantaggio » è una maggiore possibilità di scelta nei complementari che in questo caso sono 29.

Eppure ogni anno circa 100 sono le richieste per il piano individuale.

« Talvolta gli studenti credono che sia necessario presentare il piano di studi. In realtà, spesso, non sono ben informati sulle reali possibilità di caratterizzazione offerte dall'attuale ordinamento, che non prevede neanche indirizzi di specializzazione » dice la professoressa **Marla Grazia Coppa de Castro**, membro della Commissione Piani di studio del Corso di Laurea.

« Noi comunque influiamo molto poco sulle scelte dello studente, già abbastanza limitate, ma nello stesso tempo cerchiamo di avere con lui un contatto diretto per orientarlo al meglio ».

Lo studente di Scienze Geologiche preferisce, in genere, orientarsi in un unico settore per una maggiore specializzazione in vista anche della tesi, oppure scegliere un esame per ogni gruppo di materie, per una preparazione più generale.

I settori più votati sono quello geologico-geotecnico e quello geofisico, mentre quello paleontologico è meno scelto.

« È prematuro comunque presentare un piano di studi individuale prima del secondo anno, quando effettivamente si cominciano a studiare le materie professionali », consiglia la professoressa

Coppa.

Per ciò che riguarda il Corso di Laurea in **Scienze Biologiche** bisogna distinguere fra gli studenti che seguono il vecchio ordinamento e quelli che, essendo iscritti dall'Anno Accademico scorso, devono seguire la nuova tabella.

Fino a due anni fa infatti gli studenti potevano scegliere fra un piano di studi tradizionale statutario ed una serie di sette piani di studio individuali consigliati dallo stesso Consiglio di Corso di Laurea ed esposti sulla Guida.

Degli studenti che seguono il vecchio ordinamento, solo una ventina ogni anno presentano dei piani individuali liberi che vengono vagliati volta per volta dal Consiglio; mentre sono sette-ottocento coloro che scelgono i piani consigliati, in particolare quello « Biosanitario » e quello di « Fisiologia e Scienze dell'Alimentazione ».

« Molti piani di studio liberi hanno avuto ultimamente una caratterizzazione ecologica e sono stati quasi tutti approvati » ci dice il professor **Ettore Olmo**, Presidente del Corso di Laurea.

Con la nuova tabella le cose cambiano nettamente. Essa ha introdotto un triennio propedeutico che è praticamente irrinunciabile, mentre il biennio successivo prevede

già una certa caratterizzazione visto che si può scegliere fra quattro indirizzi: Morfologico-funzionale, biologico-ecologico, biomolecolare e fisiopatologico. La scelta dell'indirizzo va fatta al quarto anno.

A **Matematica** i piani di studio statutari sono caratterizzati da un biennio propedeutico, uguale per tutti, ed un triennio di specializzazione diviso in tre indirizzi (Generale, didattico e applicativo) e due orientamenti (numerico e meccanico). Tali piani però prevedono per legge uno sbarramento fra il primo e secondo anno, che può essere evitato presentando un piano di studi individuale.

Il Consiglio di Corso di Laurea stesso, consiglia, attraverso la guida, dei piani di studio individuali che tengono conto degli indirizzi di specializzazione previsti dall'ordinamento in vigore, che danno allo stesso tempo una più ampia possibilità di scelta allo studente.

Dalle cinquecento alle settecento domande vengono presentate ogni anno; di queste la gran parte sono approvate senza modifiche mentre, quelle che vengono respinte, presentano in genere errori di compilazione piuttosto che di contenuto.

Fra tutte, numerose sono le domande per un piano di studi individuale con indiriz-

zo numerico-applicativo che evidentemente dà una preparazione più ricercata nel mondo del lavoro.

« I piani di studio vengono in genere articolati seguendo i consigli della guida e dei docenti, ed anche quando vi sono delle variazioni, queste sono estremamente ragionevoli per cui i piani sono quasi tutti approvati », dice la professoressa **Francesca Visentini**, membro della Commissione piani di studio di cui fanno anche parte le professoressse **Crisel. Maj**, **Migliaccio** ed i professori **Olanda**, **Tennerello**, **Rao**, **Ricciardi**, **Lunardon**, **Adelaide Malone**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE

Si è costituito il Comitato Regionale Campano dell'Associazione Nazionale Laureati in Scienze Biologiche.

Gli orari di ricevimento sono mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso l'Istituto di Merceologia della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Napoli, Via Partenope n. 36 - 3° piano - telefono e fax 081/7645969

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

A Matematica individuale per superare lo sbarramento

Molteplici sono le ragioni che inducono uno studente di Scienze a presentare la richiesta per un piano di studi individuale: alcuni mostrano un particolare interesse scientifico per uno specifico settore di ricerca, altri vogliono crearsi una preparazione più specialistica in vista della tesi o dell'attività che intraprenderanno nel dopolaurea.

Talvolta lo si richiede anche solo per facilitarsi gli studi dando la preferenza a materie per cui ci si sente più portati o, laddove è possibile, per eliminare sbarramenti o esami particolarmente pesanti.

In alcuni Corsi di Laurea c'è maggiore possibilità di scelta: in altri gli esami obbligatori sono la gran parte.

Questo è il caso ad esempio di **Geologia** dove, oltre ad un piano di studi tradizionale, che prevede tredici esami obbligatori e quattro complementari a scelta in una rosa di 27 materie, esiste la possibilità di presentare un piano di studi individuale che ha, però, ben poche differenze rispetto al precedente.

I tredici esami fondamentali, infatti (tranne la Topografia che può essere sostituita), sono ugualmente obbligatori: l'unico « vantaggio » è una maggiore possibilità di scelta nei complementari che in questo caso sono 29.

Eppure ogni anno circa 100 sono le richieste per il piano individuale.

« Talvolta gli studenti credono che sia necessario presentare il piano di studi. In realtà, spesso, non sono ben informati sulle reali possibilità di caratterizzazione offerte dall'attuale ordinamento, che non prevede neanche indirizzi di specializzazione » dice la professoressa **Maria Grazia Coppa de Castro**, membro della Commissione Piani di studio del Corso di Laurea.

« Noi comunque influiamo molto poco sulle scelte dello studente, già abbastanza limitate, ma nello stesso tempo cerchiamo di avere con lui un contatto diretto per orientarlo al meglio ».

Lo studente di Scienze Geologiche preferisce, in genere, orientarsi in un unico settore per una maggiore specializzazione in vista anche della tesi, oppure scegliere un esame per ogni gruppo di materie, per una preparazione più generale.

I settori più votati sono quello geologico-geotecnico e quello geofisico, mentre quello paleontologico è meno scelto.

« È prematuro comunque presentare un piano di studi individuale prima del secondo anno, quando effettivamente si cominciano a studiare le materie professionali », consiglia la professoressa

Coppa.

Per ciò che riguarda il Corso di Laurea in **Scienze Biologiche** bisogna distinguere fra gli studenti che seguono il vecchio ordinamento e quelli che, essendo iscritti dall'Anno Accademico scorso, devono seguire la nuova tabella.

Fino a due anni fa infatti gli studenti potevano scegliere fra un piano di studi tradizionale statutario ed una serie di sette piani di studio individuali consigliati dallo stesso Consiglio di Corso di Laurea ed esposti sulla Guida.

Degli studenti che seguono il vecchio ordinamento, solo una ventina ogni anno presentano dei piani individuali liberi che vengono vagliati volta per volta dal Consiglio; mentre sono sette-ottocento coloro che scelgono i piani consigliati, in particolare quello « Biosanitario » e quello di « Fisiologia e Scienze dell'Alimentazione ».

« Molti piani di studio liberi hanno avuto ultimamente una caratterizzazione ecologica e sono stati quasi tutti approvati » ci dice il professor **Ettore Olmo**, Presidente del Corso di Laurea.

Con la nuova tabella le cose cambiano nettamente. Essa ha introdotto un triennio propedeutico che è praticamente irrinunciabile, mentre il biennio successivo prevede

già una certa caratterizzazione visto che si può scegliere fra quattro indirizzi: Morfologico-funzionale, biologico-ecologico, biomolecolare e fisiopatologico. La scelta dell'indirizzo va fatta al quarto anno.

A **Matematica** i piani di studio statutari sono caratterizzati da un biennio propedeutico, uguale per tutti, ed un triennio di specializzazione diviso in tre indirizzi (Generale, didattico e applicativo) e due orientamenti (numerico e meccanico). Tali piani però prevedono per legge uno sbarramento fra il primo e secondo anno, che può essere evitato presentando un piano di studi individuale.

Il Consiglio di Corso di Laurea stesso, consiglia, attraverso la guida, dei piani di studio individuali che tengono conto degli indirizzi di specializzazione previsti dall'ordinamento in vigore, che danno allo stesso tempo una più ampia possibilità di scelta allo studente.

Dalle cinquecento alle settecento domande vengono presentate ogni anno; di queste la gran parte sono approvate senza modifiche mentre, quelle che vengono respinte, presentano in genere errori di compilazione piuttosto che di contenuto.

Fra tutte, numerose sono le domande per un piano di studi individuale con indiriz-

zo numerico-applicativo che evidentemente dà una preparazione più ricercata nel mondo del lavoro.

« I piani di studio vengono in genere articolati seguendo i consigli della guida e dei docenti, ed anche quando vi sono delle variazioni, queste sono estremamente ragionevoli per cui i piani sono quasi tutti approvati », dice la professoressa **Francesca Visentin**, membro della Commissione piani di studio di cui fanno anche parte le professoressse **Crisci, Maj, Migliaccio** ed i professori **Olanda, Tennerello, Rao, Ricciardi, Lunardon**.

Adelaide Malone

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE

Si è costituito il Comitato Regionale Campano dell'Associazione Nazionale Laureati in Scienze Biologiche.

Gli orari di ricevimento sono mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso l'Istituto di Merceologia della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Napoli, Via Partenope n. 36 - 3° piano - telefono e fax 081/7645969

Radio Marte Stereo

Una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

Lezione che vai, usanze che trovi

Corsi a pieno ritmo. I più gettonati: Commerciale, Penale, Civile. I pareri degli studenti. Novità per Economia Politica con Pica: c'è la possibilità di sostenere l'esame in due momenti distinti

Grande affluenza di studenti in facoltà che «sciamano» da un'aula ad un'altra. I criteri che spingono lo studente a scegliere di seguire un corso piuttosto che un altro, sono legati a fattori oggettivi ed elementi soggettivi. Difficoltà e vastità dei programmi; severità del professore in sede d'esame; possibilità di seguire seminari; la speranza di trovare un collega con cui studiare e ripetere. Pochissime le scelte «disinteressate», legate alla passione per l'esame. C'è poi chi considera la lezione non solo ai fini dell'esame, ma di una futura preparazione per i concorsi pubblici. Una delle più importanti conquiste della facoltà, pro studenti, è l'introduzione dei corsi compatti (attuata da qualche anno) che evita l'accavallamento delle lezioni di una stessa cattedra, dando la possibilità allo studente di seguire i corsi dalle 8 alle 14. A novembre quasi tutti i corsi hanno avuto inizio; eccezione fatta per: Diritto Finanziario rimandato al 4 dicembre ed alcuni complementari con inizio a fine novembre-primi dicembre.

Un gran numero di studenti in facoltà in questo periodo, che a «flotte» escono dalle aule per poi dileguarsi.

Ancora una volta ci ha colpito la scarsa socializzazione. «È difficile conoscere i propri colleghi» ci confessa Renato (3° anno) «non per la scarsa frequenza, ma per la formazione di gruppetti chiusi di cui o fai parte o sei fuori. Alle lezioni meno affollate, è invece più facile fare amicizia».

Tra i corsi più «gettonati»: Diritto Civile, Diritto processuale Civile, Commerciale, Penale, Procedura penale, Economia Politica; che hanno in comune una difficoltà oggettiva della materia.

I corsi del prof. Biagio Grasso (Civile III) sono molto soddisfatti delle lezioni (pur lamentando la vastità del programma) che oltre ad essere chiarificatrici, sono stimolanti. Infatti il professore accetta volentieri domande ed interventi, anche durante la lezione, che alcuni registrano. Si effettuano raccolte di firme per partecipare ai seminari. Affollate anche le lezioni del prof. Raffaele Ciccalà (Civile, I) che facilitano la comprensione dei famigerati «Saggi». «Si possono prendere facilmente appunti», dice Sabrina De Biase «perché ripete più volte lo stesso concetto ed è molto chiaro. Inoltre a fine lezione, si trattiene con noi per darci ulteriori chiarimenti». Entro Gennaio sarà pubblicato l'elenco delle esercitazioni.

«Seguo Commerciale» dice Paolo Grimaldi, «perché ritengo sia uno degli esami fondamentali; il prof. Campobasso è molto esauriente nelle spiegazioni, anche perché due dei tre testi del programma sono suoi. È un docente molto esigente agli esami, ma altrettanto impegnato nelle le-

zioni». Prossimamente saranno organizzati dei gruppi di studio di circa 20 studenti che saranno seguiti da un assistente e faranno l'esame in preappello a maggio. Una lamentela. Il costo dei libri: 160.000 lire. Affollatissime come sempre, le lezioni di Diritto processuale civile. Il prof. Giovanni Verde (I cattedra) spiega il processo di cognizione e di esecuzione (II e III volume di Mandrioli), con riferimenti al processo del lavoro.

Per la parte generale dei «Profili del processo civile», gli studenti sono dirottati dallo stesso docente, alle lezioni del prof. Giuseppe Olivieri, titolare della cattedra di Istituzioni di diritto processuale. Entrambi sono puntualmente assaliti da Walkman e registratori di ogni tipo, a testimonianza della utilità e validità delle loro lezioni.

Un folto seguito anche per il prof. Renato Oriani (II cattedra) non solo per la difficoltà oggettiva della materia, ma anche per l'interesse che suscita il suo seminario sullo svolgimento di un caso pratico e sulla simulazione di un processo da parte di studenti, con l'aiuto degli assistenti. «Il professore non si limita alle sue ore di lezione» dico-

no i suoi studenti, «ma te aiuta di parecchio», ed altri. «... è molto chiaro nella esposizione ma presuppone una conoscenza del diritto civile e processuale che non abbiamo». Esigente quindi, non solo in sede d'esami.

In auge anche le lezioni del prof. Carlo Fiore (Diritto penale III), che «... arricchisce la spiegazione tecnica dei reati, con esempi concreti, diversi dai casi di scuola riportati sui testi», ha notato Donatella. Il prof. Nicola Carulli (Procedura penale, I) è uno dei pochissimi docenti (forse l'unico) che non gradisce che gli studenti registrino le lezioni. «Ritiene che non serve la registrazione delle parole, perché bisogna cogliere il messaggio nell'attimo in cui lo spiega», ci hanno spiegato alcune corsiste.

Le lezioni sono dunque necessarie, anche per comprendere la sottigliezza e le contraddizioni del nuovo codice di procedura e sono rese piacevoli da simpatici casi pratici.

Un corso nuovo ed originale, ci è parso quello del prof. Giuseppe Riccio (Procedura penale, III) che non spiega i testi, perché «... è un'offesa alla vostra intelligenza» ha chiarito ai corsisti. Il suo obiettivo è insegnare un me-

todo di studio impostato sulla capacità critica. Predilige una lezione «partecipata» con domande degli studenti. Questi, lamentano la vastità del programma, ma trovano interessanti le comparazioni tra il vecchio ed il nuovo codice e sulla loro interpretazione. Superaffollati come ogni anno i corsi di Economia Politica. Nunzia De Simone ed Emiliana Dorio, ci illustrano la necessità di seguire le lezioni del prof. Bruno Jossa (I cattedra), per essere in grado di capire come funzionano i grafici che spiegano le leggi economiche. «Il professore è molto chiaro, ci spiega i principi che regolano l'economia di mercato, la legge della domanda e dell'offerta, con semplicità ed esempi riscontrabili nella vita di tutti i giorni», dice Nunzia. Uno dei problemi dell'economia, è capire i grafici e quindi avere dimestichezza con la matematica, ecco perché il prof. Antonio Murolo (III cattedra) ha organizzato nei corsi, delle lezioni di matematica.

Durante le lezioni stimola i giovani ad avvicinarsi alla materia, incoraggiandoli. «È un docente molto disponibile» dice Simona Sciarretta «e ci permette di chiedere spiegazioni anche durante la lezione». «Però non vuole

che si studi a memoria ed è molto puntuale, chi arriva tardi a lezione resta fuori», aggiunge Monica Ripa. L'una novità dalla seconda cattedra: il prof. Federico Pica divide l'esame in micro e macroeconomia, in due parti, da sostenersi a scelta dello studente; a distanza di un mese oppure in un'unica soluzione.

Altra novità ci viene dalla cattedra di Scienze delle Finanze, con il prof. Gaetano Liccardo (II cattedra). Dalla prossima sessione si sosterrà il doppio esame (con l'assistente ed il professore), ma chi seguirà i corsi sarà esaminato una sola volta. Alcuni studenti registrano le lezioni, che non sempre seguono con entusiasmo. Lo stesso professore cerca di rendere la materia più piacevole agli studenti, ma la materia risulta un po' arida.

Annalisa Borrelli

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

Organico all'osso per la Biblioteca

Mancanza di spazio e personale carente

Se mai possa sfiorarvi l'idea che un organico di diciassette persone (compresa la direttrice e due portatori di handicap) sia da considerare «rassicurante» per la biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza, allora vi sbagliate di grosso.

Eppure è a tanto che ammonta il personale della biblioteca sita al secondo piano dell'edificio centrale cui devono aggiungersi otto addetti alle sedi distaccate (Cassa Marittima, Diritto Romano, Diritto internazionale, Economia politica).

Provate ora a dividere diciassette per le tre funzioni da assicurare (amministrazione, catalogazione e distribuzione) e per un orario di apertura che va dal lunedì al venerdì fino alle diciotto mentre la distribuzione chiude alle sedici i giorni dispari, alle quattordici i giorni pari.

Provate ancora ad iscrivere questi dati tra le centinaia di richieste giornaliera di consultazione, la vigilanza di un'aula lettura, che mediamente fa segnare centoventi presenze sul registro firme e attese per le fotocopie di un'ora circa. Vi troverete con risultati pericolosamente vicini al limite di guardia.

«La scarsità di personale colpisce soprattutto la distribuzione», conferma Giovanni D'Oddio, un'esperienza trentennale di lavoro alla biblioteca, «abbiamo richiesto all'ufficio del personale rinforzi. Sono di sesto livello, non dovrei essere addetto alla distribuzione eppure mi preste anche a questo compito quando è necessario. Così ad esempio, due addetti alla distribuzione aiutano l'unico addetto alle fotocopie nei momenti critici. Tutti danno una mano ma così facendo siamo costretti a sottrarre tempo ai nostri compiti specifici ed a lavorare in condizioni non ottimali. La carenza di personale si fa sentire particolarmente il pomeriggio: non tutti fanno lo straordinario».

E dall'altra parte del bancone della distribuzione?

«Studiare in biblioteca mi permette una maggiore concentrazione. A casa mi distraigo. Preferisco venire in biblioteca anche se abito lontano: qui non c'è televisione, radio o gente che ti chiama», racconta Massimo Talotti, quarto anno.

«Se vuoi studiare, puoi studiare», interviene Elena Cinquegrani, secondo anno, «nel contempo puoi fare nuove amicizie. La biblioteca permette quasi un ritorno alla dimensione della classe: si studia, ci si conosce, si va a mensa assieme, si discute

di tutto. C'è molta solidarietà. Puoi trovare colleghi più avanti negli esami particolarmente ad aiutarti a chiarire qualche difficoltà. Inoltre è particolarmente comodo potersi incontrare qui per persone che studiano insieme ma abitano lontano l'uno dall'altro».

«La biblioteca», riflette Maria Antonietta Branca, fuori corso, «permette di integrare corsi, mensa e studio; è importante per vivere l'Università più dal dentro».

Tutti positivi i primi commenti... ma...?

«Manca lo spazio» aggiunge ancora Maria Antonietta, «una sola aula lettura è troppo poco».

«Dopo le dieci comincia a non capirsi più niente, arriva una folla di gente. Spesso qualcuno rimane senza posto», precisa Elena. Non è però questo un problema di posti a sedere.

Per Michele Esposito, fuoricorso: «Non c'è una vera e propria aula studio. È necessario un altro locale ed una struttura specifica per la socializzazione. Dopo un'intera giornata di studio è impossibile rimanere fermi sul libro. Tutto ciò presuppone prima di tutto più personale».

Qualcuno segnala altre difficoltà «minori»: scarsa vigilanza sul rispetto del silenzio, servizi igienici dove manca troppo spesso sapone o carta, luci che si disperdono in un ambiente troppo vasto, mancanza di cestini.

Maggiore collaborazione si impone inoltre per la prevenzione dei furti di libri.

«È molto importante che gli studenti compilino, con il cognome ed il numero di matricola il talloncino laterale della scheda di richiesta dei libri», spiega D'Oddio, «il talloncino viene sistemato al posto del libro per tutto il periodo di consultazione. In caso di sparizione abbiamo così almeno una traccia da percorrere per recuperare il testo. Per questa via ci è capitato a volte di rintracciare telefonicamente, grazie anche alla segreteria persone che inconsapevolmente o meno avevano portato il libro a casa. Dopo l'adozione di questo sistema i furti sono diminuiti».

Compilare correttamente il talloncino risparmia anche inutili perdite di tempo agli addetti alla distribuzione, altrimenti costretti a ricopiare i dati sul talloncino stesso.

Per concludere un'ultima annotazione.

«Non riceviamo molte proposte di acquisto di libri da parte degli studenti» continua D'Oddio, «cerchiamo comunque di soddisfarle quanto prima. Questo vale anche per libri rubati, smarriti o con le pagine strappate. Se non trovo il libro o l'edizione è esaurita chiedo addirittura agli stessi docenti una copia da fotocopiare, in modo da ripristinarne la disponibilità per la biblioteca».

Renata Mazzaro

Pochi dubbi sui piani di studio: 15 materie sono ineliminabili

Variazioni minime ma è preferibile attendere il secondo anno

31 dicembre 1990. Non è solo il giorno che prelude ai festeggiamenti per l'anno nuovo, ma anche la data di scadenza per la presentazione dei piani di studio. Tutti gli studenti che non intendono seguire il piano tradizionale possono, avvalendosi del modulo ricevuto all'atto dell'immatricolazione, scegliere un piano di studio alternativo, oppure proporre alla Facoltà uno individuale.

Generalmente, come osserva **Mariano Materazzo**, « scelgono il piano statutario gli studenti che, come me, non hanno le idee chiare sulle materie che li interessano di più e sulla professione che vorranno intraprendere, e che quindi preferiscono conseguire una preparazione completa, ma non troppo specifica ». Il vantaggio offerto dal piano tradizionale è proprio questo: dare una preparazione di base fornendo i parametri necessari per dedicarsi alle singole discipline successivamente, durante la preparazione ai concorsi. Infatti la maggioranza degli studenti non è già orientata verso una pro-



Atrio centrale dell'Università

fessione specifica, ma anzi spesso ha nella facoltà il suo primo contatto con le materie giuridiche, ed in quattro anni può raggiungere una buona formazione generale, ma difficilmente ne consegue una specializzata. Ciò deve però fare i conti con le esigenze del mondo del lavoro che richiede laureati professionalmente caratterizzati, e per questo la Facoltà ha predisposto otto piani di studio

alternativi, (ad indirizzo Commercialistico, Giudiziario, Giuridico-Economico, Giuridico-Politico, Giusprivatistico, Giuspubblicistico, Internazionalistico e Penalistico). Comunque le differenze con il piano tradizionale non sono molte. Infatti 15 materie vengono considerate « caratterizzanti la laurea in Giurisprudenza » e pertanto sono ineliminabili. Si tratta delle Istituzioni di diritto privato e di diritto romano, della Storia del diritto romano e di quella del diritto italiano, l'Economia politica, la Filosofia del diritto, la Procedura penale, e poi Diritto costituzionale, del lavoro, commerciale, internazionale, civile, penale, amministrativo e processuale civile. A queste se ne aggiungono tre che vanno scelte all'interno di altrettante coppie di materie indicate dalla Facoltà (lo studente deve specificare sull'apposito modulo per ciascuna coppia la disciplina nella quale intende sostenere l'esame) e tre (cosiddette « complementari ») che sono a libera scelta, e per le quali la Facoltà si limita a consigliare quella più in armonia con il piano prescelto.

Inoltre lo studente può presentare un piano individuale, ma la prof. **Flavia Petroncelli Hubler** (docente di Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa) sottolinea come ciò accada raramente. « Questo perché i piani alternativi soddisfano la maggioranza delle esigenze, e le variazioni possibili sono minime (soltanto tre). Probabilmente bisognerebbe riformare il piano statutario, soprattutto in vista del '93 ». In questi anni c'è stato infatti un proliferare di discipline delle quali si è chiesta l'istituzione, ma, non essendoci riforme del sistema di studi, esse sono andate ad arricchire la già numerosa gamma di materie lasciate alla libera scelta dello studente. La difficoltà sarà, come ci dice ancora la prof. Hubler, « preparare giuristi capaci di affrontare le esigenze attuali e, nello stesso tempo, salvaguardare certe tradizioni scientifiche che ancora qualificano una determinata facoltà ».

Tornando al presente, un consiglio per gli studenti: poiché il I anno è uguale per qualsiasi tipo di piano (tradizionale o alternativo), rimandate la scelta all'anno successivo, quando lo studio delle materie, molto formative, del I anno vi avrà aiutato a scoprire i vostri interessi individuali.

Però ricordate che si può scegliere il piano di studi al primo o al secondo anno, e poi modificarlo ogni due anni fuori corso (al I, al III, ecc.).

Guarino: maestro nel diritto e nell'ironia

Dal 21 novembre, è « Professore Emerito »

« Oggi il diritto è poco conosciuto e poco conosciuto da parte dei giuristi stessi ». E con queste parole che, il pomeriggio del 21 novembre, il prof. **Antonio Guarino**, ordinario di Diritto romano, ha cominciato la sua lezione dal titolo « Il Diritto questo sconosciuto ». È una lezione particolare. In questa occasione infatti il prof. Guarino riceverà, alla presenza di Autorità accademiche e civili, il titolo di « Professore Emerito », conferitogli dal Presidente della Repubblica su proposta della Facoltà.

Ma chi è Antonio Guarino? I docenti lo conoscono e lo stimano per la sua attività di maestro e scienziato, nonché per le sue capacità organizzative ed amministrative (ricordiamo che è stato Preside della Facoltà nell'immediato dopo-terremoto, in un momento particolarmente difficile). Testimonianza di questa stima è il gran numero dei docenti, quasi tutti, presenti alla cerimonia. Agli studenti è noto almeno come autore del manuale di Istituzioni di diritto romano sulle cui pagine quasi tutti muovono i primi passi nel mondo giuridico.

Ma lui, il docente, come si definisce? « Come tutti gli uomini di carattere, ho un cattivo carattere, e non sono tendente ad obbedire alla « regola della domanda » che vige in Italia, per cui onori al di fuori di Napoli non ne ho mai avuti, né ne avrò ».

Un uomo rigoroso dallo spirito caustico che lo porta a disaccare la stessa qualifica di « Professore Emerito, come a dire 'disusato, esaurito' ».

La sua posizione sulla situazione del Diritto oggi? L'unica possibilità di renderci meno alieni dal mondo giuridico odierno è prendere coscienza della diversità degli ordinamenti in una società internazionale come la nostra, e riconoscere almeno due ceppi, il romano e l'anglosassone, a fondamento delle culture giuridiche moderne (ricunducibili al Codice Civile francese la prima, ed al Diritto inglese e nord-americano la seconda). Dobbiamo imparare linguaggi giuridici differenti dal nostro per individuare, ad esempio, nel « leasing » una sorta di locazione.

L'unificazione giuridica? È difficilmente realizzabile perché non siamo ancora pronti, il tentativo della Convenzione di Vienna nella vendita delle cose mobili corporali, del 1988, non è pervenuto ad un accordo.

Il computer? Una complicazione.

Ma allora « questo sconosciuto » rimarrà sempre tale? Guardiamoci indietro, la nostra tradizione romana ci ha lasciato in eredità il senso della praticità e la capacità di essenzializzare e puntualizzare i rapporti umani.

Notizie brevi

• Chi non ha ancora il **tesserino della Biblioteca**, (sita al II piano, lato est, della centrale) si affretti a richiederlo compilando l'apposito modulo disponibile all'ingresso della Sala di lettura. Infatti da dicembre non sarà più possibile accedere alla sala consegnando la tessera magnetica, e sarà indispensabile il libretto o, appunto, il documento di riconoscimento rilasciato dalla biblioteca stessa.

• Giovedì 22 novembre, nell'Aula del Cortile delle Statue del Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica Iza Biezuńska-Malowit, professore ordinario nell'Università di Varsavia, ha tenuto una conferenza su:

« L'histoire de la femme grecque en Égypte »

nell'ambito della ricerca Cnr su « Stato e metodi delle indagini e degli insegnamenti romanistici ».

• Il prof. **Emilio Pagano** (Diritto internazionale, I cattedra), considerato l'elevato numero di tesi già assegnate, (78) informa gli studenti eventualmente interessati che non è in condizione di soddisfare alcuna richiesta in tal senso, e ciò fino a quando il carico di cui sopra non si ridurrà in maniera apprezzabile.

• È disponibile nelle librerie la IV edizione 1990 del volume: Amatuucci « L'ordinamento giuridico finanziario », edito dalla Casa Editrice Jovene, NA. In considerazione della sua attualità si consiglia questa edizione al fine di integrare il corso di lezioni relativamente agli argomenti che non è stato possibile trattare.

• **Riduzioni del programma** per Legislazione minorile e Criminologia. Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Criminologia sono esentati dalla parte del programma relativa alla devianza minorile (viene cioè esclusa la preparazione di Baviera « Diritto minorile », oppure di Moro, (« I diritti inattuati del minore »).

Per la parte generale è possibile sostenere l'esame con un programma alternativo, esclusivamente orientato sulla Procedura Penale. Il testo consigliato è Palomba, « Il nuovo sistema del processo penale minorile », con esclusione dei capitoli I, V, VI, X.

Per coloro che invece intendono sostenere l'esame di Criminologia (docente il prof. **Francesco Sclafani**) ed hanno già superato quello di Legislazione minorile, il programma sarà ridotto con l'ulteriore esclusione dei capitoli V, VI, VII, IX, X, XI, XII del testo Pannain B., Sclafani F., « Argomenti di criminologia ». Resta la parte speciale AA.VV., « L'omicidio del consenziente e la questione eutanasia ».

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Varvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Come compilare il piano di studio

Il corso di laurea della Facoltà di Architettura prevede quattro tipi di Piani di Studio corrispondenti ai quattro indirizzi (Progettazione Architettonica; Urbanistico; Tecnologico; Tutela e recupero del patrimonio Storico-Architettonico). Per ogni Piano di Studio vi è un modulo. In esso sono elencate le discipline fondamentali comuni ai quattro indirizzi per un totale di venti esami, e gli insegnamenti specifici dell'indirizzo, in tutto dieci esami, che è possibile trarre dalle singole aree disciplinari. Gli studenti possono scegliere il Piano di Studio Statutario previsto dalla Facoltà in base al Manifesto degli Studi — che sarà distribuito quanto prima dal Centro Informazioni Matricole per mancanza della Guida — oppure presentare Piani di Studio individuali. Per quest'ultimi vi è l'obbligo di presentare una domanda in carta bollata da 4.000 lire entro e non oltre il **31 Dicembre** (termine improrogabile) indirizzata al Rettore allegando l'apposito modulo che si ritira in Segreteria a via Calata Trinità Maggiore 15/16.

Nel modulo in esame, andranno indicati trenta insegnamenti di cui venti comuni a tutti gli indirizzi ed insostituibili, più dieci caratterizzanti l'indirizzo. Spetterà allo studente scegliere questi ultimi tra quelli elencati nella Guida sotto la voce di «*Aree disciplinari*» e divise in nove aree comprendenti ben 68 discipline diverse. Il Manifesto degli Studi approvato il 26 giu-

gno dal Consiglio di Facoltà e valido per l'A.A. 1990/91, contiene appunto l'elenco delle materie divise nelle 9 aree.

Gli insegnamenti di indirizzo sono stati ridotti da 87 a 48 cioè sono state eliminate ben 39 materie complementari. È necessario porre attenzione a quanto scritto nei moduli e rispettare le annualità nella scelta degli esami. Per esempio nell'indirizzo di Progettazione Architettonica si prevede la scelta di tre annualità dell'Area Progettazione Architettonica il che vuol dire che bisogna scegliere tre esami tra quelli indicati nell'elenco delle discipline di quest'area considerata, cioè tra quegli 8 insegnamenti di indirizzo (Allestimento e Museografia; Architettura Sociale; Arredamento e Architettura degli interni; Arte dei giardini Caratteri tipologici; Scenografia; Teoria dei modelli; Normativa e legislazione dell'edilizia) e così per tutte le annualità.

Ricordiamo poi che gli studenti che non presentano entro il 31 dicembre un Piano di Studio autonomo, si vedranno assegnare d'ufficio il piano di studio relativo all'indirizzo prescelto. Infine coloro che sono iscritti al secondo anno hanno l'obbligo di indicare l'indirizzo prescelto con una domanda redatta in carta da bollo da 4.000 lire, e di presentare il Piano di Studio relativo sempre entro il 31 dicembre.

Un riferimento agli studenti per compilare il Piano di studio.

AREA PROGETTUALE (13 discipline di cui 7 di indirizzo): **1. Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica** (otto cattedre): (A) Supplenza; (B) Supplenza; (C) prof. S. Brancaccio; (D) supplenza; (E) prof. G. Cilento; (F) prof. R. Lucci; (G) prof. A. Della Gatta; (H) supplenza. **2. Composizione Architettonica I** (8 cattedre): (A) prof. A. Izzo; (B) prof. D. Mazzoleni; (C) prof. L. De Rosa; (D) prof. R. Scaramano; (E) prof. S. Paciello; (F) prof. I. Ferraro; (G) prof. G. De Francis; (H) prof. P. O. Rossi. **3. Composizione Architettonica 2** (6 cattedre): (A) prof. S. Bisogni; (B) prof. R. Dalisi; (C) prof. F. Bruno; (D) prof. F. Spirito; (E) prof. M. Angrisani; (F) prof. A. Ferlenga. **4. Progettazione Architettonica I** (6 cattedre): (A) prof. A. Sbriziolo; (B) prof. A. Cuomo; (C) prof. G. Borrelli; (D) prof. M. Dell'Acqua; (E) prof. M. Nunziata; (F) supplenza. **5. Progettazione Architettonica II** (5 cattedre): (A) prof. M. Capobianco; (B) prof. M. Pica Ciamarra; (C) prof. A. L. Rossi; (D) prof. N. Pagliara; (E) prof. U. Siola.

Insegnamenti di indirizzo (7 discipline). **6. Allestimento e Museografia**, supplenza. **7. Architettura sociale**, prof. L. Morrica; **8. Arredamento ed architettura di interni** (due cattedre): prof. Alison, supplenza. **9. Arte dei giardini** (2 cattedre): (A) prof. V. Fraticelli; (B) prof. G. De Simone. **10. Caratteri Tipologici** (2 cattedre): (A) supplenza; (B) supplenza. **11. Scenografia**: prof. A. De Angelis; **12. Teoria dei modelli**, supplenza. **13. Normative e Legislazione per l'edilizia**, supplenza.

AREA PROGETTAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (9 discipline complessive e 7 di indirizzo). **1. Urbanistica I** (6 cattedre): (A) prof. A. Rigillo; (B) prof. F. Forte; (C) prof. A. Belli; (D) supplenza; (E) prof. R. Lanini; (F) prof. V. Andriello. **2. Urbanistica II** (5 cattedre): (A) supplenza; (B) prof. U. Cardarelli; (C) prof. A. Dal Piaz; (D) prof. G. Jalongo; (E) supplenza.

Il Manifesto degli studi

za.

Insegnamenti di indirizzo: **3. Analisi dei sistemi urbani** (2 cattedre): (A) supplenza; (B) prof. T. Giura. **4. Diritto e Legislazione urbanistica**, supplenza. **5. Gestione urbanistica del territorio**: prof. E. Cosentino. **6. Ecologia Applicata** prof. M. Rigillo T. **7. Pianificazione Territoriale** (2 cattedre): (A) prof. F. Archibugi; (B) prof. L. Piemontese. **8. Organizzazione del Territorio**: prof. G. Trupiano. **9. Progettazione urbanistica**, supplenza.

AREA STORICO-CRITICA (11 discipline di cui 8 di indirizzo). **1. Storia dell'Architettura I** (6 cattedre): (A) prof. G.

supplenza. **8. Storia dell'urbanistica**, supplenza; **9. Restauro architettonico II**, supplenza. **10. Storia dell'architettura contemporanea** (2 cattedre): (A) supplenza; (B) supplenza. **11. Storia della città e del territorio**, supplenza.

AREA TECNOLOGICA (11 discipline di cui 9 di indirizzo): **1. Tecnologia dell'architettura I** (7 cattedre): (A) prof. V. Gangemi; (B) prof. I. Ammirante; (C) supplenza; (D) supplenza; (E) supplenza; (F) supplenza; (G) supplenza. **2. Tecnologia dell'Architettura II** (5 cattedre): (A) prof. G. Caterina; (B) prof. M. Cennamo; (C) prof. A. Capasso; (D) prof. D.

logica dei materiali (2 cattedre): (A) prof. C. Claudi (B) supplenza. **9. Tipologia strutturale**, supplenza. **10. Morfologia dei componenti**, supplenza. **11. Cultura tecnologica della progettazione**, supplenza.

AREA IMPIANTISTICA (2 discipline di cui una di indirizzo): **1. Fisica Tecnica ed impianti** (4 cattedre): (A) prof. A. Cesarano; (B) supplenza; (C) supplenza; (D) supplenza.

Insegnamenti di indirizzo: **2. Illuminotecnica acustica e climatizz.**, supplenza.

AREA FISICO - MATEMATICA (5 discipline di cui 3 di indirizzo): **1. Istituzione di**

(F) supplenza; (G) supplenza; (H) supplenza.

Insegnamenti di indirizzo.

3. Geometria descrittiva, prof. A. Ventre. **4. Matematica Applicata**, prof. C. Palermo. **5. Fondamenti di matematica**, prof. A. Simoer.

AREA SCIENZA E TECNI-

CA (8 discipline di cui 5 di indirizzo). **1. Statca** (6 cattedre): (A) prof. M. E. Bonelli; (B) prof. S. Maisano; (C) prof. G. Colantuoni; (D) supplenza; (E) prof. C. Anselmi; (F) prof. L. Dodaro. **2. Scienza delle Costruzioni** (5 cattedre): (A) prof. G. Castellano; (B) prof. A. Baratta; (C) prof. P. Belli; (D) supplenza; (E) supplenza. **3. Tecnica delle costruzioni** (5 cattedre): (A) prof. U. Carputi; (B) prof. V. Fabbrocino; (C) prof. P. Jossa; (D) supplenza; (E) supplenza.

Discipline di indirizzo. **4. Progettazione di grandi strutture**, prof. A. Noto. **5. Sperimentazione dei materiali e del strutt.** prof. E. Russo Ermolli. **6. Consolidamento ed adattamento degli edifici**, prof. A. Defez; **7. Tecnica delle costruzioni II annualità**, supplenza. **8. Composizioni di scienze**, supplenza.

AREA SOCIO - ECONOMICA (5 discipline di cui 4 di indirizzo): **1. Estimo ed esercizio professionale** (5 cattedre): (A) prof. L. Fusco Girard; (B) prof. A. Realfoz; (C) supplenza; (D) supplenza; (E) supplenza.

Insegnamenti di indirizzo. **2. Economia urbana e regionale**, supplenza. **3. Sociologia urbana e rurale**, supplenza. **4. Geografia urbana e regionale**, supplenza. **5. Economia dei trasporti**, supplenza.

AREA RAPPRESENTAZIONE (4 discipline di cui 3 di indirizzo): **1. Disegno e rilievo** (7 cattedre): (A) prof. C. Gambardella; (B) prof. R. Penta; (C) prof. A. Baculo; (D) prof. G. Gravagnuolo; (E) prof. C. Gubitosi; (F) prof. A. Sgross; (G) supplenza.

Insegnamenti di indirizzo. **2. Applicazione di geometria descrittiva** (2 cattedre): (A) supplenza; (B) supplenza. **3. Tecniche di rappresentazione** (2 cattedre): (A) supplenza; (B) supplenza. **4. Cartografia tematica**, prof. M. Rosi.



Cantone; (B) prof. L. Santoro; (C) prof. F. Starace; (D) prof. B. Gravagnuolo; (E) prof. G. Pane; (F) supplenza. **2. Storia dell'Architettura II** (5 cattedre): (A) prof. R. De Fusco; (B) supplenza; (C) prof. G. Alisio; (D) prof. A. Venditti; (E) A. Gambardella. **3. Restauro Architettonico** (5 cattedre): (A) prof. R. Di Stefano; (B) prof. S. Casiello; (C) prof. F. La Regina; (D) prof. G. Fiengo; (E) supplenza.

Insegnamenti di indirizzo. **4. Storia dell'architettura III: prof. M. L. Scalvini**; **5. Storia della critica** (2 cattedre): (A) supplenza; (B) supplenza. **6. Storia della Tecnologia**, supplenza. **7. Storia dell'arte,**

Orlacchio; (E) supplenza.

Insegnamenti di indirizzo.

3. Progettazione ambientale, supplenza; **4. Igiene ambientale**, supplenza. **5. Disegno industriale** (2 cattedre): (A) prof. M. Ruffilli; (B) prof. E. Guida. **6. Unificazione edilizia** (2 cattedre): (A) prof. R. La Creta; (B) prof. G. Esposito. **7. Tecnologia del recupero edilizio**, supplenza. **8. Tecno-**

matematica (8 cattedre): (A) prof. F. Tucci; (B) prof. F. Ragusa Liguori; (C) prof. C. Cella; (D) prof. G. Martini; (E) prof. S. Di Nola; (F) supplenza; (G) supplenza; (H) supplenza. **2. Istituzione di matematica iterata** (8 cattedre): (A) prof. M. L. Diviccaro; (B) prof. L. D'Apuzzo; (C) prof. A. M. D'Aristotele; (D) prof. R. D'Ambrosio; (E) supplenza;



LIBRERIA CLEAN
• libri • riviste • manifesti •
di architettura

Via d. Hoij 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419
redazione casa editrice.
Via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

Supplenze ai ricercatori

Se ne discute in Consiglio di Facoltà

Il 31 Ottobre il tanto discusso disegno di legge sugli ordinamenti universitari proposto dal Ministro Ruberti, è stato approvato. L'articolo 12 introduce la possibilità di assegnare ai ricercatori cattedre per supplenza.

La cosa non è così facile come sembra. Durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, tenutosi il 19 Novembre, è stato affrontato in particolare questo problema.

Come vanno attribuite le supplenze ai ricercatori? Una soluzione è stata avanzata dal Preside **Uberto Siola** il quale ha sostenuto la necessità di far pervenire in Presidenza le domande di richiesta di supplenza compilate dai docenti di 1^a e 2^a fascia, dai ricercatori, dagli assistenti ordinari, e dai tecnici laureati con particolari requisiti previsti dall'Art. 50 del D.P.R. 382/80. Il termine di presentazione delle domande sarà il 10 Dicembre. La selezione per l'assegnazione delle supplenze dovrebbe poi tener conto, per i ricercatori, degli anni di esperienza, delle pubblicazioni, di un curriculum generale.

Di medesimo avviso è parso il professor **Francesco Forte** che ha introdotto come elementi della selezione, oltre ai titoli, anche un programma stilato sempre dai ricercatori, che specifichi l'articolazione del corso, l'eventuale tema da assegnare agli studenti, il contenuto generale delle lezioni. Dopo il dibattito si è deciso di attribuire ai Consigli di Indirizzo la competenza ad esaminare i curriculum dei Ricercatori.

L'intervento del prof. **Vincenzo Andriello** mirava invece a togliere ai Consigli la possibilità di selezionare i ricercatori e di assegnare le varie cattedre, per motivi di sovrapposizione di competenze e interessi. Il Consiglio ha però deliberato diversamente, ma i criteri di selezione non sono stati stabiliti. Si è deciso però che l'istruttoria dei Consigli sui curriculum abbia inizio alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Legge sugli ordinamenti didattici (pubblicazione avvenuta il 23 Novembre 1990, sulla Gazzetta Ufficiale n° 274).

Alla discussione è intervenuto anche il prof. **Benedetto Gravagnuolo** il quale ha sostenuto che prima di affrontare il problema delle supplenze da assegnare ai ricercatori, sarebbe necessario effettuare un elenco contenente il numero dei docenti di 1^a e 2^a fascia disposti a tenere la supplenza per l'A.A. 1990/91 e vedere poi quante e quali cat-

tedre restano per i ricercatori. Il professore ha riflettuto sulla possibilità che molti docenti potrebbero non cedere le supplenze ai ricercatori, da ciò la necessità di un elenco.

Sulla questione si è espresso anche il Rappresentante della lista « Riformisti per il diritto dello Studente » **Tullio Carpio**, il quale ha sostenuto che « l'incarico delle supplenze ai ricercatori è sicuramente a vantaggio degli studenti pur essendo una soluzione tampone. I ricercatori si vedranno attribuire la cattedra solo per un anno e non è chiaro se vi sarà oppure no un compenso. È necessario risolvere quindi prima questo problema per aggiornare il Manifesto degli Studi, completare la Guida con i programmi per il nuovo anno, e permettere così agli studenti di presentare i Piani di Studio regolarmente il 31 Dicembre senza ulteriori difficoltà ».

VenitEASaperlo

« VenitEASaperlo » cos'è? È il titolo dato al primo incontro organizzato dall'EASA (European Architecture Students Assembly) Mercoledì 14 Novembre presso l'aula 26.

Solo un esiguo numero di studenti ha preso parte alla presentazione dell'Associazione ed ha assistito alla proiezione del filmato torinese intitolato « Tra città e città » relativo all'ultima assemblea Nazionale.

Gli organizzatori sono rimasti delusi dallo scarso interesse mostrato dagli studenti di Architettura di Napoli, nei confronti di una Associazione internazionale volta a stimolare il confronto tra esperienze e conoscenze. Negli incontri tenutisi a Torino e a Karlskrona (Svezia) sono stati confrontati i lavori di studenti di varie città e nazioni e su questa scia saranno incentrati i prossimi appuntamenti a Palermo e a Posnan (Polonia), previsti per Aprile ed Agosto del 1991.

Coloro che desiderano partecipare alla vita dell'EASA possono telefonare ai numeri 0823/751372 - 321141 e seguire le informazioni affisse nella bacheca nei pressi della Presidenza della Facoltà di Architettura di Napoli.

ABBONATI AD ATENEAPOLI

Campagna abbonamenti 1990/91

Architettura è a cura di Daniela Sommella

infrasad progetti iri-italstat

Infrasad Progetti è la società del Gruppo IRI-Italstat che opera prevalentemente in qualità di concessionaria di Pubbliche Amministrazioni per la programmazione ed attuazione degli integrali processi finalizzati alla realizzazione di grandi infrastrutture ed insieme di una vasta tipologia di opere pubbliche. Le prestazioni che la Società è in grado di offrire sono comprese: dalle attività volte alla individuazione e reperimento delle fonti di finanziamento - nazionali e sovranazionali - agli studi di fattibilità, fino alla costruzione ed assistenza al collaudo delle opere.

La sfera di competenza della Società investe una pluralità di settori di intervento quali ingegneria ed edilizia civile ed industriale, infrastrutture di tra-

sporto stradale e su ferro, interventi di difesa del territorio, sorveglianza per conto di strutture straordinarie istituite per la gestione della emergenza in occasione di eventi calamitosi, etc.

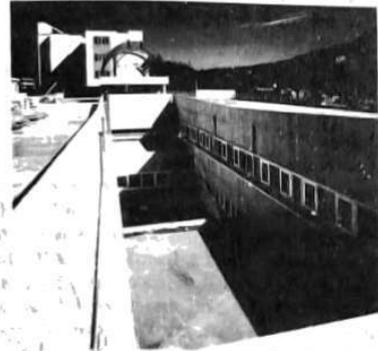
La Società ha maturato inoltre notevoli esperienze nel campo del recupero e del restauro del patrimonio storico, artistico, archeologico e monumentale, operando da anni quale struttura fiduciaria del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e di Soprintendenze Archeologiche e per i Beni Ambientali ed Architettonici.

Più recentemente ha ulteriormente ampliato il proprio campo operativo con la acquisizione di importanti commesse nel settore della ecologia e dell'ambiente.

Intervento sull'area archeologica di Pompei



Università di Napoli. Nuove sedi di Monte S. Angelo



Completamento svincoli Tangenziale Vomero/Napoli



Interventi nel settore ferroviario a Napoli



Laurea honoris causa per Meier

• **NUOVA SALA CONVEGNI.** Il Consiglio di Facoltà del 31 ottobre si è tenuto nella nuova sede della ex Chiesa dei S.S. Demetrio e Bonifacio presso piazzetta Monticelli. Ristrutturata e allestita internamente con circa un centinaio di sedie, sarà utilizzata sia per convegni e mostre che per le sedute di laurea che prossimamente avverranno in toga. Il preside **Uberto Siola** ha comunicato al Consiglio che intende organizzare una inaugurazione solenne per il luogo, con un concerto di musica classica e la partecipazione del Rettore Carlo Ciliberto.

Tra le novità rientra anche la decisione di attribuire all'Architetto Statunitense Richard Meier la laurea honoris causa.

• **RINNOVO GIUNTA DI PRESIDENZA.** Vista la scarsa partecipazione dei docenti alle sedute della Giunta di Presidenza, sedute preliminari e necessarie per stilare l'ordine del giorno da discutere poi al Consiglio di Facoltà, il Preside ha fatto presente l'urgenza di rinnovare le cariche. Ogni Dipartimento designa i docenti incaricati a partecipare alla Giunta. Se i docenti mancano, le eventuali proposte avanzate dai vari Dipartimenti da cui dipendono non vengono prese in esame. Si è deciso quindi di indire le elezioni nel mese di gennaio, per rinnovare la Giunta di Presidenza.

• **IL CENTRO INFORMAZIONI MATRICOLE (C.I.M.)** è stato inaugurato il giorno 29 novembre e non lunedì 19 novembre. La data stabilita era quella che abbiamo riportato nel numero scorso, ma a causa della mancanza di arredamento necessaria all'allestimento del Centro, la sede è stata aperta al pubblico solo il 29 novembre. Ci scusiamo con i lettori per l'inesattezza della notizia per cause a noi non imputabili.

• Si è concluso ieri il **SEMINARIO INTERDISCIPLINARE** organizzato dal Dipartimento di Progettazione Urbana dell'Università di Napoli sul tema: « **La bellezza dell'architettura** ».

Il seminario si è articolato in due giornate.

In occasione del Seminario si sono svolte due ulteriori iniziative: la **Mostra « In prospettiva. Fotografia d'architettura in Europa »**, ed (in collaborazione con l'Associazione Alessandro Scarlatti) il **Concerto « Musiche-Architettura »**, eseguito dall'Ensemble Vocale di Napoli ed dal Trio Ippolito-Ciapparelli-Dionisio.

PIANI DI STUDIO: già al lavoro le Commissioni

A Lettere un incontro chiarificatore

In anticipo rispetto agli anni passati, la Commissione di orientamento dei piani di studio ha stabilito gli orari di ricevimento. Incerto il futuro della Commissione paritetica sulla didattica: dimissionari il presidente *Vittorio Russo* e il professore *Giorgio Jossa*. La domanda di anno sabatico per due ricercatori e 4 parenze nell'ambito del progetto Erasmus. Sono questi i temi dei quali hanno discusso, per circa tre ore, i docenti del Corso di Laurea in Lettere, riuniti in Consiglio il 27 novembre.

Ma veniamo alle decisioni. Fondamentali quelle riguardanti la commissione per i piani di studio. Sono state ascoltate le lamentele generali, che puntualmente ogni anno si ripresentavano in questo periodo, a causa delle poche informazioni. Infatti, i docenti del corso di Laurea in Lettere bruciando i tempi, hanno stabilito il calendario di ricevimento e pubblicizzato ampiamente la cosa. Quest'ultimo è stato l'obiettivo dell'incontro di orientamento generale, tenutosi il 26 novembre. Le motivazioni ufficiali: illustrare agli studenti, in generale, le norme vigenti in materia di piani di studio e alle matricole, in particolare, informazioni per la scelta dell'indirizzo, nonché del piano di studio. Questa prima tappa, sarà seguita da colloqui individuali nel corso di Dicembre, tenuti nel Dipartimento di Discipline Storiche (settore storico medievale e moderno).

A partire dal 7 Dicembre, gli incontri si susseguiranno ogni martedì e venerdì (fino al 21 dicembre), dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Rispettivamente nella stanza dei ricercatori e nell'aula 307 del suddetto dipartimento, quelli fino al 14 dicembre. I rimanenti si svolgeranno invece in locali del Dipartimento di Filologia Moderna ancora da stabilirsi. Nel fissare queste date il Consiglio, però, raccomanda agli studenti un'attenta lettura della Guida, prima degli incontri individuali e di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni da docenti e ricercatori sulle scelte da farsi. Inoltre, gli studenti sono invitati a presentare un piano di studi coerente, al quale dover apportare solo modifiche marginali negli anni successivi. A titolo informativo viene ricordato, poi, che i piani di studio, non conformi a quelli suggeriti dalla facoltà, devono essere motivati, anche se per un solo esame e che la motivazione va inserita nella domanda.

Per quanto riguarda gli anni successivi al primo la domanda va presentata solo nel caso si decida di apportare delle modifiche.

Meno confortanti sono le novità in relazione al secondo punto: un bilancio sull'attività della Commissione paritetica sulla didattica, scaturita dalla contestazione studentesca accesa nella prima parte dell'anno accademico in

corso. Senza altre negative sono le considerazioni emerse dalla discussione. In primis le dimissioni del presidente, *Vittorio Russo* che entrerà a far parte della Commissione di Ateneo, avente anch'essa per oggetto l'organizzazione della didattica. Dimissionario anche il professore *Giorgio Jossa*. Amara la constatazione sul comportamento degli studenti e dei loro delegati,

completamente assenti. Contrastante il parere degli altri membri della Commissione, che non hanno voluto rieleggere il nuovo presidente, senza prima discutere in separata sede le sorti stesse del gruppo di lavoro.

L'ulteriore punto affrontato, riguarda l'approvazione che andrà confermata dal Consiglio di Facoltà, delle richieste di anno sabatico per

le ricercatrici. *Gabriella Lavina* (assistente ordinario), dal 1° novembre 90 al 31 ottobre 91, *Silvana Nitti*, dal 15 gennaio 91 al 14 giugno 91.

Infine il Consiglio ha comunicato la risposta affermativa per 4 studenti, che nell'ambito del Progetto Erasmus avranno la possibilità di studiare nelle Università di Nancy e Salamanca.

Ilaria Peluso

A Lingue, Latino non obbligatorio ma consigliato

Gli studenti che da un po' di tempo si recano nell'aula 345 del Dipartimento di Filologia Moderna, non si pongono tanto problemi di orientamento, più ricorrenti sono questioni specifiche come trasferimenti, passaggi. Agli uni e agli altri risponde la Commissione orientamento sui piani di studio del Corso di Laurea in Lingue.

Questi gli interrogativi che più assillano gli studenti del Corso di Laurea: si può inserire nel proprio piano di studi una terza lingua? È possibile la triennializzazione della seconda lingua? Il latino è obbligatorio? Esistono materie che inserite nel piano di studi, possono facilitare l'esercizio della professione di insegnante, per coloro che, laureati, intendono esercitare tale attività?

È la terza lingua sconsigliata.

Solo se lo studente conosce bene già le altre due può dedicarsi proficuamente allo studio di una terza. Sconsigliata anche la triennializzazione della seconda lingua. Dal prossimo anno infatti entrerà in vigore la tabella IX che prevede la triennializzazione della terza lingua per cui una tale scelta per il momento non potrebbe essere proficua.

Il latino non è obbligatorio, tuttavia è vivamente consigliato. A tale scopo i professori *Polara*, *Squillante* e *Viparelli*, docenti di Letteratura latina, terranno esercitazioni di Latino elementare. Le esercitazioni sono riservate agli studenti del Corso di Laurea in Lingue provenienti da Scuole medie superiori in cui non si impartisca l'insegnamento del latino, e che non intendano sostenere l'esame, ma siano comunque interessati all'apprendimento di nozioni elementari della lingua anche ai fini della preparazione di altri esami. Le iscrizioni si sono chiuse il 21 novembre, ma rivolgendosi al docente si possono ottenere ancora iscrizioni tardive.

Non esistono invece esami che possano predisporre all'esercizio dell'insegnamento. Gli insegnamenti fondamentali sono già di per sé sufficienti.

Per illustrazioni e chiarimenti, su trasferimenti, passaggi, seconde lauree, la Commissione è a disposizione degli studenti.

Filosofia: meglio dodici esami nel biennio

A Filosofia elaborare un piano di studi che esuli da quello statutario è più facile di quanto sembri! A chi si sentisse disorientato da percorsi ed indirizzi indicati sulla guida, ecco alcuni consigli utili per programmare gli esami dei quattro anni di corso. Innanzitutto niente paura: il piano di studi, che va consegnato entro e non oltre il 31 dicembre, può essere modificato ogni anno, sarà poi il consiglio di corso di laurea ad approvarlo o a richiederne rettifica. C'è sempre, quindi, la possibilità di cambiare inserendo nuovi esami e sostituendone altri ritenuti poco pertinenti all'indirizzo prescelto.

Gli aspiranti filosofi sono tenuti ad inserire nel proprio piano di studi dieci discipline istituzionali obbligatorie per conseguire la laurea. Esistono, poi, due settori nei quali « spendere » gli altri nove esami rimasti: quello filosofico e quello psicologico e pedagogico. All'interno di ogni settore sono consigliati alcuni percorsi la scelta dei quali comporta l'approvazione automatica del piano di studi.

Infine, c'è la possibilità di biennializzare o triennializzare gli esami prescelti purché si sostengano non meno di sedici annualità diverse.

Ma se preferite un piano di studi individuale, che si adatti perfettamente ai vostri gusti ed ai vostri interessi, è meglio tener presente alcuni accorgimenti che vi renderanno il percorso più agevole e meno traumatico. Dei dieci esami istituzionali, infatti, ve ne sono alcuni considerati vere e proprie pietre miliari che sarà opportuno diluire nei quattro anni di studio.

Storia della filosofia, Filosofia morale e Filosofia teoretica



Segreteria di Lettere (Foto D'Agos)

ogni mercoledì dalle 9 alle 13. Funziona dal 21 novembre e continuerà a farlo fino al 19 dicembre. La compongono il professor *Polara*, le professoressa *Compagna*, *Vozzo* e i dottori *Colletta* e *Lamarra*.

Un consiglio di carattere generale. È meglio inserire nel proprio piano di studi esami che appartengono allo stesso Corso di Laurea in modo da avere un piano organico e coerente.

Sufficienti gli insegnamenti fondamentali riportati dalla Guida anche per colui che, laureato in Filosofia, intende esercitare l'insegnamento. La Commissione di orientamento sui piani di studi del Corso di Laurea in Filosofia, cerca di consigliarne uno il più possibile organico a coloro che intendano presentare un piano di studi individuale. Funziona tutti i giorni ed è composta dai professori: *Lissa*, *Casertano*, *Coppola*, *Nunziante Cesaro*, dal dottor *Aniello Gentile*.

Lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 12 ricevono i professori *Lissa* e *Gentile*; lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 11 il professor *Coppola*; giovedì, venerdì, sabato, dalle 11 alle 12 il professor *Casertano*.

Pina Stigliano

sono, per mole e contenuto, grossi scogli. Al primo anno potrete inserire Storia della filosofia che vi consentirà di acquisire una buona conoscenza di base per affrontare gli altri due l'anno successivo con maggiore disinvoltura. La frequenza è necessaria, non obbligatoria, per tutti e tre. Andando a lezione, discutendo con i colleghi di corso e con i professori acquisirete più facilmente un linguaggio tecnico utile per studiare ed affrontare l'esame. Il programma di Letteratura italiana è molto vasto, (dalle origini al '900), ed in genere, ogni studente con la testa sulle spalle lo biennializza!

Inutile dirvi qualcosa su Letteratura latina, autentico spauracchio di filosofi e letterati. È meglio munirsi di pazienza e buona volontà, affronterete, così, Seneca e Catullo ad armi pari! Per quanto riguarda gli esami di Storia ce n'è per tutti i gusti, a voi la scelta. Rispettate però la cronologia e tenete presente che i programmi sono piuttosto vasti, soprattutto quello di Storia moderna.

Psicologia e Pedagogia, con libri di testo chiari e particolarmente pregiati, offrono un'ottima preparazione di base in materia e sono propedeutici agli altri esami dei loro relativi indirizzi. È necessario seguire i corsi per entrare nel vivo della materia così poco studiata nei licei, ed imparare ad utilizzare, anche qui, un linguaggio tecnico utile per superare la prova d'esame.

Vi sono rimasti da sistemare, a questo punto, i nove fatidici esami complementari. Entrambe gli indirizzi sono interessanti ed avvincenti, a voi la scelta.

L'unico accorgimento da tener presente: miscelate sapientemente le materie istituzionali con quelle del vostro indirizzo ed il gioco è fatto. Sarà meglio, poi, programmare dodici esami da sostenere nel biennio. Un piccolo sacrificio all'inizio vi consentirà, arrivati al quarto anno, di svolgere la tesi con tutta calma. In bocca al lupo e buon lavoro!!

Albano Leoni: rispettare le differenze di ogni sezione del Dipartimento

Non è agevole il lavoro che attende il professor Federico Albano Leoni, nuovo Direttore del Dipartimento di Filologia Moderna.

Difficili sono i rapporti con il Corso di Laurea in Lingue, manca all'interno del Dipartimento il clima adeguato per un'organizzazione comune dell'attività di didattica e di ricerca. Alcuni docenti nel corso di un Consiglio di Dipartimento hanno lamentato una tale situazione. Ma chi è il nuovo Direttore e come intende affrontare i problemi relativi al Dipartimento?

Il professor Federico Albano Leoni è nato a Roma nel '41. Allievo di Antonino Pagliaro, dopo aver conseguito, ventitreenne, la Laurea in Lettere (Glottologia), diviene assistente volontario di Glottologia presso la Facoltà di Lettere e filosofia della Libera Università Abruzzese degli Studi «G. D'Annunzio». Lettore d'italiano presso l'Università di Göteborg incaricato per 2 anni di Glottologia e di Filologia germanica presso la Facoltà di Lingua dell'Università «G. D'Annunzio», è professore incaricato per le stesse discipline prima presso l'Università di Salerno e poi presso quella di Napoli. A Napoli, consegue la nomina a professore straordinario e poi quella di ordinario, per l'insegnamento di Filologia germanica. Dall'85 ricopre la cattedra di Glottologia.

Albano Leoni è stato componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Napoli e del comitato Tecnico-Administrativo dell'Università della Basilicata.

Nel gennaio dell'anno in corso, ha conseguito la nomina a Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Analisi e la Sintesi dei Segnali dell'Università di Napoli.

Accoglie con molta serenità la nuova carica. «La carica di Direttore, va drammatizzata», sottolinea, nel Consiglio che ha visto la presentazione della sua candidatura, quello



RINVIO MILITARE

Servizio militare. Il 31 dicembre, è il termine ultimo per inoltrare domanda di rinvio del servizio di leva per motivi di studio. Unica deroga a tale scadenza è la possibilità di poter consegnare successivamente alla domanda, ma comunque entro il 31 gennaio, il certificato rilasciato dalle Segreterie.

Lo studente può rivolgersi, per esplicitare tali adempimenti, al Distretto militare (orario di apertura 8.30-13.00) oppure ai camper dell'esercito dislocati, da quest'anno, nei pressi di strutture universitarie.

I punti mobili sono ubicati presso la Facoltà d'Ingegneria (Piazzale Tecchio) e per le Facoltà centrali in Via Mezzocannone, II Facoltà di Medicina in via Pansini 5. Orari di apertura 8.30-12.00 (tutti i giorni escluso il sabato).

Si ricorda che il rinvio è concesso agli studenti universitari fino al 26° anno di età per gli iscritti a corsi di studi della durata di 4 anni, fino al 27° anno di età per gli iscritti a corsi di studi della durata di 5 anni, fino al 28° anno di età per gli iscritti a corsi di studi della durata di 6 anni.

Per ottenere il rinvio è necessario: per la prima richiesta dimostrare solo l'iscrizione ad un corso di laurea; per la seconda richiesta aver superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio; per le richieste annuali successive aver superato almeno due degli esami del piano di studio.

Anche il laureando che ha completato tutti gli esami e deve solo discutere la tesi di laurea può beneficiare del rinvio.

del 7 novembre. Candidatura non accompagnata per questo da nessun documento scritto. «L'autonomia del Direttore», spiega il professore, è limitata da normative e le sue funzioni controllate dalla Giunta e dal Consiglio di Dipartimento. Il Direttore deve vigilare sul funzionamento del Dipartimento e tra le altre cose, risolvere i problemi relativi agli spazi. Il che è difficile per un Dipartimento ampio come Filologia Moderna, vera e propria federazione di tre componenti: Italianistica e Letterature straniere e moderne, Linguistica e filologia. «Componenti che in altre Università italiane costituiscono ciascuna un Dipartimento».

Al Dipartimento formatosi da un istituto glorioso istituito da Salvatore Battaglia, afferiscono gruppi di filologi, di linguisti, di studiosi di lingue straniere.

Il professor Albano Leoni, quindi ritiene che non ci possa essere un coordinamento dell'attività svolta da ciascun gruppo in quanto ognuno di essi fa capo ad esigenze diverse.

Pur dichiarandosi contrario ad un'articolazione frammentata del Dipartimento, egli sostiene che bisogna rispettare le differenze specifiche che fanno capo a ognuna di quelle componenti essenziali.

Al nostro interrogativo circa l'esperienza della Fascia propedeutica di Dipartimento il professore ritiene che in futuro diventerà un'iniziativa di tutta la Facoltà. Bisognerà, però, trovare i mezzi per un coordinamento tra i vari Dipartimenti. Una cosa molto utile sarebbe, secondo il professore, anticiparla ad ottobre per far sì che non ritardi l'inizio dei corsi.

Pina Stigliano

Aula M: i docenti ne chiedono la restituzione

• Alcune sono di più immediata attuazione, altre sono ancora ai primi passi di un lungo iter burocratico, ma tutte sono state accolte dal Dipartimento di Scienze relazionali del 15 novembre.

Si tratta delle proposte relative a: l'istituzione di un osservatorio sulla didattica della Filosofia avanzata dal professor Bruno Coppola, di un servizio di consultazione per gli studenti, con la collaborazione dell'Opera Universitaria e della cattedra del professor Valerio e del professor Labella delle due Facoltà di Medicina, l'istituzione di una Commissione ristretta per istruire i termini del problema relativo alle lauree breve, e dell'individuazione di un rappresentante delle Sezioni del Dipartimento al fine di rendere il Dipartimento partecipe dell'organizzazione della Biblioteca.

Il Consiglio, decide di inviare una lettera al Preside per sollecitare la restituzione all'aula M, gestita dagli studenti a partire dal marzo scorso. La disponibilità dell'aula, sottolinea il professor Coppola, faciliterebbe l'attuazione delle iniziative di ricerca e lo svolgimento ordinario della didattica. Prossimo Consiglio il 10 dicembre.

• Per l'esame di Storia della Filosofia gli studenti per quest'anno seguiranno la seguente ripartizione: dalla lettera A alla lettera D saranno assegnati al professor Di Vona, dalla E alla M al professor Tessitore, dalla N alla Z al professor Cacciatore.

Coloro che intendano avere una diversa destinazione, all'atto della consegna del piano di studi in Segreteria devono indicare le motivazioni.

• La ripartizione degli studenti per l'esame di Filosofia morale è la seguente: dalla lettera L il professor Masullo, dalla K alla Z il professor Masullo.

P.S.

Orari accavallati Studenti senza corsi

Diritto allo studio. Se ne discute tanto, ma di concreto si fa poco o niente. Non è forse un diritto dello studente seguire i corsi? Eppure nella Facoltà di Lettere e Filosofia ciò non sempre è possibile a causa dei frequenti accavallamenti di orari. Certo non si possono coordinare tutti gli insegnamenti, indubbiamente numerosi, della Facoltà, per evitare lezioni coincidenti, ma da questa ragionevole considerazione ad una quasi totale assenza di buona volontà il passo non è breve. Un caso è eclatante. Tra le materie ritenute all'unanimità pilastri insostituibili della preparazione dello studente di Lettere, un posto di primaria importanza è occupato dalla Letteratura latina e da quella italiana. Gli studenti di queste due discipline sono ripartiti in cattedre diverse in base alle iniziali del loro cognome. Diamo un'occhiata all'orario delle lezioni.

Gli studenti i cui cognomi iniziano con le lettere comprese tra N e Z seguiranno il corso di Letteratura latina del prof. Salvatore D'Elia il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10. Gli stessi giorni alla stessa ora si terranno anche le lezioni di Letteratura italiana del prof. Dante Della Terza, riservate agli studenti di cognomi compresi tra MAO e RIZ. Fatta eccezione per i numerosi studenti tra MAO e MUZ, come faranno gli N, O, P, Q, ecc., fino a RIV a seguire contemporaneamente due corsi? Qualcuno obietterà che lo studente può anche scegliere, come riportato nella parte speciale della Guida, «una diversa destinazione, indicando il nome del docente all'atto della presentazione del piano di studio».

Già, ma si può ancora parlare di scelta quando chi la opera vi è costretto?

Daniela Pietrini



Piano di studi: è bene presentarlo fin dal I anno

Sin dal primo anno di iscrizione bisogna presentare il piano di studi. È bene tener presente questo suggerimento per non incorrere in una spiacevole situazione che ha visto protagonisti, in quest'ultimo periodo, alcuni studenti di Sociologia a cui, addetti alla segreteria, avevano consigliato negli anni passati. È importante indicare con chiarezza in particolare gli esami che si ha intenzione di sostenere durante il primo biennio. Per gli altri esami non sorgono problemi rilevanti poiché anche se non si hanno le idee chiare, per il secondo biennio lo studente ha diritto a modificare il proprio piano in qualsiasi anno di corso.

Gli studenti di Sociologia devono assolutamente evitare il piano di studi statutario poiché non risponde più a quelli che sono gli elementi fondamentali nella formazione del sociologo. Questo però viene affidato d'ufficio nel caso in cui non si presenti alcun piano.

In aiuto agli studenti anche quest'anno ci sarà la **Commissione Orientamento e piani di studio** formata dai professori **Signorelli** (presidente), **Persico** e **Raniso** ed i dottori **Spanò** e **Serpierti**. La Commissione sarà a disposizione degli studenti nelle date che a giorni saranno pubblicate. Successivamente al 31 Dicembre, termine ultimo per la presentazione dei piani, sarà incaricata della revisione dei piani di studio presentati.

Gli studenti di Sociologia, eliminata la possibilità del piano di studio statutario, possono scegliere tra uno dei piani di studio consigliati dal Corso di Laurea o formularne uno individuale.

Tre i piani di studio consigliati dal Corso di Laurea. Distinti in due bienni hanno in comune i dodici esami dei primi due anni: Sociologia I, Psicologia, Antropologia culturale, Statistica, Storia contemporanea e o Storia della filosofia o Logica o Filosofia morale o Storia delle dottrine politiche (per il I anno); per il secondo: Sociologia II, Storia della Sociologia, Metodologie e Tecnica della ricerca sociale, Psicologia sociale, Economia politica, Lingua e letteratura straniera.

Il secondo biennio invece si distingue in tre aree ognuna con cinque esami caratterizzanti e tre da scegliere tra quelli consigliati. Queste le tre aree con i relativi esami caratterizzanti: area della **Sociologia dei fenomeni comunicativi e culturali** (Sociologia delle comunicazioni di massa, Sociologia dell'arte e della letteratura, Sociologia della conoscenza, Sociologia

dell'educazione, Teoria e Tec-

Parte il Centro Audiovisuale

Finalmente nei prossimi giorni partirà il Centro Audiovisuale Interdipartimentale. Ne abbiamo parlato con uno dei promotori, il prof. Lello Mazzacane, docente di Storia delle Tradizioni Popolari: « Sulla carta è tutto a posto, i locali a noi destinati presso la sede del Dipartimento di Sociologia non sono ancora accessibili. Saranno agibili dopo il trasferimento del Dipartimento nell'ala adiacente da poco assegnata. Ci sarà bisogno comunque ancora di tempo per sistemare l'arredamento e le strutture. Per il momento faremo confluire al Centro Interdipartimentale i fondi personali di ricerca ».

Il seminario di Etnofotografia che si terrà presso la cattedra di Storia delle Tradizioni Popolari, come ci ha detto il prof. Mazzacane « farà grande uso del Centro Spero, comunque, che abbia prossimamente un respiro più ampio ».

nica della Comunicazione di massa; area della **Sociologia dei fenomeni economici e del lavoro** (Sociologia economica, Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione, Sociologia industriale, Sociologia politica o del mutamento; area degli **Studi demotno-antropologici** (Antropologia culturale — biennializzazione, Sociologia della conoscenza, Etnologia, Storia delle tradizioni popolari, Antropologia da tenersi a Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali).

Nel caso in cui voglia presentare un piano individuale, lo studente deve rispettare una serie di caratteristiche. Il piano individuale deve prevedere gli esami del biennio propedeutico, non più di tre esami da sostenere in altre facoltà, almeno sedici esami di discipline diverse e seguirne una logica fondata su scelte coerenti.

Il piano più votato dagli studenti negli anni scorsi è quello dell'area dei fenomeni comunicativi e culturali, ma secondo quanto rivelano i dati, la neo-area degli studi demotno-antropologici sta accogliendo abbastanza favore dagli studenti.

Notizie flash

GUIDA ED ERRORI

Dopo lunga attesa finalmente la II parte della Guida dello studente è arrivata. Attenzione però agli errori che come sempre riporta. Eccone alcuni che riguardano il Corso di Laurea in Sociologia: pag. 64, gli esami di Sociologia dell'arte e della letteratura e Sociologia della conoscenza sono entrambi esami caratterizzanti l'area dei fenomeni comunicativi e culturali, pag. 120, il titolo originale del testo per l'esame di lingua e Letteratura inglese di William Golding è *'Lord of the Flies'*.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

Abruzzese: giovedì dalle h. 10 alle 13; **D'Agostino:** venerdì, **Mastropalo:** il mercoledì alle 11; **Cavicchia** il martedì ed il giovedì dalle 11 alle 12; **Palombi:** il mercoledì alle 9,30; **Pugliese:** il martedì alle 16 ed il mercoledì alle 14; **Garelli:** il lunedì alle 11,30; **Piperno:** il lunedì dalle 11 alle 12 ed il mercoledì dalle 10 alle 12; **Ragone:** il giovedì alle 12; **Calliccia:** il mercoledì dalle 15 alle 16; **Mazzacane:** il martedì dalle 10 alle 12; **Persico:** il giovedì alle 11; **Lentini:** il mercoledì ed il giovedì dalle 11 alle 12; **Lamberti:** il mercoledì dalle 10 alle 12; **Spanò:** il giovedì dalle 10 alle 12; **Petrillo:** il lunedì alle 9.

INIZIATIVE DEGLI STUDENTI

'Sociologia con-testa': questo l'originale nome che studenti di Sociologia hanno dato al giornale (ciclostilato in proprio) che a partire dal 19 novembre scorso e con scadenza quindicinale verrà pubblicato in via Rodinò. L'intento: *'il desiderio di informarsi per conoscersi con la viva curiosità di un fanciullo immerso in un mondo apparentemente incomprensibile ma affascinante'*; da quanto è riportato sul N. 0.

Tra le novità: il Movimento di Sociologia ritornerà a chiamarsi come in origine. Collettivo di Sociologia. Il perché dalle parole degli interessati: *'Vogliamo cercare di coinvolgere tutti e far in modo che nessuno sia prevenuto. Movimento era troppo legato alla Pantera'*.

Ancora in funzione in questi giorni la **Commissione Orientamento studenti**, ulteriore iniziativa del Collettivo.

Varie le domande ricorrenti che in particolare le matricole rivolgono agli studenti che a turni si avvicendano nell'aula all'ingresso della sede di via Rodinò. Da informazioni circa i piani di studio, a come si deve studiare, quali corsi seguire, come sono i docenti, come si va a mensa, come procurarsi i libri. Alcune matricole lamentano l'orario pomeridiano delle lezioni anche se questo fa comodo invece agli studenti lavoratori. Gli studenti della Commissione segnalano anche episodi singolari: un bambino ha chiesto consigli per la madre che intende cambiare facoltà; una matricola (un Dongiovanni) si informa sul numero di ragazze iscritte a Sociologia.

Più preparati con i seminari

Più preparati con i Seminari. Sono molti i docenti che lo sostengono e come ogni anno molte sono le cattedre che mettono a disposizione degli studenti lezioni che approfondiscono ed integrano il corso generale.

Presso la cattedra di **Antropologia culturale** della prof. Amalia Signorelli funzione ranno, a partire probabilmente da Gennaio, i gruppi di studio e di esercitazione tenuti dai collaboratori del docente. Le iscrizioni saranno effettuate durante i corsi Cinque i seminari che si terranno presso la cattedra del prof. Federico D'Agostino di **Sociologia I**. *'Teoria sociologia ed etica: la giustizia sociale'* sarà sviluppato dal docente per gli studenti che hanno biennializzato l'esame. Per gli studenti che invece si accingono al primo: *'L'impatto delle nuove tecnologie sull'infanzia e la prima adolescenza'* del dottor Martelli *'Nuove povertà e terza etica nella realtà meridionale'* del dott. Vespasiano; *'La condizione giovanile nel Mezzogiorno tra processi di omologazione e differenziazione sociale culturale'* del dott. Di Genaro; infine *'Culture e controculture giovanili a Napoli'* della dottoressa Bartoli.

Due gli argomenti dei seminari per la cattedra di **Storia contemporanea** del prof. Macry: *'Nazionalizzazioni delle masse e opinione pubblica nell'800'* e *'Le trasformazioni di un territorio: la Campania fra 800 e 900'*. Prevede modifiche del programma d'esame per gli studenti che frequenteranno queste lezioni integrative. Per il primo esame di **Psicologia**, presso la cattedra del prof. Mastropalo, tre i seminari tra cui gli studenti potranno scegliere *'Aspetti cognitivi e sociali dei processi di influenza sociale: teorie e ricerche'* della dott.ssa Giovanna Petrillo; *'Le rappresentazioni sociali: teoria e metodo'* a cura della dott.ssa Ida Galli; *'I fondamenti della psicoterapia esistenziale'* a cura del prof. Barrie Simmons. Per gli studenti che invece hanno deciso di biennializzare Psicologia la scelta è tra due seminari: *'Psicologia transpersonale'* tenuto dal prof. Mastropalo e *'Il successo femminile nella ricerca psicosociale'* curato dalla dott. Petrillo.

Presso la cattedra di **Statistica** i seminari verteranno su temi quali: la statistica non parametrica e il piano

degli esperimenti. Potranno fare richiesta di partecipazione gli studenti che seguono il corso ed in particolare coloro che hanno biennializzato l'esame.

Il corso di lezioni di **Economia Politica** della prof. Sandra Caliccia sarà invece integrato da esercitazioni di lettura e commento della **Relazione del Governatore della Banca d'Italia**. Previsto per Aprile 1991 l'arrivo del prof. Wallerstein presso la cattedra di **Storia della Sociologia** del prof. Orlando Lentini. Al centro dell'analisi nelle lezioni: *'L'economia-mondo e analisi sociale'*. **Psicologia sociale** del prof. Roberto Gentile prevede la parte seminariale: lezioni di Psicologia del lavoro tenute dal dott. Stanislao Smiraglia e un seminario con esercitazioni sulla utilizzazione degli strumenti di indagine psico-sociologica tenuti dal docente e dal dott. Domenico Del Forno.

La cattedra di **Psicologia dell'età evolutiva** è guidata quest'anno dalla prof. Giulia Villone Betocchi che sostituisce la prof. Annamaria Asprea in anno sabatico. Unico seminario previsto *'Rappresentazione della paura'* curato dalla dott. Giovanna Nigro.

Argomenti di Sociologia evolutiva saranno trattati invece nel seminario che si terrà presso la cattedra di **Sociologia della conoscenza** del prof. Antonio Cavicchia Scalamonti. Il prof. Alberto Abruzzese della cattedra di **Sociologia dell'arte e della letteratura** terrà in collaborazione con il prof. Cavicchia Scalamonti un seminario sul tema *'Baudelaire e il tempo moderno'*. Ed ancora per la cattedra di **Sociologia delle Comunicazioni di Massa** seminari su *'Teorie delle comunicazioni di massa, analisi del contenuto, sociologia della devianza'* (curato dal dott. Lamberti) e *'Eros e Thanatos nei mass media'* a cura del prof. Abruzzese, del dott. Gino Frezza e di *'Videocultura'*. La cattedra di **Sociologia economica** del prof. Gerardo Ragone ha in programma per il periodo gennaio-aprile 1991 un seminario sulla povertà e sulle politiche sociali in Italia. Il prof. Lello Mazzacane della cattedra di **Storia delle tradizioni popolari** anche quest'anno ha previsto due seminari, uno di Etnografia e l'altro di Museografia demologica.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

Sociologia è a cura di Iolanda Verolino

Singolare metodo del prof. Del Vecchio

Il professore a lezione si sente ma non si vede!

Un modo atipico di far lezione quello del prof. **Enrico Del Vecchio**, titolare della cattedra di Radiologia. Nell'aula dell'Istituto radiologico, quando si fa lezione, ci sono solo gli studenti: circa una sessantina.

Il professore? Si sente ma non si vede. Sdoppiamento di persona? Qualche gioco di prestigio?

Niente di tutto questo. Infatti il prof. Del Vecchio ha l'abitudine, da quest'anno, di registrare le lezioni su una normale cassetta.

Si proprio quelle che si usano per ascoltare Vasco Rossi o un qualsiasi gruppo Rock.

A fungere da 'Dee Jay', un assistente, il quale coordina la voce del professore con le immagini delle diapositive, per tutta la durata della lezione di circa 40 minuti.

Alla fine della lezione, il prof. Del Vecchio si fa vivo e chiede agli studenti se ci sono delle domande. Tutti sembrano aver capito ma lo scontento è generale.

Gli studenti non hanno voluto dire i propri nomi per paura del docente. Un ragazzo afferma « Non vuole essere contrariato, una mia amica ha cercato di chiedergli di cambiare metodo, il professore le ha risposto che era un'accusa grave la sua ».

Le lamentele degli studenti verso il professore sono molte. Si contesta questo suo modo di fare lezione, e soprattutto il suo modo autoritario di fare gli esami: « Troppe le bocciature a statino, siamo terrorizzati dalla figura del professore; agli esami con gli assistenti si va bene ma poi ci si blocca col professore — una ragazza che vuole restare nell'anonimato conclude — « Si crede perfetto non ci si può parlare ».

Ritornando alla lezione, un altro studente ironicamente afferma: « dal registratore non si ascolta solo la voce del docente, ma anche i suoni di antifurti, sirene delle autoambulanze, rumori delle macchine. Se si fa qualche movimento nell'aula non si capisce niente, perché la cassetta va... e non viene fermata ».

Le luci rimangono spente nell'aula durante le lezioni. Per via delle diapositive? C'è anche chi dice « Il docente non fa prendere appunti, vuole che stiamo attenti a tutti i costi ».

Il prof. Enrico Del Vecchio è inamovibile, infatti sostiene: « Sirene, luci spente, queste sono cose marginali. La lezione la cambierò ma sempre in meglio, sono trent'anni che faccio lezione, ho il pallino della pedagogia. Lo studente deve avere un bagaglio formativo. Io do allo studente il bagaglio utile per conoscere le indicazioni alla diagnostica per immagine, nella pratica clinica. Mi faccio carico dell'artigianalità della mia lezione, ma la qualità è assicurata ». Se lo dice il professore...

Lello Nunziata

Ancora divisi al voto



Elezioni del preside a passo di tartaruga. Probabilmente è « record » per la I Facoltà Medica. Al momento di andare in stampa non è stata fissata ancora la data per la quinta votazione. Definitiva? A guardare la geografia dei voti delle ultime due, sembrerebbe di sì. Il 23 novembre, dei 262 votanti 96 si sono indirizzati verso **Domenico Mancino**, 92 su Antonio Grella. Il preside uscente **Gennaro della Pietra** raccoglieva solo 38 voti. La votazione del 28 novembre ha confermato questa tendenza, che vede **Mancino** e **Grella** molto distanti dal terzo candidato. Ma c'è di più. È aumentato il distacco tra **Mancino**, 119 voti e **Grella**, 102. **Della Pietra** è lontanissimo, con 26 voti. I 266 votanti non hanno ancora voluto concentrare la maggioranza assoluta su un solo candidato, ma ci sono andati abbastanza vicini. Dunque, l'ultima indicazione dell'elettorato appare chiara. Salvo colpi di scena, il nuovo preside della I Facoltà di Medicina è **Domenico Mancino**.

Beatrice Rossi

Una Facoltà sotto accusa

Fra le Facoltà mediche italiane che hanno applicato la tabella 18, il primo Policlinico di Napoli è quello che sta peggio, sostengono gli studenti. Il malessere non è solo collegato al nuovo ordinamento

Nei vari istituti, tra i problemi di sempre. Dopo le testimonianze delle matricole e degli iscritti ai primi anni, diamo voce agli studenti più « anziani ».

Quello che emerge è il solito paradosso. Si vuole diventare dottori a Medicina I, ma la Facoltà vuoi per mancanza di strutture, vuoi per mancanza di tirocinio, lo consente a metà. La prima diagnosi è di **Antonio**, 5° anno, « Si studia medicina senza fare pratica. Si diventa dottori, dopo tante peripezie, senza saper misurare la pressione o saper fare una siringa ». Tassativamente vietato ammalarsi, a quanto pare.

Una didattica migliore e meno arbitrarietà da alcuni professori sugli argomenti trattati alle lezioni, è quello che chiede **Nancy Scotti**, 5° anno: « durante le lezioni di Fisiologia, ad esempio, il professor **Cioffi**, ha perso molto tempo sul sistema nervoso, non focalizzando l'attenzione sul resto del programma. Si va a lezione per capire non per farsi vedere ». Esplicita **Nancy** come del resto **Anna Ierino**, anche lei al 5° anno, che asserisce « Aule studio non ci sono. Penso che uno studente universitario che paghi puntualmente le tasse d'iscrizione, abbia il diritto di studiare in santa pace in un'aula studio ».

Gli studenti, in mancanza di aule attrezzate, utilizzano le biblioteche. Ma nemmeno qui le cose sembrano andare bene.

Mariagrazia Carbone, 5° anno, studia nella biblioteca di Biochimica: « siamo costretti a stare qui tra il via vai delle persone. Molte volte dobbiamo andare via perché si tengono esami. Questa biblioteca per fortuna chiude la sera, grazie ad una protesta degli studenti, le altre molto prima ».

Dalla biblioteca di Biochimica all'Istituto di Patologia Generale. Nelle aule dell'Istituto quando non ci sono esami e gli studenti ne approfittano per studiare manca l'illuminazione. Non ci sono finestre nelle aule e le luci sono spente. Questo rende lo studio impossibile. La causa? Semplice, il custode con molta disinvoltura fa notare « Troppo consumo di corrente ».

Tra gli studenti nell'Istituto, **Giuseppe La Mura**, 5° anno, un rappresentante degli studenti, è stato ad una riunione nazionale tenutasi a Milano il 30 ottobre, per discutere insieme ad altri studenti di medicina delle varie

università italiane, sui problemi creati dalla tabella 18. « La tabella fa troppi fuori corso in tutte le facoltà mediche italiane. Dalla riunione è emerso che la situazione della I Facoltà di Medicina, qui a Napoli, è la peggiore ».

Chi si rende conto della situazione napoletana e del I Policlinico anche senza confronti con altre città, è **Enzo Guglielmello**, 5° anno, « Napoli la si deve radere al suolo e poi rifarla. Solo così si possono cambiare le cose, e con essa il primo Policlinico insieme a qualche professore ».

Antonio, 6° anno, uno dei tanti studenti pendolari, costretto ad andare su e giù per Napoli per seguire i corsi. « Si perdono le lezioni, è inaudito saltare dal 1° al 2° Policlinico per seguire i corsi. L'intervallo tra una lezione ed un'altra è di solo 30 minuti, quando poi per arrivare alla 2° Facoltà ci vuole mezza giornata ». In sintonia col discorso di **Antonio**, **Marco**, 6° anno, il quale afferma « Le carenze di questa Facoltà: non ci sono aule, spazi... e licotteri per arrivare al 2° Policlinico per seguire le lezioni ».

Dalle lamentele non sfugge nemmeno la Segreteria studenti di via Mezzocannone

16. **Paolo Casillo**, 5° anno, sostiene che c'è « molta disorganizzazione. Gli studenti non hanno aiuti né dai professori né dalla segreteria. Se vai in segreteria a chiedere delle informazioni sono approssimativi. Approssimativa è l'intera Facoltà. Se potessi tornare indietro non mi riscriverei ».

Molti sono gli studenti fuori corso nell'Università federiciana. Anche Medicina lo conferma. **Salvatore**, I anno fuori corso, si chiede « Perché si restaura solo l'esterno degli edifici e non l'interno? Non si potrebbero creare delle strutture tipo Lettere a Porta di Massa, dove sono presenti molti box realizzati a basso costo? ».

Nicola Scogliamiglio, anche lui fuori corso, dichiara: « gli esami in sovrappiù non fanno media. Ne puoi sostenere anche 50 ma il punteggio della laurea viene calcolato sugli esami fino al 29°. Questo non accade al 2° Policlinico ».

Concludiamo questo viaggio tra gli studenti con **Carmen**, I° fuori corso, la quale, pungentemente, sottolinea la sperequazione tra la Presidenza di Via Costantinopoli 106 molto lussuosa ed elegante e « le strutture a dir poco inesistenti di Via del Sole ».

Lello Nunziata

Premio cortesia al Signor X

« Ah... » è stato l'eloquente commento di signor « X » dell'ufficio di presidenza — solitamente disponibile — della I Facoltà Medica, ad una richiesta di informazioni. La ricerca di notizie, di per sé non agevole, è nell'interesse dei lettori, non uno sfizio personale. Trattare con cortesia chi è dall'altra parte del telefono, è superfluo. Mai sentito parlare di pubbliche relazioni?

Sticco sped s.a.s.

di STICCO ANTONIO

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

 Agente 
**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

 Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919-5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.

 TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Abbandonare: un pensiero di tutti almeno una volta nella carriera

A Medicina il maggior numero di abbandoni si registra tra il quarto e quinto anno di corso. Un dato a sorpresa emerso da una indagine in corso presso la cattedra di Statistica del corso di laurea in Sociologia. Cosa spinge questi studenti a lasciare quando sono ormai perfettamente introdotti nella vita di facoltà?

Le difficoltà che incontrano i futuri medici durante il percorso universitario sono molte. Ma in cima alla lista ci sono gli esami, tanti, e tutti divisi in due prove, scritto e orale. Nel biennio, poi, sono concentrati i capisaldi della scienza medica: chimica, biologia, anatomia, solo per citarne alcuni. Libri di testo vasti e complessi e professori molto severi si aggiungono a rendere arduo il passaggio al terzo anno. Alcuni esami si ripetono infinite volte, slittano agli anni successivi, si aggiungono a quelli dell'anno in corso. La mole di lavoro diventa enorme, ci si scoraggia e si abbandona, si cambia facoltà, si cerca lavoro.

I primi due anni sono, dunque, i più duri: se non si fa in fretta c'è il rischio di perdere la corsa!

Andrea, iscritto al terzo anno, ha da fare ancora tutti gli esami del secondo: « Statistica è terribile! Lo scritto consiste in dieci domande di statistica e dieci di matematica. Per passare all'orale bisogna aver risposto almeno a sei domande per materia, altrimenti si ripete. Chimica è forse peggio. Per prendere un misero 18 alla prova scritta dobbiamo azzeccare 24 risposte su 38. Poi c'è il domandone finale che vale due punti. Alla prova orale si viene in genere interrogati due volte, prima da un assistente, poi dal professore. Uscirne vivi è difficile! Ho mai pensato di abbandonare? Sì, qualche volta. I genitori premono se non passi qualche esame, ma tengo duro ».

Gli stessi problemi per **Davide**, un fuorisede iscritto al terzo anno. « Per Statistica ho perso un anno. A Chimica ho incontrato gli stessi ostacoli dei miei colleghi. La tabella 18 ci sottopone ad un tour de force massacrante, penalizza lo studio a casa. Il fatto di abitare fuori Napoli, poi, crea tanti problemi e spese extra non sempre sostenibili. Per noi la struttura universitaria fa poco. Non ci sono alloggi, li dobbiamo cercare fuori a prezzi astronomici. La mensa è una dura prova anche per gli stomaci più duri e la biblioteca non ha il numero di libri necessario a coprire il fabbisogno degli studenti. Anche questo può spingere ad abbandonare. Deprime capire



che ce la dobbiamo cavare sempre da soli, che l'università non ci viene incontro. Per quanto mi riguarda, voglio diventare medico a tutti i costi, non mollo ».

L'ultimo esame da matricola è, anche per **Silvio**, quello di Chimica; « sono stato bocciato due volte allo scritto, spero di farcela a febbraio altrimenti me lo porterò dietro per chissà quanto. La materia in se non è difficile. È diabolica la dinamica dell'esame e il professore è molto severo, lo conoscono tutti qui in facoltà! A lasciare non ho mai pensato, la medicina è sempre stata la mia passione. Ma capisco quelli che lo fanno, andare avanti è difficile e non tutti ce la fanno ».

E c'è anche chi si riscrive al secondo anno perché ha ancora da fare tutti gli esami. È il caso di **Giancarlo**, simpatico leader della ex « pantera medica ». « L'anno scorso non ho studiato molto per via dell'occupazione. La

ritenevo e la ritengo tutt'ora una cosa importante. Al di là di questo, gli ostacoli sono molti, i professori sono severi e spesso poco disponibili con noi studenti. La tabella 18, poi, ci ha reso la vita ancora più difficile. Ed è per questo che molti se ne vanno, restare in carreggiata è quasi un miracolo ».

Ad abbandonare, allora, ci pensano un po' tutti almeno una volta nella carriera universitaria. Perché la realtà che gli studenti di medicina si trovano a vivere è singolare e complessa: obbligo di frequenza, esercitazioni pratiche, giornate intere trascorse in facoltà e via elencando. Chi già indossa il camice bianco dice di aver sacrificato molto per realizzare le proprie ambizioni e se domandiamo loro perché in tanti abbandonano e perché proprio agli ultimi anni ci rispondono... « provare per credere ».

Il Consiglio decide sulle supplenze

Nelle ultime sedute del Consiglio di Facoltà a Medicina, sono state affrontate problematiche di evidente rilievo. S'è parlato della costituzione della delegazione di gestione del Policlinico, e sono state affidate molte nomine di supplenza per il nuovo anno accademico.

Tutte le proposte sono state accettate all'unanimità. Poiché i docenti assenti.

E così il Consiglio di Facoltà del 26 Ottobre ha visto fare il punto su interessanti provvedimenti, come la conferma dei cinque lettori di lingua inglese dell'anno scorso, la discussione di una costituzione della delegazione per la gestione del Policlinico, ma l'argomento è stato rimandato ad una successiva adunanza. I professori **Paola Izzo**, **Paolo Arcari** e **Tommaso Russo** sono stati nominati supplenti per le discipline biochimiche.

Per Anatomia la supplenza è andata alla professoressa **Montagnani**, al professore **Annunziato** per la Farmacologia, la **Psicologia**, al professore **Valerio**, il professore **Pizzuti** per la Fisiologia, il professore **Scuderi** per la Chirurgia Plastica, **Giordano** per la Neuropsichiatria infantile, **Lauto** per Statistica e Matematica.

La seduta del Consiglio del 25 settembre era ristretta ai professori ordinari ed associati.

Riuniti alle ore 9,30 l'adunanza ha deliberato sull'ordine del giorno: supplenze ed affidamenti per l'anno accademico 89/90; supplenze ed affidamenti per l'anno accademico 90/91.

Per il Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria il Preside ribadisce la necessità d'attuare dei provvedimenti per gli insegnamenti di Chimica, Chimica Biologica, Farmacologia, Microbiologia, Materiali dentari, Neuropatologia, Pedodonzia, Protesi Dentaria, Chirurgia Maxillo-facciale; per tali discipline si può procedere in base all'articolo 9 del DPR 382/80. Di fatti ai sensi del quinto comma del succitato articolo il Preside chiarisce che: « I Consigli di Facoltà possono affidare a titolo gratuito ai professori ordinari, con il loro consenso, cioè su loro richiesta e nell'ambito della Facoltà stessa, lo svolgimento di un secondo insegnamento affine ». Così **Salvatore** chiede ai colleghi se vi sia la possibilità di coprire qualcuno degli insegnamenti vacanti, secondo le modalità dell'articolo 9. Ma, nessuno dei docenti ritiene di potersi fare carico nell'ambito delle 250 ore (o 350 per i professori a tempo pieno) previ-



ste dalla legge per l'attività didattica dei professori di ruolo. Tuttavia, per la disciplina di Chimica Biologica il Preside ricorda che si deve fare ricorso alle procedure previste dal sesto comma, articolo 9. E così il Consiglio di Facoltà giunge al conferimento supplenza dell'insegnamento Chimica Biologica nel Corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria per l'anno accademico 90/91.

L'insegnamento di Chimica Biologica risultava vacante a seguito del trasferimento del titolare professore **Vincenzo Buonocore** presso l'Università di Viterbo. Il Consiglio di Facoltà su proposta dei docenti di tale materia affida la supplenza alla professoressa **Paola Di Natale**, docente ordinario di Enzimologia.

Per la Chimica la supplenza è affidata a **Vincenzo Bochini**, professore ordinario di Chimica medica.

A **Costantino Giardino**, professore ordinario di Chirurgia Maxillo-facciale, è assegnata la supplenza per tale materia.

Per la Farmacologia la supplenza va ad **Adriano Marino**, professore ordinario di Farmacologia.

Ello Gulletta, professore associato di Microbiologia, supplirà in Microbiologia.

Per la Neuropatologia la supplenza è conferita ad **Vito Covelli**, professore associato di Neurologia.

Eduardo Buccl, professore ordinario di Patologia Speciale Odontostomatologica, ha affidata la supplenza in Protesi dentaria.

Le supplenze saranno tutte retribuite per il carico didattico che comportavano. Approvate le suddette proposte, singolarmente, all'unanimità e a voti palesi senza alcun voto contrario o astensioni il Consiglio chiude i lavori con l'affidamento al professore **Bruno Angelillo**, con il suo consenso, dell'insegnamento di Igiene e Odontoiatria preventiva e sociale con epidemiologia.

Olga Esposito

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

TUTTI I LIBRI DEL MAGISTERO

In prestigiose edizioni l'Istituto Suor Orsola Benincasa raccoglie il frutto delle sue attività culturali per un pubblico di studenti e di studiosi

L'Istituto Suor Orsola: un polo editoriale

Per l'Istituto diretto dal prof. Antonio Villani è stata una esigenza irrinunciabile quella di oggettivare nella pubblicazione libraria il frutto del lavoro culturale e seminariale svolto nelle sue aule e nei suoi chiosatori.

Al Suor Orsola è peraltro attiva, come ben sanno i circa 150 studenti e studiosi che la frequentano ogni giorno, una Biblioteca fornita di oltre 150.000 volumi e di 600 riviste, che cresce al ritmo di quasi 5.000 titoli all'anno. Biblioteca ricca, fra l'altro, di un notevole fondo di edizioni del '500 e del '600.

Già da anni l'Istituto raccoglie nella collana **Interventi** edita da Guida Editori le conferenze tenute nella sua sede dai più prestigiosi studiosi italiani e stranieri. La Prima serie degli «Interventi» ospitava titoli di Bobbio, Petrocchi, Amendola, Opochei etc.

L'espansione delle attività culturali ha comportato una forte crescita anche della pubblicazione di testi originali. Con la raffinata cura grafica di Sergio Prozzillo hanno preso quindi il via, presso Guida, una nuova serie degli **Interventi** e la serie delle **Lezioni**. Le due collane, entrambe dirette dal prof. Antonio Villani, hanno dato alle stampe lezioni e contributi di moltissimi studiosi: vanno qui ricordati i cicli di studi su Leopardi, D'Annunzio, Manzoni, con nomi prestigiosi quali Paratore, Binni, Bo, Assunto.

Più recentemente il Suor Orsola ha editato in proprio numerosi testi fuori-collana: si tratta spesso di lettere e di inediti dati alle stampe in occasione di Convegni di particolare rilievo, come quello su D'Annunzio, su Mancini o quello, recente, su Benedetto Croce.

Dallo scorso anno è iniziata la pubblicazione della collana **Frontiera d'Europa**, diretta da Raffaello Ajello e Antonio Villani, che pubblica in edizione prestigiosa, testi classici di grandi pensatori dell'Italia meridionale: Telesio, Vico, della Porta etc.

Si tratta sempre di inediti o di accurate edizioni critiche, o ancora di ristampe anastatiche.

Ultima arrivata è la collana **Laboratorio**, diretta sempre dal prof. Antonio Villani ed edita da Guida Editori, che ospita in poderosi volumi gli Atti completi di convegni di particolare rilievo.

Lo scopo di tale vasta produzione editoriale è quello di lasciare memoria non effimera, e la più estesa possibile, delle intense e qualificate attività di studio e ricerca che si svolgono all'Istituto Suor Orsola per un pubblico sempre più vasto di studenti, di ricercatori, di studiosi.

VITTORIO STRADA INCONTRO CON PASTERNAK



ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA

INTERVENTI

COLLANA DIRETTA DA ANTONIO VILLANI

GIORGIO AMENDOLA, Antonio Gramsci nella vita culturale e politica italiana
ACHILLE ARDIGÒ, Crisi economica e sicurezza sociale
GINO GILGNI, Aspetti istituzionali della giungla retribuita
MARIA CARMELA BARBIERO, Psicologia e didattica
MARCELLO CESA BIANCHI, Scuola e formazione
PASQUALE SALVUCCI, L'eroe in Hegel
SERGIO COTTA, Europa fantasma o realtà?
VITTORIO FROSINI, Ordine e disordine nel diritto
MARIO POMILIO, Preistoria di un romanzo
ENRICO OPOCHER, Filosofia e potere
DOMENICO FAZIO, Il Dipartimento universitario. Comparazione internazionale ed esperienza italiana
PAOLO GROSSI, L'inaugurazione della proprietà moderna
NORBERTO BOBBIO, Contratto sociale oggi
GIORGIO PETROCCHI, Cultura letteraria e musica nel primo trentennio del secolo
EDUARDO CAIANIELLO, Da Newton ad Einstein
ITALO ALIGHIERO CHIUSANO, La vita come ordalia
HANS ALBERT, Scienza e ragione critica
AUGUSTO DEL NOCE, L'interpretazione trans-politica della storia contemporanea
RENATO TREVES, La sociologia del diritto in Italia oggi
FRANCESCO D. BUSNELLI, Il diritto civile tra codici e legislazione speciale
VINCENTO CAPPELLETTI, Alle origini della 'philosophia anthropologica'
CLAUDIO MAGRIS, Quale totalità
MARINO GENTILE, Ragione e intelligenza
RUDOLF HALLER, Tra soggettivismo e oggettivismo
A. GARGANI, M. FRESCHI, Kafka oggi (1883-1983)
LUIGI PASINETTI, La ricchezza delle nazioni
ALDO VALLONE, Croce e Dante
TULLIO GREGORY, Etica e religione nella critica libertina
MANFRED RIEDEL, Fra mito e scienza. L'inizio della filosofia greca
ELEMIRE ZOLLA, Il segretario
MIRKO D. GRMECK, Nuove prospettive per la storia delle malattie antiche
ALDO VALLONE, Cultura e memoria in Dante
R. ASSUNTO, C. CESA, M. CORSI, R. FRANCHINI, V. VERRA, Le lettere di Scaravelli a un amico fiorentino
WERNER BEIERWÄLTES, Pensiero dell'uno
KARL OTTO APPEL, Il logos distintivo della lingua umana
GIOVANNI ALIBERTI, Fattori soggettivi di sviluppo nell'Italia degli anni Cinquanta
R. WALTER, K. RINGHOFER, W. D. GRUSSMANN, Kelsen oggi
MARIO POMILIO, Edoardo Scarfoglio
VITTORIO MATHIEL, L'avventura, spirito dell'Europa
ANTONIO NEGRI, Augusto Comte, filosofo dell'era industriale
LUIGI SETTEMBRINI, Lettere ad Adelaide Capece Minutolo e a Raffaele Masti
LUCIO D'ALESSANDRO, Comunità politica e pena di morte
VINCENTO VITIELLO, Bertrando Spaventa e il problema del cominciamento
ELEMIRE ZOLLA, Tre discorsi metafisici (1989-1990)
MARIO A. CATTANEO, Manzoni, 'le gride' e la concezione illuministica del diritto
MARIO A. CATTANEO, Secolarizzazione e diritto penale
CORNELIO FABRO, L'odissea del nichilismo
FRANCESCO BARONE, Teoria ed osservazione nella metodologia scientifica
ENRICO OPOCHER, La filosofia del diritto di G. Capograssi
FRANCESCO GUZZI, Una stella fissa
MARZIO PIERI, Marino e i Marinisti, a Napoli di nuovo
FRANCO BIANCO, Giudizi di valore e riabilitazione della filosofia pratica
CLAUDIO CESA, Augusto Vera e la filosofia della storia
GIOVANNI PREVITALI, La pittura a Napoli tra Cinque e Seicento
MICHEL FOUCAULT, La verità e le forme giuridiche

LEZIONI

COLLANA DIRETTA DA ANTONIO VILLANI

R. KOSELECK, Accelerazione e secolarizzazione
E. GARIN, Da un secolo all'altro
A. VILLANI, Le "chiavi" del postmoderno. Un dialogo a distanza
C. BO, Gabriele D'Annunzio
P. ALATRI, D'Annunzio mito e realtà
R. ASSUNTO, Leopardi e la nuova Atlantide
E. BERTI, Analitica e dialettica nel pensiero antico
L. ANCESCHI, La poetica di Gracian in Europa
G. DE ROSA, La vita religiosa nel Seicento
A. DEL NOCE, Secolarizzazione e crisi della modernità
G. PETROCCHI, Il tramonto della luna
L. PICCIONI, "Le Sepolcrali" Dimensioni dell'alterità
R. SIRRI, Sopra un basso rilievo antico sepolcrale
M. GUGLIEMINETTI, Tristano, L'inquisitore e il rogo
F. ULIVI, Linee per un ritratto di Manzoni
L. BLASUCCI, Sopra il ritratto di una bella donna
U. DOTTI, Dal diario alla poesia. Un'epigrafe duecentesca dell'Alcivone
E. BONORA, Ancora sulla lettera a Marco Coen
D. DE ROBERTIS, L'edizione Starita
A. M. MUTTERLE, La prosa delle Vergini delle rocce
L. PELLICANI, Secolarizzazione e rivoluzione. Marx e la morte di Dio
E. PARATORE, Aspetti della personalità del D'Annunzio
F. ULIVI, La maschera senza il volto
R. SIRRI, Il seme degli esuli napoletani nelle opere giovanili del Manzoni
V. CAPPELLETTI, La storia della scienza come dialettica di paradigmi
G. PETROCCHI, La Leda senza cigno
W. BINNI, Pensiero e poesia nell'ultimo Leopardi
L. PARFISON, La libertà e il nulla
G. LONARDI, Montale, Zanella e la "colpa" moderna
D. ZECCHINO, Il problema penale nelle lettere di Mancini a Mamiani
P. GIBELLINI, "Alcione" quasi un diario
A. VILLANI, Pasquale Stanslao Mancini meridionalista d'Europa

FRONTIERA D'EUROPA

Il pensiero del Mezzogiorno d'Italia

TESTI E STUDI

COLLANA DIRETTA DA R. AJELLO E A. VILLANI

G. B. VICO *Institutiones oratoriae*, (Prima edizione integrale critica delle Lezioni universitarie di Vico)

G. B. DELLA PORTA, *Metoposcopia*, rist. anastatica

G. B. DELLA PORTA, *De humana Physiognomoniam*, rist. anastatica

B. TELESIO, *De rerum natura iuxta propria principia* (1570), rist. anastatica

LABORATORIO

COLLANA DIRETTA DA ANTONIO VILLANI

GIOVAN BATTISTA DELLA PORTA NELL'EUROPA DEL SUO TEMPO

PREFAZIONE DI EUGENIO GARIN

In preparazione:

Gaetano Filangieri e l'Illuminismo europeo
Introduzione di Antonio Villani

Diritto, politica e teologia in Thomas Hobbes
Introduzione di Antonio Villani

Teologia e secolarizzazione
Introduzione di Jürgen Moltmann

Teologia in discussione
Introduzione di Wolfhart Pannenberg

Il « Parmenide » di Platone
Introduzione di Emanuele Severino

DAL FUTURO ALL'ANTICO: L'UOMO, IL REGIME

Giornata di studio per il 150° anniversario di « La rivoluzione in America » (1840) di Alexis de Tocqueville

Istituto Suor Orsola Benincasa, 10 DICEMBRE 1990, ore 9,30 e ore 16,00.

Programma:

Francesco M. De Sanctis Introduzione

Giuseppe Bedeschi « Tocqueville e il liberalismo »

Umberto Coldagelli « Il primo viaggio in America »

Giorgio Rebuffa « Diritti, democrazia, ordine costituzionale »

Dino Cofrancesco « Interpretazioni post-moderne di T. »

Marco Diani « T.: la storia impossibile »

Eduardo Nolla (Univ. di YALE): « Autour de l'autre Démocratie »

M. Luisa Cicalese « La seconda democrazia nella valutazione di John Stuart Mill »

Tavola rotonda. Partecipano: Luciano Cafagna, Luigi Compagno, Raffaele Ajello, Biagio De Giovanni, Nicola Matteucci, Lucio Villari.

GIOVAN BATTISTA DELLA PORTA NELL'EUROPA DEL SUO TEMPO

L'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli promuove per il giorno 17 DICEMBRE 1990, alle ore 16,30, una giornata di studio intitolata: **Giovan Battista Della Porta nell'Europa del suo tempo.**

Tale iniziativa prosegue l'interesse dell'Istituto per il prestigioso e scienziato napoletano del '600, attestato dalla pubblicazione della ristampa anastatica del « De humana physiognomoniam » di Della Porta nel 1988.

Parteciperanno alla giornata di studio i proff.: Giovanni Aquilecchia, Mario Agrimi, Nicola Badaloni, Ferdinando Bologna, Giuseppe Olmi, Carlo Ossola, Raffaele Sirri, Giorgio Stabile, Maurizio Torrini. *Pagina a cura di Giulio de Martino*

C. di F. su ricercatori e computer

Mercoledì 28 Novembre si sono tenute ben due sedute del Consiglio di Facoltà. La prima, riservata a pochi, in cui si è discusso di problemi inerenti ai docenti di prima fascia. La seconda, anche questa in forma ridotta, ma per motivi diversi: pochissime le questioni trattate. Per lo più si è discusso delle nuove assegnazioni da dare ai ricercatori della Facoltà. Alcuni di loro hanno infatti richiesto, nuovi spostamenti a seconda delle esigenze personali. La dottoressa Carotenuto ad esempio è passata alla cattedra di Filosofia della Politica. Il dott. Sassi, invece al seguito del prof. Silvio Zotta (Storia moderna). Altra questione trattata è quella relativa all'uso di un « centro di calcolo » dove è possibile usare i personal computer. I professori hanno richiesto che si faccia qualcosa affinché si possa realmente usufruire di questa struttura. Pare infatti che fino ad oggi per diversi motivi solo alcuni docenti l'abbiano utilizzata.

Le lezioni di inglese del secondo anno hanno ritardato la partenza per la carenza di microfoni e lavagna luminosa delle aule di Via Rodinò.

Piani di studio, solo al III anno

Quasi tutti preferiscono quello consigliato dalla Facoltà. Il politico-amministrativo nelle preferenze dei docenti, l'economico-finanziario per Gianni Agnelli

« Gli studenti di Scienze Politiche che chiedono di modificare il piano di studio consigliato dalla Facoltà sono pochissimi ».

Lo assicura la signora Corona, capufficio della segreteria. « Qualcuno chiede di sostenere esami del quarto al terzo anno ». Infatti è capitato che delle materie sono state spostate tra i vari indirizzi o una materia che un anno era obbligatoria magari l'anno dopo è diventata tra le materie a scelta dello studente. Così, in seguito a queste modifiche, qualche studente ha richiesto di superare gli esami così come erano nel piano di studio, prima di qualsiasi modifica.

Comune a tutti gli iscritti è invece il biennio propedeutico, che è obbligatorio. All'atto di iscrizione al terzo anno di corso lo studente può predisporre un proprio piano di studio. Tenendo sempre presente le propedeuticità. Basta presentare l'apposita domanda, con l'indicazione degli esami superati e da superare per ciascun anno di corso. L'arco di tempo per la consegna del piano individuale va dal 1° al 31 Dicembre. « Molti ragazzi — ha continuato la sig. Corona — sono venuti a chiedermi se devono o meno sostenere l'esame di Diritto Costituzionale Italiano e comparato. Il piano didattico ha validità annuale; pertanto bi-

sogna sempre tener presente l'anno di immatricolazione e sostenere gli esami nelle discipline indicate per il rispettivo anno di corso ». Ultima raccomandazione fatta della segreteria agli studenti è di compilare il proprio piano di studio, individuale o meno, specificando tutti gli esami che si intendono sostenere. A volte è capitato che alcuni piani erano incompleti, e per questo da rifare.

Il parere degli studenti

Per gli studenti di Scienze Politiche la scelta dei piani di studio è alquanto limitata. Infatti le materie divise tra i vari indirizzi non offrono grandi possibilità di preferenza. Gli studenti stessi si sono dichiarati concordi a riguardo. Maria, iscritta al terzo anno, indirizzo politico-internazionale ha scelto il piano di studio consigliato dalla facoltà.

« Ho preferito optare per quello « classico », non mi andava di modificarlo. Tra le materie a scelta mi sono orientata tra quelle che maggiormente mi interessavano e tra alcune consigliate da colleghi ». Stesso discorso per Eugenio, anche lui al terzo anno iscritto all'indirizzo politico-internazionale. « Scegliere bene il proprio piano di studio non è facile. Non ho apportato modifiche al mio.

Ho preferito seguire quello consigliato dalla Facoltà. Credo che pochi lo facciano perché se non ben consigliati da persone competenti hanno paura ad attuare modifiche ».

« I piani di studio individuali non possono essere organizzati in base a una fitta selezione di materia — interviene Giulia, prossima alla laurea — Per questo, modificare non ha tanto senso. Non è che puoi scegliere tra un gran numero di esami. L'importante è scegliere con coerenza. Ristrettare le propedeuticità e l'indirizzo scelto. Preferire quelle materie che possono essere più vicine ai propri interessi ». Marco, invece, non ha ancora le idee chiare in proposito. Forse perché è una matricola o perché deve giustamente ancora ben orientarsi. « Penso di iscrivermi all'indirizzo politico-economico e di seguire il piano di studio della Facoltà. Però potrebbe anche accadere che con il tempo i miei interessi si rivolgano verso altri lidi...! »

Il parere dei docenti

Quali i preferiti; quali i consigliati? Alcuni docenti si sono espressi riguardo la scelta dell'indirizzo da fare al terzo anno. Il prof. Pompilio Tesoro (lingua spagnola) si è schierato a favore dell'indirizzo politico-amministrativo. « Credo che per i vari concor-

si possa essere quello più utile agli studenti. L'importante è che la scelta sia fatta con vera passione e convinzione. Niente imposizioni altrimenti lo studio non viene svolto con reale interesse ». Il prof. Giuseppe Coniglio direttore dell'istituto storico-politico non si è sbilanciato più di tanto. « Bisogna vedere dal punto di vista pratico quali materie sono più congeniali ai propri interessi. Inoltre ci si deve volgere dalla parte dove si vedono meno difficoltà di apprendimento, più attitudine. Se si studia contro voglia non si ha alcun profitto ». Anche il prof. Emilio Pagano Economia Politica. È della stessa opinione. « Dipende tutto dagli interessi personali. Il piano di studio deve essere ben fatto, anche se la scelta a Scienze Politiche è un po' limitata e non ha un numero di esami molto elevato come accade in altre Facoltà di Scienze Politiche in Italia ». Il dott. Sassi (Storia moderna) ha proposto una riforma ai piani di studio con l'inserimento di un nuovo indirizzo: politico-filosofico. « Raccoglierebbe pochi consensi, ma potrebbe avere una sua dignità culturale. A parte questo, penso che l'indirizzo politico-storico è il più vasto dal punto di vista culturale. Ma tutto dipende dalla propria vocazione. Il politico-internazionale è il più indicato a creare la figura di un diplomatico, l'economico-finanziario è quello che da invece una preparazione più concreta ai fini pratici ».

Infine il prof. Arnaldo Cervo, Economia Aziendale ed Economia e Politica Agraria, si è schierato con tutti gli altri docenti. « Tutto dipende dalla professione che si vuole intraprendere. Comunque per i più incerti consiglio il politico-amministrativo che permette di effettuare un gran numero di concorsi per entrare negli organismi amministrativi ». Se invece volete dar ascolto al più famoso avvocato d'Italia, Gianni Agnelli, intraprendete l'indirizzo economico-finanziario.

Veronica Ranieri

Orientale/Docenti e supplenze

Il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha deliberato nella seduta del 15 novembre diverse novità.

Chiamata per trasferimento di ricercatore — Domanda di trasferimento del Dott. G. La Guardia, ricercatore confermato, dalla Facoltà di Scienze Politiche alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale: voti favorevoli 45, voti contrari nessuno, astenuti 18.

Programmazione a.a. 1990/91: a) ricercatori; b) docenti — Ratifica delle deliberazioni dei relativi Dipartimenti e/o corsi di laurea della programmazione didattica e/o scientifica per circa 20 ricercatori e quella didattica per circa 50 docenti.

Conferma in ruolo professore associato — Unanime parere positivo per la conferma in ruolo degli associati dopo il triennio di prova previsto dall'art. 23 D.P.R. 382/80, per il Prof. A.M. Cadonna (Lingua e letteratura cinese).

Affidamenti e supplenze a.a. 1990/91 — affidamento di Lingua e letteratura tigrina (corso di laurea in Lingue e civiltà orientali) al Prof. Y. Beyene, straordinario di Lingue e letteratura amarica; affidamento di Lingua e

letteratura turca (corso di laurea in Lingue e civiltà orientali) al Prof. A. Gallotta, straordinario di Lingua e letteratura turca;

supplenza di Religioni e filosofie dell'India (corso di laurea in Lingue e civiltà orientali) al Prof. M. Piantelli, associato di Religioni e filosofie dell'India e dell'Estremo oriente alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino;

supplenza di Lingua e letteratura russa (corso di laurea in Filologia e storia dell'Europa orientale) alla Prof. I.P. Sbriziolo, associata di Storia della lingua russa;

supplenza di Storia del pensiero scientifico antico e medioevale (corso di laurea in Lettere) al Prof. G. Casertano, ordinario di Storia della Filosofia antica, alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli;

supplenza di Geografia (corso di laurea in Lettere) alla Prof. L. Viganoni, associata di Geografia alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria;

supplenza di Filologia latina medioevale e umanistica (corso di laurea in Lettere) alla Prof. L. Rosa, associata di Letteratura medioevale e umanistica alla facoltà di Lingue dell'Università della

Toscana;

non essendo pervenute domande per Storia politica e sociale dell'estremo oriente, Lingua e letteratura inglese II biennio, Preistoria e protoistoria dell'Asia, il Consiglio delibera di proseguire la ricerca di supplenti all'esterno della Facoltà (bandi a 15 giorni);

per gli insegnamenti di Lingua e letteratura tedesca II biennio, Lingua e letteratura copta, Letteratura nord-americana, il Consiglio ha deliberato di proseguire la ricerca all'interno della Facoltà.

Pratiche studenti — Si è deliberato su mutamenti nei curricula relativi a passaggi di corso di laurea o abbreviamenti di corso per circa 10 studenti.

A seguito di una discussione sui criteri dettati dal Rettore per la nomina dei Presidenti delle Commissioni borse di studio ex art. 5 L. 398/89, la Facoltà; richiede maggiore informazione tramite invio a tutti i membri della relativa documentazione.

Parere al Senato Accademico: ripartizione posti di ricercatore. Si delibera il rinvio in attesa dell'acquisizione delle tabelle contenenti il rapporto numerico tra gruppi disciplinari dei ricercatori

e i corrispondenti gruppi di associati e di ordinari, comprensive anche dei concorsi in via di espletamento: ciò al fine di indicare le priorità nel riequilibrio di cui alla Legge 158/87.

Dottorato di ricerca: Letterature di lingua inglese (VI ciclo), sede amministrativa Roma « La Sapienza » vengono designati per la Commissione esaminatrice all'unanimità i Proff. Ferrara, Curti, De Michele e Concolato.

Si approvano sostituzioni di tre lettori di madre lingua spagnola ed uno di madre lingua francese, a seguito delle rinunce dei nominativi corrispondenti.

Giudizio positivo sull'attività complessiva del Dott. G. Bailo Modesti, ricercatore confermato, raggr. L. 03 (Archeologia) richiesto dall'interessato per fini concorsuali.

Congedi per motivi di studio: Prof. G. Ventrone, associata di Archeologia e storia dell'arte musulmana, per l'intero a.a. 1990/91 (art. 17 D.P.R. 382/80).

Ratifica delle autorizzazioni a brevi assenze, per motivi di studio dei Proff.: Vitale M., Cusati, Camilli, Cirillo, Santaniello, Steindler, Lucentini, Di Francesco.

News

Sono iniziate le esercitazioni di Economia politica con il prof. Pinto, ogni lunedì dalle ore 8.30 alle 10.30.

Le lezioni di Storia della Amministrazione Pubblica si tengono il lunedì dalle ore 12 alle 13.00.

Una guida per i piani di studio

Opuscoli per la formulazione corretta dei piani. Numerose Commissioni per l'orientamento

Piani di studio da presentare entro il 31 dicembre e solite difficoltà. Consigli per la scelta dei piani di studio sono contenuti in opuscoli che gli studenti dell'Oriente possono ritirare presso la segreteria insieme alla modulistica. A partire da quest'anno, la scelta del piano dovrebbe risultare più agevole.

La necessità di stampare questi fascicoli è una diretta conseguenza delle difficoltà che gli studenti hanno trovato negli anni precedenti non soltanto nella scelta delle materie da seguire, ma anche nella stessa comprensione delle possibilità all'interno delle quali muoversi.

La pubblicazione dei fascicoli si aggiunge all'altro importante servizio che l'Istituto Orientale ha ormai istituito da tempo: le commissioni di orientamento. Quest'anno il lavoro risulta rinforzato dalla partecipazione di moltissimi docenti e ricercatori.

«La tendenza delle commissioni negli anni precedenti — dice la professoressa Teresa Gervasi (cattedra di Lingua tedesca) — è stata quella di favorire la scelta di piani individuali, modificando e non respingendo quelli che presentavano delle imperfezioni».

Nonostante l'istituzione delle commissioni di orientamento, gli studenti hanno continuato a trovare fino ad oggi diverse difficoltà, soprattutto nel comprendere gli insegnamenti obbligatori, quelli biennali e le materie utili per i concorsi. Per ovviare a quest'ultimo inconveniente, la facoltà, nel formulare i piani di studio consigliati, ha considerato le richieste professionali dell'attuale mercato del lavoro.

In ogni caso, non va dimenticato che molti problemi sorgono soprattutto dai moltissimi studenti che presentano il piano negli ultimi giorni disponibili. Il consiglio di affrettarsi nella presentazione del piano vale principalmente per chi ne redige uno individuale, dato che i piani tradizionali, o comunque quelli consigliati dalla facoltà, vengono approvati automaticamente.

LETTERE E FILOSOFIA

Nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Oriente, la stragrande maggioranza degli studenti ha scelto il corso di laurea in **Lingue e letterature straniere moderne**, che si distingue in due indirizzi: europeo ed orientale. Insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi sono quelli di Letteratura italiana, Letteratura latina, Glottologia, Storia moderna, Geografia. Altri insegnamenti fondamentali caratterizzano ciascuno dei due indirizzi. Lo studente deve scegliere inoltre tre insegnamenti complementari. L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna, alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi, deve essere seguito per

quattro anni alla fine di ciascuno dei quali egli è sottoposto a due prove scritte e a una orale. È previsto poi l'insegnamento biennale della Filologia, di un'altra lingua e letteratura straniera e di altri due insegnamenti fondamentali.

Per quanto riguarda l'indirizzo europeo, il numero delle annualità (cioè degli insegnamenti seguiti per un anno) è di 20. Tutte devono essere già indicate nel piano di studio dello studente che si iscrive al primo anno. Ogni piano di studio deve contenere un numero minimo di 13 discipline diverse. Tale numero può scendere a 11 solo nel caso in cui il piano preveda due lingue e letterature quadriennali. Lo studente, dopo aver scelto la Lingua e letteratura quadriennale e la Lingua e letteratura biennale, deve selezionare 7 discipline fra quelle previste nell'orientamento scelto. Altre 7 annualità possono essere scelte liberamente.

Particolarmente interessante è l'indirizzo orientale del corso di laurea. Esso si distingue dal parallelo corso di laurea in Lingue e civiltà

orientali perché insiste sugli aspetti linguistici, estetici e letterari, laddove il secondo si caratterizza maggiormente in senso storico-filologico. Molti Paesi orientali pongono a disposizione degli studenti più meritevoli che seguono questo indirizzo borse di studio di durata variabile. Le annualità obbligatorie per questo indirizzo sono 20. Quindici di esse devono caratterizzare la lingua e letteratura straniera quadriennale che lo studente intende seguire.

Anche il corso di laurea in **Lettere** si distingue in due indirizzi: classico e moderno.

Insegnamenti fondamentali comuni ad essi sono quelli di Letteratura italiana, Letteratura latina, Storia romana, Geografia, Filosofia. Oltre ad altri insegnamenti fondamentali propri di ciascun indirizzo, lo studente deve scegliere otto discipline. Nei piani di studio consigliati sono state inserite le materie cui potranno richiamarsi le eventuali prove di abilitazione e di concorso per l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria e per altri sbocchi professionali. Le annualità obbligatorie sono 20.

Il corso di laurea in **Filoso-**

fia prevede obbligatoriamente un numero minimo di 18 annualità. Insegnamenti fondamentali sono quelli di Filosofia morale (biennale), Filosofia teoretica (biennale), Letteratura italiana, Letteratura latina, Pedagogia, Storia della filosofia (biennale), Storia medievale, Storia moderna, Storia romana, Psicologia (o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche). Lo studente deve scegliere inoltre sei insegnamenti tra quelli complementari. Il corso di laurea in **Lingue e civiltà orientali** comprende tre sezioni: Estremo Oriente, Vicino e Medio Oriente, Africa. Gli insegnamenti fondamentali comuni sono quelli di Geografia politica ed economica dell'Asia e dell'Africa, Etnologia, una lingua biennale (russo, tedesco o francese), Lingua inglese (biennale), Glottologia. Lo studente deve poi inserire nel piano di studio gli esami fondamentali propri dell'indirizzo prescelto ed almeno quattro insegnamenti complementari.

Il corso di laurea in **Filologia e Storia dell'Europa Orientale** si distingue in quattro indirizzi: Slavo, Baltico, Finno-ugrico e Sud-est europeo. Gli insegnamenti fondamentali comuni ai quattro indirizzi sono quelli di Glottologia, Fonetica sperimentale, Storia dell'Europa orientale (Biennale). Oltre questi insegnamenti fondamentali e quelli propri dell'indirizzo prescelto, lo studente deve inserire nel piano di studio altre tre discipline.

SCIENZE POLITICHE

Per quanto riguarda infine la facoltà di Scienze Politiche, il relativo corso di laurea si articola in quattro indirizzi: Politico-internazionale, Storico-politico, Europa Orientale, Asia-Africa. Il primo biennio è propedeutico e prevede, oltre le discipline linguistiche, sei insegnamenti fondamentali: Istituzioni di Diritto pubblico, Economia Politica, Organizzazione internazionale, Sociologia, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche. Il biennio propedeutico deve essere completato con altri tre insegnamenti, scelti dallo studente in base all'indirizzo di specializzazione.

Il biennio di specializzazione per gli indirizzi Politico-internazionale e Storico-politico comprende, oltre alle quattro annualità di lingue straniere, otto insegnamenti, di cui alcuni obbligatori.

Gli indirizzi Europa Orientale ed Asia-Africa comprendono, oltre sei annualità di lingue straniere, sei materie di specializzazione, di cui tre obbligatorie.

I piani di studio individuali devono comprendere almeno 21 insegnamenti.

Per gli studenti che partecipano a programmi Erasmus è prevista un'apposita Commissione ed una procedura accelerata per l'approvazione del piano di studio.



Le Commissioni ricevono...

LETTERE E FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA IN LETTERE. Le commissioni d'orientamento per la formulazione dei piani di studio, operative già dal 19 novembre, riceveranno fino al 20 dicembre prossimo tutti i giorni, ad eccezione del sabato, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso il seminario d'Italiano in via Mezzocannone 99.

Un'altra commissione opererà presso il Dipartimento di Filosofia e Politica in Via dei Fiorentini 10 e riceverà ogni martedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE. Indirizzio europeo.

Le Commissioni di orientamento saranno operanti fino al 14 dicembre. I docenti riceveranno presso la loro sede secondo questo calendario: **Lunedì** dalle 10,00 alle 17,00 i professori Giuseppe Grilli, Filippo Bencardino, Andreina De Clementi, Maria Stella, la dottoressa Colomba Pagano. **Martedì** dalle ore 8,00 alle ore 16,00 i professori Gian Battista De Cesare, Laura Di Michele, Teresa Cirillo, Andreina De Clementi, Simonetta De Filippis, Vittorio Marmo, Giampiero Posani, i dottori Marina Bartoli, Giovanni Chiarini, Bruno Filippone, Giovannella Fusco Girard, Rosa Maria Losito, Clara Montella, Encarnacion Sanchez Garcia, Anna Maria Tango, Gerardo Grossi, Maria Grazia Scelfo. **Mercoledì** dalle ore 9,00 alle ore 18,00 i professori Dario Cecchetti, Adriana Corrado, Raffaella Del Pezzo, Paola Santaniello, i dottori Maria Teresa Bianco, Rosaria Galeota, Rosario Lèto, Gordon Poole, Giuseppina Scarpati. **Giovedì** dalle ore 9,30 alle ore 16,00 i professori Roberto Barchiesi, Vittoria Brancalassi, Teresa Gervasi, Giancarlo Menichelli, Nella Morace, Giampaolo Tognetti, i dottori Lorera Elisa Costa, Carla Cristilli, Rosaria Galeota, Ludovico Isoldo, Maria Grazia Scelfo, Claudio Bagnati, Anna Maria Pagliaro. **Venerdì** dalle ore 9,00 alle ore 15,00 i professori Maria Grazia Concolato, Gabriella D'Onghia, Romolo Runcini, Giampiero Posani, i dottori Caterina De Caprio, Barbara De Miro D'Ajeta, Rosaria Galeota, Giuseppina Scarpati.

Indirizzio orientale. Le Commissioni di

Orientamento già a lavoro dal 26 novembre, riceveranno fino al 21 dicembre secondo il seguente calendario: **Lunedì** dalle ore 12,00 alle 14,00 in Via Roma, professor Moscatti Steindler. **Martedì** professor Pirone, dalle ore 14,00 alle ore 16,00 (Studi Asiatici); Dott. Makboul, dalle ore 9,30 alle ore 11,30 (Studi Asiatici); professori Soenoto Rial, Pandey, Santa Maria dalle ore 12,00 alle ore 13,00 in Via Roma. **Mercoledì:** professori Merlino Palermo, Raza, Bertoncini Zubkova, dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (Studi Asiatici); **Giovedì:** professor Pirone, dalle ore 14,00 alle ore 16,00 (Studi Asiatici). **Venerdì:** professor Gallotta, dottor Makboul, dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (Studi Asiatici).

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA. Il prossimo appuntamento con le Commissioni di Orientamento per i piani di Studio a Filosofia è fissato per mercoledì 12 dicembre dalle ore 11,00 alle ore 13,00 presso il Dipartimento di Filosofia e Politica in Via dei Fiorentini 10.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI. Le Commissioni ricevono tutti i martedì a Palazzo Giusso. **Commissione Estremo Oriente** (Sede Studi Asiatici): professori Cadonna, Carletti, Sacchetti, Santangelo, Tamburello. **Commissione Vicino Oriente-Iran e India** (Sede: Studi Asiatici): professori Cagni, Maggi, Marazzi, Nardella. **Commissione Africa** (Sede: Studi e ricerche su Africa e Paesi Arabi): professor Beyene. **Commissione Arte e Archeologia** (Sede: Studi Asiatici): professori Caterina, De Maigret.

CORSO DI LAUREA IN FILOLOGIA E STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE. È già operante dal 1° novembre la Commissione per i piani di studio. Formata dai professori Di Francesco, Missoni e Sbriziolo, riceve ogni giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

SCIENZE POLITICHE

Per la facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente, la commissione di orientamento nella formulazione dei piani di studio opererà fino a Natale ogni mercoledì e giovedì dalle 15,00 alle 17,00 nell'aula S2 di Palazzo Giusso.

Una tavola rotonda di Ateneapoli con i candidati

Studenti alle urne il 10 dicembre

Si eleggono i rappresentanti nei Consigli di Amministrazione, Facoltà, Corso di Laurea, Comitato sportivo.

Lunedì 10 dicembre si vota per il rinnovo delle cariche studentesche all'interno del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), Consiglio di Facoltà (C.d.F.) sia di Scienze che di Economia, per i Consigli di Indirizzo (C.d.I.) e Consiglio di corso di laurea (C.d.C.L.), sempre di entrambe le Facoltà e per il Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva, per il biennio accademico 1990/92.

Potrà votare tutto l'elettorato attivo, composto da studenti italiani e stranieri, regolarmente iscritto al 5 novembre.

L'elettorato passivo sarà aperto sempre a tutti gli studenti, con esclusione degli stranieri per il C.d.A. per i sei posti teoricamente disponibili.

Due le liste presentate per il C.d.A., addirittura tre per il C.d.F. di Economia. Due liste per il C.d.C.L. in Commercio Internazionale, come per il Comitato Sportivo.

Nessuna candidatura per gli altri consigli (C.d.F. di Scienze, C.d.I. di Scienze e C.d.C.L. di Economia dei Trasporti), dove saranno potenzialmente eletti tutti gli studenti regolarmente iscritti al 5 novembre, condizione sine qua non per essere eletto in qualsiasi consiglio.

Possibili due preferenze per il C.d.A. e per i due C.d.F., come per i C.d.I. e per il C.d.C.L., una sola per il Comitato sportivo.

Alle ultime elezioni votò l'11% degli aventi diritto. Furono 299 su un totale di 2651. Per il C.d.A. dove si ebbe la maggiore affluenza la lista vincente ottenne 153 voti.

I quattro eletti in seno al C.d.A. ottennero voti fra gli 83 e i 59.

Quest'anno gli aventi diritto dovrebbero aggirarsi sui quattromila. Il lunedì, sperando nel bel tempo, dovrebbe garantire una buona affluenza alle urne. A testimonianza di un interesse sempre maggiore, diverse le liste presenti, anche se nessuna valenza partitica, almeno negli intenti.

Volontà invece di fare politica, intesa come interessamento dell'aspetto sociale universitario.

I programmi delle 3 liste

Mensa, segreteria, biblioteca, laurea qualificabile e riconoscimento esterno, la semestralizzazione di alcuni corsi, le lingue straniere

Signori si vota!

È il 10 dicembre che tutti gli studenti del Navale, immatricolati od iscritti entro e non oltre il 5 novembre, potranno eleggere i loro rappresentanti al consiglio di facoltà, di amministrazione, e a tutti gli altri organi o comitati universitari.

Per fornire gli utili e necessari chiarimenti a chi andrà a votare, Ateneapoli ha indetto il giorno 28 novembre una "tavola rotonda", durante la quale i componenti delle varie liste hanno avuto l'opportunità di illustrare i punti cardine dei loro programmi elettorali.

Delle due liste presentate al Consiglio d'amministrazione « NAUTILUS » ed « E.T.C.I. », la prima era al gran completo.

Gli studenti della Nautilus, associazione studentesca, apolitica e senza scopo di lucro da tempo costituitasi tra gli studenti del Navale, sono i primi a dichiarare le proprie posizioni: « Presa coscienza del malessere presente nell'U.N., e consapevoli di giocare un ruolo guida per il futuro dell'Università, noi studenti del Nautilus abbiamo ritenuto doveroso intervenire direttamente sulle tematiche e problematiche studentesche. In questi giorni di non facile ma costruttivo confronto tra le varie componenti, sono emerse chiaramente esigenze che non possono essere disattese. Le nostre proposte e richieste sono rivolte ad un miglioramento della didattica, del rapporto studente-professore, che deve essere senza servilismi o clientelismi. Vogliamo, all'interno della popolazione studentesca, una identità ben precisa, al di sopra delle parti, che deve sfociare in un sapere libero e critico e che si opponga alla logica propria dell'indirizzo culturale e sociale attuale ».

Il Nautilus, ricordiamo, ha

presentato una lista sia al C.d.A., sia al C.d.F., che al Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva, puntualizzando, per quel che concerne le loro candidature al C.d.A., i loro orientamenti tecnico-pratici: « Sono il problema della mensa, della segreteria, della biblioteca della sua dotazione libraria, l'orario della stessa, e tutti i diritti che da tempo si negano qui al Navale, i nostri punti di partenza. Ma è soprattutto chiara quella che chiediamo ».

La seconda lista presentata per il C.d.A., è denominata « E.T.C.I. », i cui rappresentanti, per improponibili impegni non hanno potuto presiedere il « forum ».

Sono però i primi due della lista — **Giovanni Esposito** e **Sergio Gallo** — a parlare del perché di questa loro scelta. « Sono borsista in 'elaborazione e gestione dati' al C.N.R. — dice Giovanni Esposito —, all'Istituto ISEMEM, e vorrei mettere a frutto la mia esperienza lavorativa e di ricerca, all'interno della Facoltà, a disposizione di tutti gli studenti. Lavorando dall'altra parte, i problemi, che ci sono, e non sono pochi, assumono aspetti differenti, si comprendono meglio esigenze di entrambe le categorie. Non mi interessa fare politica, l'importante è distinguere il campo di applicazione delle proprie idee, che devono essere accantonate per fare posto all'interesse prioritario, quello dello studente. Dovremo imparare ad avere paura prima del proprio giudizio che di quello degli altri. Si parla tanto di corsi unici, all'avanguardia, e perché non valorizzare allo stesso modo anche il laureato? I docenti ci sono, sicuramente all'altezza della situazione. Lo dobbiamo essere anche noi laureati. Mi auguro di riuscire in questa funzione di anello di congiunzione... ».

« È con lo spirito di uno

studente consapevole dell'attuale realtà universitaria e che come tale va rispettato, che mi accingo ad iniziare questa esperienza dice **Sergio Gallo**. E la mia coscienza sociale, prima ed universitaria poi, che mi porterà a formulare delle proposte costruttive per il bene del Navale. L'esigenza è comune a tutti noi studenti: crediamo in una laurea qualificabile che debba avere il giusto riconoscimento nel complesso mondo del lavoro napoletano e non.

L'esperienza mi insegna che non è con le maniere forti che si ottengono i risultati, ma con la mediazione e la collaborazione, nell'interesse di tutti gli studenti. Non voglio criticare l'operato dei miei colleghi, eletti nelle precedenti elezioni, sarebbe fin troppo facile. Mi rendo conto che i loro programmi erano validi, ma eventi e situazioni non volute hanno fatto sì che, dei loro intenti, non tutto si sia potuto risolvere giustamente. Sono fermamente convinto nel confronto, con tutti. E per questo che cercherò di indire assemblee con gli studenti con una scadenza periodica prima e dopo le elezioni. Non vorrei che a votarmi siano solo gli amici, per amicizia. Ma la collettività che potrà valutarli soltanto dopo avermi conosciuto. Iniziamo a creare la cultura dello studente che partecipa, invogliandolo e spronandolo, poi se voterà per me o per un altro non importa ».

Al Consiglio di Facoltà sono ben tre le liste presentate: « E.T.C.I. », « NAUTILUS », e « NOI » (Nuovo Organismo Indipendente).

« Ci stiamo battendo soprattutto in una direzione — dichiara **Arnaldo Boni** rappresentante del NOI — quella di una possibile sensibilizzazione del docente. Nel Consiglio di Facoltà noi studenti non abbiamo voto, per cui è

TUTTI I CANDIDATI

Consiglio di Amministrazione

LISTA N. 1

« NAUTILUS »

1. Spezzaferro Massimo
2. Adamo Giuseppe (detto Pino)
3. De Siano Nadia
4. Iacolare Riccardo
5. Navarra Francesco
6. Di Guida Pasquale

LISTA N. 2

« E.T.C.I. »

1. Esposito Giovanni
2. Gallo Sergio
3. Polichetti Barbara
4. Riviaccio Fabrizio Maria

Consiglio di Facoltà Economia dei Trasporti e Commercio Internaz.

LISTA N. 1

« E.T.C.I. »

1. Andreozzi Raffaele
2. Raiola Vincenzo
3. Orefice Pasquale

LISTA N. 2

« NAUTILUS »

1. De Siano Nadia
2. De Biase Domenico (detto Mimmo)
3. Presutti Anna
4. Russo Riccardo
5. Iacolare Riccardo

LISTA N. 3

« NUOVO ORGANISMO INDIPENDENTE »

1. Boni Arnaldo
2. Fresa Vittorio
3. Parascandolo Daniele

Consiglio di Corso di Laurea in Commercio Inter. e Mercati valutari

LISTA N. 1

« E.T.C.I. »

1. Riviaccio Fabrizio Maria

LISTA N. 2

« NAUTILUS »

1. Pagliuca Sergio
2. De Siano Nadia

Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva

LISTA N. 1

« NAUTILUS »

1. Adamo Giuseppe (detto Pino)
2. Russo Riccardo

LISTA N. 2

« E.T.C.I. »

1. Brosco Diego

Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche, Consiglio di Corso di Laurea in Economia Marittima e dei Trasporti e Consigli di Indirizzo della Facoltà di Scienze Nautiche.

Tutti candidati gli studenti iscritti regolarmente in corso e fuori corso al 5.11.1990.

soltanto attraverso una comune e reciproca collaborazione che si può ottenere qualcosa. Programma per il futuro? Prima di ogni cosa rendere possibile la semestralizzazione di alcuni corsi; come già da tempo avviene ad Economia e Commercio e date fisse per gli esami. Mi sembra inutile fare progetti, è insieme con gli studenti che andremo avanti, sperando in una risoluzione dei problemi che ci sono e di quelli che verranno ».

Conclude la « presentazione » **Raffaele Andreozzi**, della lista E.T.C.I. al Consiglio di Facoltà:

« Da molto tempo meditavo la mia candidatura in seno al Consiglio di Facoltà. L'esperienza accumulata come studente e come dipendente unitamente alla voglia di vivere a tempo pieno la vita universitaria, mi hanno coinvolto. All'inizio avevo il dubbio che la mia candidatura fosse equivocata, poi spinto dai miei amici, mi sono deciso ad intraprendere questa nuova esperienza ».

« La cosa che mi preme sottolineare, è, che la mia candidatura non segue nessun colore politico, anche se sono uno di quelli che alla Rivoluzione preferisce il Risanamento costruttivo. Secondo me, l'Università è,

e deve rimanere come la stessa etimologia della parola suggerisce Universitas, cioè corporazione di studenti il cui unico fine è il sapere e il conoscere. Ed è proprio su questo punto che vorrei basare il mio programma: maggiore attività didattica e di ricerca, maggiore spazio alla lingua straniera, ai corsi universitari ed extrauniversitari per le materie informatiche, istituzione di corsi per gli studenti lavoratori (per il momento assenti al Navale), programmazione in attesa della mini laurea. Ci sarebbe ancora una lista di buoni propositi e promesse, quali quelle del servizio fotocopie, della mensa, della biblioteca, punti di forza dell'altra lista, ma promesse su argomenti che dovrebbero essere già delle certezze più che delle speranze, non ne vorrei fare.

La disponibilità, e la presenza continua saranno i punti cardine di questo programma, associati alla volontà di rendere al meglio in questo mondo Universitario in continua evoluzione proiettato verso il '92 Europeo. Per concludere, un invito a tutti gli studenti: si rechina il 10 dicembre a votare, non importa per quale lista o quale candidato, vivendo in maniera completa questo magnifico « Universo Universitario ».

LA PAROLA AI CANDIDATI

Obiettivo, farsi ascoltare

Corsi dalle 9 alle 18.00, sovraffollamento, invito al voto

« Gli studenti hanno dei diritti. Questi vanno difesi a spada tratta perché paghiamo per ricevere un servizio. Le nostre tasse serviranno pur a qualcosa. Tali diritti vanno difesi nelle sedi competenti attraverso i nostri rappresentanti ».

Sono le parole di **Nadia De Siano**, candidata sia per il Consiglio d'Amministrazione (C.d.A.) che per il Consiglio di Facoltà di Economia (C.d.F.) del Navale. Serpeggia un cerchio di disappunto fra gli studenti. Disappunto che emerge nel dibattito organizzato da Ateneapoli. Infatti dopo la presentazione delle liste si è passati a un interessante discussione sui contenuti dei programmi con molti studenti spettatori.

Numeri troppo grandi, iscrizioni che hanno superato qualsiasi ottimismo previsionale, ma soprattutto una struttura inadeguata e servizi carenti. Il Navale era conosciuto come una piccola eccezione dove era possibile creare un rapporto diretto con i docenti. Questo per le matricole non esiste più.

Anche i numeri testimoniano questa realtà. Millecinecento matricole annue, contro appena i tremila iscritti fino al 1987. In due anni, con la riforma della Facoltà di Economia, gli studenti sono quasi triplicati. Tutto questo grava sulle spalle degli iscritti ai primi anni.

« L'immaginazione non può neanche lontanamente avvicinarsi alla realtà dei fatti » afferma **Francesco Navarra**, matricola, candidato al C.d.A. « Spero proprio con questa candidatura di farmi ascoltare da coloro che devono risolvere questa situazione. Ai corsi per duecento studenti che escono, ce ne sono quattrocento che vogliono entrare. I numeri sono stratosferici per questa struttura, ci si doveva preparare meglio. Proprio per questo è assurda la proroga delle iscrizioni. Saremo ancora di più. Sono debilitato. Alcuni docenti ci hanno detto che gli studenti diminuiranno da gennaio in poi, che per tale ragione è meglio non dividere maggiormente le cattedre. Gli studenti saranno scoraggiati dall'università. Ma è normale, in queste condizioni chiunque si scoraggerebbe. Sono finito nel seguire corsi dalle nove alle diciotto. Mi sveglio alle sei. Tutto questo non mi sembra equivalga a motivare lo studente ».

L'obiettivo di questi ragazzi è di farsi ascoltare. Proporre, astrarre lo studente dal rappresentante, far intendere alle autorità universitarie che ormai c'è qualcosa che non va. Le strutture non possono più contenere questa massa di studenti.



Sorgono anche problemi di ordine pubblico. Francesco parla addirittura di « selezione darwiniana degli studenti », ma università non può significare selezione naturale.

La speranza è soprattutto quella di sensibilizzare l'elaborato attivo, cioè la gran parte delle matricole o di iscritti al primo anno: più della metà dei voti. Con loro si vincerà.

« L'università non dovrà essere più intesa come esamificio. Cercheremo di far conoscere agli studenti i problemi di tutti », è sempre **Nadia De Siano** che parla, « coinvolgendoli, anche alla buona, come stiamo facendo con il nostro mini-sondaggio sulla mensa. Ci dovranno giudicare per i fatti. Saranno trascinati e chi sarà eletto si muoverà solo se ci saranno dietro gli studenti ».

Questo è il punto su cui battono tutti. Senza un consenso, più che maggioritario, non si potrà fare nulla.

« Esiste un programma e solo sulla base di quello si dovrà votare, non per la persona, o per caratteristiche personali. Il criterio di valutazione sarà oggettivo ». Sintetizza **Mimmo De Biase**, anche lui per il C.d.F. di Economia, come **Riccardo Iacolare**, che sostiene la sua tesi. « Il rappresentante non dovrà portare avanti gli interessi del singolo ma quelli del complesso universitario. Altrimenti ci si dovrà dimettere dalle cariche. La nostra campagna elettorale non durerà solo questi dieci giorni, ma proseguirà per tutti e due anni ».

« Saranno gli studenti a dover interessarsi dei rappresentanti, a controllare il loro operato — aggiunge **Giuseppe Adamo**, candidato per il C.d.A.

Importante la precisazione di **Massimo Spezzaforno**, anche lui candidato al C.d.A. « È sempre esistito un problema di rappresentatività. Qualcosa è però cambiato con l'occupazione. Si sono create due fazioni. I pro e i contro. Ora si vive con una preoccupazione ed un'intensità diversa

l'università. Ci sono ben altre motivazioni. Controllo e positività verso tutti, e quindi verso anche i nostri futuri rappresentanti. Si dovrebbero seguire o anticipare i vari consigli per poi pubblicizzare a tutti quello che si sta facendo. Il rappresentante dovrà essere qualcuno che ha oneri particolari e non diritti privilegiati ». Continua cercando di farne un po' il punto della situazione. « Nel nostro programma abbiamo delle scadenze necessarie per il raggiungimento dei nostri fini. Ma alla base esiste un'unicità di idee. Vogliamo riportare gli studenti sia verso il voto che, soprattutto verso l'università. Gli studenti dovranno svolgere un ruolo propositivo e di controllo, con l'aiuto dei docenti ».

Conclude con una battuta, **Andrea Euterpio**, presentatore della lista Nautilus, che testimonia un dato di fatto eloquente. « Purtroppo devo sottolineare una massiccia partecipazione della lista Nautilus (infatti tutti coloro che sono fin qui intervenuti al dibattito, erano componenti della lista n.1 Nautilus, N.d.R.), mentre non ho notato la stessa partecipazione degli altri candidati. Questo evidenzia una fetta di studenti che vive in prima persona il Navale, contro un certo assenteismo dell'intera totalità degli studenti. Noi vogliamo fare qualcosa di costruttivo, di concreto. Gli altri non è stato possibile sapere cosa vogliono fare ».

Speriamo comunque che qualcosa si faccia e che soprattutto la maggioranza degli iscritti si avvicini di più all'università e non vedano solo nell'ateneo una zona di passaggio ».

Partecipare vuol dire anche votare per contribuire alla scelta del proprio rappresentante degli studenti nei vari consigli. Tale è anche l'augurio di tutti i candidati delle varie liste. Una maggiore partecipazione inizia proprio dal voto. Con la speranza che si superino le percentuali di votanti delle scorse consultazioni che non sono mai andate oltre il 15%.

In 394 contro « Assemblea fantasma »

Chiedono l'annullamento delle elezioni per l'Opera

In seguito all'articolo pubblicato da Ateneapoli sul numero 19 Anno VI, pag. 26 « Assemblea fantasma... », 394 studenti del Navale hanno ritenuto indispensabile testimoniare il loro disappunto verso questa situazione che si era venuta a creare all'interno dell'Opera. I 394, firmatari di una petizione, hanno richiesto estrema chiarezza sull'argomento alle autorità competenti del Navale, inoltrando una richiesta agli stessi per l'annullamento dell'assemblea, sperando che vengano presi tutti i provvedimenti adeguati al caso.

In risposta ad una lettera

Addentrando nei meandri dell'Istituto di via Accon, le sorprese che il visitatore può avere, sono veramente tante.

Non è da tutti i giorni infatti trovare affisse sui muri lettere di disappunto specificamente indirizzate. E se poi il destinatario è il direttore di Ateneapoli, e nella lettera vengono fatte esplicite accuse a due redattori della stessa testata (Alessandro Ascione ed Alessandro Ranieri), la cosa diventa veramente interessante.

Quando poi la lettera viene affissa due giorni prima di essere spedita all'originale destinatario, beh allora...

L'autore è il sig. Nicola Di Raffaele, il quale rende « nota » la sua posizione in merito all'articolo, da noi pubblicato « assemblea fantasma elegge il rappresentante all'opera ».

Ed è difficile fare a meno di sottolineare alcune considerazioni che in merito ci sovengono.

La prima. In tutta la sua lettera, caro sig. Di Raffaele, lei non fa mai, e sottolineo mai, alcun riferimento al fatto da noi denunciato, che in calce al verbale dell'assemblea del giorno 22 settembre, di cui Lei era il presidente, siano state apposte firme false. E il fatto ci lascia alquanto perplessi...

Lei parla di « indicazione democratica », di « riunione svoltasi serenamente e nel pieno rispetto della prassi vigente... » il che, onestamente, ci fa sorridere. Possiamo ben immaginare come l'assemblea sia stata serena, per quelli che c'erano!

Se poi al Navale la consuetudine è quella di indire le assemblee sottoscritte

vendone i verbali con firme false, i cui titolari solo in un secondo momento vengono messi a conoscenza della loro partecipazione alla stessa, beh allora ha davvero ragione lei. Ancora: lei parla di « cattiva e strumentale informazione » e « ci sarà dietro qualche sconosciuto e sconfitto burattinaio... », il che ci continua a lasciare perplessi, sempre più perplessi.

Per lei forse è giusto che qualcuno, oggi, si possa arrogare il diritto di « decidere » per gli altri, operando scriteriatamente falsi in atti pubblici?

È facile inveire contro questo e quello, ricercare sconfitti burattini o burattinaia, tacciare di cattiva informazione tutto ciò che non è dalla nostra parte. E fin troppo facile.

Ma non le sembra che la figura del burattinaio, oggi, è lei che la sta facendo?

Ma non è tutto. Il dizionario Garzanti indica coloro i quali commettono dei falsi, contraffanno documenti, con i termini imbroglioni, contraffattori... Per cui anche quando sottolinea l'uso improprio della parola fantasma, non posso che darle ragione. Quelli che hanno apposto le firme false, sono degli imbroglioni, dei truffatori, perché vede caro sig. Di Raffaele, i fantasmi, almeno al Navale, non esistono. Ed è lei che lo ha detto.

Ci riserviamo, naturalmente, di adire le vie legali che competono al caso, prendendo tutti i provvedimenti necessari.

I servizi sulle Elezioni sono a cura di Alessandro Ascione e Alessandro Ranieri

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Piani di studio, istruzioni per l'uso

E.T.C.I. sempre più difficile la formulazione, Scienze Nautiche tutto facile. Il problema propedeuticità

Il piano di studio è sicuramente il maggior grattacapo, per le complesse normative da rispettare, sia per lo studente che per la segreteria. Ogni anno gli impiegati di segreteria sono costretti a sospendere le domande inesatte, consegnate entro il 31 dicembre.

Per una corretta formulazione del piano di studio è importante accertarsi delle eventuali propedeuticità che permettono allo studente di poter sostenere un esame solo dopo averne sostenuto altri.

Economia dei Trasporti

La storia delle propedeuticità per la facoltà economico-Marittima è sempre stata travagliata. Infatti, nel luglio '89 fu approvata una disciplina delle propedeuticità mostruosa. Circa 90 le propedeuticità imposte, con un divieto di poter sostenere gli esami del IV anno se non si superava l'esame di lingua straniera e, divieto ancora più strano, « non si possono sostenere esami complementari negli anni anteriori al terzo ». Unico punto a favore di questa disciplina ferrea era la completa chiarezza e linearità nella guida dello studente. Di questo avviso anche la Capoufficio della segreteria **Giovanna Bressan**: « Le vecchie propedeuticità sono state abolite perché esageratamente rigide, ma allo stesso tempo erano molto chiare ». La Bressan ci ha riferito che uno dei motivi della mancata pubblicazione della guida dello studente, per il nuovo anno, è stato proprio l'impossibilità, di esplicitare, con un linguaggio comprensibile, la nuova disciplina delle propedeuticità. Infatti, la delibera del Consiglio di Facoltà che ha deciso di modificare quella mostruosa (del 18 luglio '89), ha solamente contribuito a confondere le idee agli studenti.

Propedeuticità

Questo l'estratto del verbale: per sostenere l'esame di discipline giuridiche a carattere pubblicistico, bisogna aver superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico;

• per sostenere l'esame di discipline giuridiche a carattere privatistico, bisogna aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato;

• per sostenere l'esame di diritto della navigazione, bisogna aver superato l'esame di Diritto commerciale;

• per sostenere l'esame di discipline a carattere tecnico-aziendale, bisogna aver superato l'esame di Economia aziendale;

• per sostenere l'esame di discipline a carattere economico, bisogna aver superato l'esame di Economia politica I;

• per sostenere l'esame di discipline a carattere ragionieristico, bisogna aver superato un esame di Ragioneria generale ed applicata;

• per sostenere l'esame di Matematica finanziaria, bisogna aver superato l'esame di Matematica generale;

• la lingua straniera non è



propedeutica agli esami del IV anno.

Viene abolito il divieto di sostenere esami complementari in anni di corso anteriori al terzo.

Tali modifiche sono entrate in vigore con la sessione estiva dell'A.A. 1989-90, fermo restando che i piani di studio approvati nell'a.a. '88-'89 dalla apposita Commissione non ne sono soggetti ».

Veramente ermetico il linguaggio adoperato, principalmente per le « sprovvedute matricole » che non conoscono i termini usati. E la Capoufficio aggiunge: « Ovviamente lo studente che legge, « carattere pubblicistico, economico oppure ragionieristico », non sa assolutamente a quale gruppo può o non può appartenere l'esame da inserire nel piano di studio. E comunque, si sente disorientato non essendo in grado di fare una scelta; e noi come segreteria studenti non ci arroghiamo il diritto di giudicare, e quindi consigliare, se un esame appartiene ad uno o all'altro indirizzo ». — continua la **Bressan** — « Se non viene chiarita la propedeuticità, esame per esame, non si cava un ragno dal buco. Però, questi problemi, evidenziati da tempo ai docenti, non sembrano aver fatto presa ». Tutti d'accordo sulla soggettività dell'interpretazione della disciplina delle propedeuticità: addirittura, **Luca**, alle prese

con la compilazione del proprio piano di studio ci ha detto: « non ho capito proprio niente sulle propedeuticità, comunque spero di aver indovinato la sequenza degli esami che dovrò sostenere ».

Il Preside **Luigi De Rosa**, da noi interpellato sulla gestione, ha consigliato: « Ogni studente si può rivolgere ai docenti che insegnano la materia. Per esempio, per sapere quali sono gli insegnamenti a carattere pubblicistico si deve chiedere ai professori **Quadri** o **Iaccarino**. Per quelli a carattere economico ai professori **Vinci** o **Jappelli** e così via ».

Certamente questo è l'unico modo per non incorrere in equivoche interpretazioni, ma non sarebbe stato più utile creare un'apposita commissione di orientamento?

Oppure rendere più semplice il linguaggio della delibera del Consiglio di Facoltà?

Il nostro consiglio, comunque, si associa a quello del Preside. E già immaginiamo cosa succederà nel mese di dicembre, quando le 1700 matricole più gli altri iscritti agli anni successivi (almeno 1500), si recheranno dai singoli docenti per chiedere consigli. La possibilità che questo numero di persone cresca è confermato dal fatto che le ex matricole ripresenteranno il piano di studio, altrimenti saranno costretti a rispettare la vecchia « mostruosa » nor-

mativa.

« Chi vuol cambiare e sostenere un complementare, rispetto al vecchio piano di studio — ci riferisce la **Bressan** — lo può fare anche subito, perché la nuova normativa, caduta a metà anno accademico, permette (come « norma » transitoria N.D.R.) di sostenere un esame, non presente nel vecchio piano, ripresentandone uno nuovo entro il 31 dicembre ».

Comunque, l'individualità della formulazione (conquista post-sessantotto) del piano di studio, nella realtà consiste solo nella scelta degli esami complementari, anche se la legge sul diritto allo studio ha un carattere più generale; addirittura, in passato, si permetteva anche la scelta dei fondamentali, in base alle prerogative culturali di ciascun studente. Le possibilità che un piano di studio non venga accettato, dice la **Bressan**, sono poche cioè: « Un piano non viene accettato solo nei casi in cui non si rispettano le propedeuticità o quando si sconvolge l'ordine degli insegnamenti obbligatori ».

L'individualità viene comunque a mancare anche nel caso in cui lo studente chiede di poter sostenere esami presso altra facoltà; ed il Preside ci ha risposto: « No! Una delibera del Consiglio di Facoltà, di circa due anni fa, ha vietato questa prassi ed ora ciò sarebbe possibile solo se il Rettore stilasse una convenzione con un'altra Facoltà ». Infine se lo studente non consegna il « piano », non può sostenere esami complementari, perché non esiste un piano di studio statutario. Ma anche se sostenesse un esame complementare senza aver presentato il piano, l'esame al più sarebbe sospeso fino alla consegna del piano di studio che lo contenga.

Scienze Nautiche

Meno problemi burocratici e di normativa ci sono per gli studenti di Scienze Nautiche. Nei primi tre anni di corso

sono previsti insegnamenti comuni ai tre indirizzi. Poi la formulazione del piano di studio va fatta solo al IV° anno di corso richiedendo a quale indirizzo ci si riferisce tra Navigazione Radioelettronica, Geodetico e Ambiente Marino-Fisico. Anche per Scienze Nautiche non esistono piani di studio consigliati dalla facoltà, però esiste una commissione di orientamento (formata dai professori **Luca-relli**, **Russo**, **Simeone**, dal dottor **Trolse** e uno studente, **Rovito**) che consiglia sulla scelta dei complementari (a scelta tra 22).

La disciplina della propedeuticità, abolita da 10 anni, non vincola la scelta degli esami. Però ci sono dei vincoli logici che delineano bene qual è l'ordine da seguire. Per esempio senza aver sostenuto Analisi Matematica I non si può sostenere Analisi Matematica II. Per Scienze è valida ancora l'individualità del piano di studio per i complementari, con la possibilità di sostenere due esami presso altra facoltà.

La domanda

La domanda del piano di studio va comunque formulata secondo i canoni previsti:

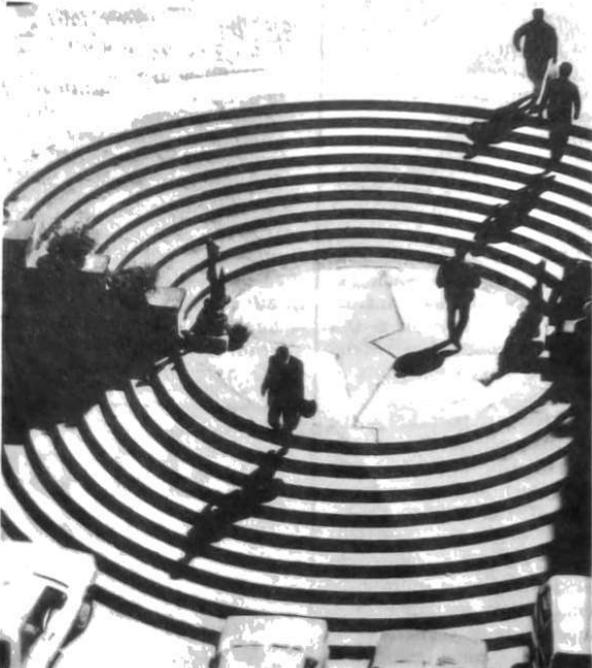
Il sottoscritto nato a il e domiciliato a alla via n° città Iscritto al anno di corso per l'anno accademico con matricola presenta il seguente piano di studio (individuale): Oltre ai insegnamenti fondamentali previsti a statuto, gli insegnamenti complementari saranno così ripartiti:

..... è opportuno evidenziare per ogni insegnamento a scelta a quale anno va sostenuto). Inoltre dichiara di essere in regola con il pagamento delle tasse e con l'iscrizione.

FIRMA

Napoli 1990

Pino Adamo



Navale in breve

• Navale a tutto... rock.

È all'Arcus club di Santamaria a Vico, che ogni domenica, sera, gli studenti dell'Istituto di via Acton coadiuvati dai grandi della musica napoletana e non, si esibiscono dal vivo.

Per questo inverno la locandina è ricca di grandi nomi, ma soprattutto di studenti dalle grandi speranze...

• La proroga delle iscrizioni sta andando avanti ma con scarsi esiti. Solo una quarantina di nuovi immatricolati dal 5 al 25 novembre. Non è stato possibile avere le cifre esatte e divise per Facoltà, per un guasto all'impianto di registrazione.

• Iniziati i corsi del primo anno con gravissimi disagi per gli studenti che sono veramente scoraggiati. Ci si lamenta di giornate e di orari interminabili. Nonostante la disponibilità dei docenti la situazione è insostenibile. Non c'è possibilità di studiare in Facoltà, la mensa è troppo piccola, gli orari lunghissimi e soprattutto ci sono troppi studenti alle lezioni. Vita dura quella della matricola.

• Altrettanto problematica la situazione all'ex-Hotel Turistico, nuova sede di alcuni istituti e di aule. Diversa sede ma stessa musica. Aule totalmente insufficienti, servizi inadeguati, ma soprattutto è considerato molto scomodo il doversi trasferire da un posto all'altro. La spola fra via Acton, via de Gasperi (sede dell'Hotel Turistico) e la mensa in via de Cesare inizia a dar fastidio. C'è qualcuno che addirittura rimpiange il cinema.

Docenti in fuga

Partono anche Saulle e Rossi Carleo?

Come è ormai tradizione, anche quest'anno accademico si contraddistinguerà per l'estrema variabilità del corpo docente, con arrivi, supplenze e trasferimenti alla Facoltà di Economia.

Gli studenti si sentono insicuri, incerti e dubbiosi. Regna una certa titubanza, sia per ciò che concerne le discipline da seguire che per i complementari da inserire nei piani di studio. Per non parlare della scelta della tesi che richiede una continuità didattica dell'insegnamento. Ma ora vediamo cosa cambia. Istituto per Istituto, nella pianta organica dei docenti.

All'Istituto di **Diritto Commerciale** confermati quasi tutti i docenti. Nuovo contratto per **Diritto Valutario** affidato a **Frunzio**, mentre sono ancora in alto mare le nomine per i corsi di **Diritto Bancario** e, sorpresa generale, della prima cattedra di **Diritto Privato** e di **privato comparato**, che erano entrambe rette dalla **Rossi Carleo** che quindi, sembra desumerà, passerà ad altra Facoltà.

Confermati tutti gli insegnamenti con i rispettivi docenti nell'Istituto di **Diritto della Navigazione**, come è avvenuto per l'Istituto di **Diritto Pubblico** dove però c'è da registrare una clamorosa defezione, che se confermata costituirebbe un'altra illustre sorpresa. L'assenza della **Saulle** sia dalla cattedra di **Diritto Internazionale** che da quella di **Diritto delle Comunità Europee**.

All'Istituto di **Economia dei Trasporti**, confermati tutti, con le novità della **Carl** per **Economia dei Paesi in via di Sviluppo** e di **Baldassarre** per **Programmazione e pianificazione dei trasporti**, entrambi con un contratto, di **Ioppolo** per **Economia della localizzazione** con un affidamento (una supplenza interna, affidata cioè ad un docente già del Navale). Si aspetta la nomina per la cattedra vacante di **Politica e tecnica degli scambi internazionali**.

Tutto tranquillo all'Istituto di **Geografia**, così come a **Lingue**, con l'unica eccezione della copertura con contratto della **Lingua araba** con **Ibrahim**.

Qualche novità per l'Istituto di **Statistica e matematica**. Affidati con contratto, **Statistica dei trasporti** a **Saturnino**, **Ricerca operativa** a **Zabatta**, **Ricerca operativa applicata** ai problemi del trasporto a **Corduas**. Supplenza per la seconda cattedra di **Matematica Generale** a **De Angellis**, e affidamento per **Teoria delle decisioni** a **Lucev**. Due i punti interrogativi: la titolarità della cattedra per **Matematica finanziaria** e per la terza cattedra di **Matematica generale**.

Confermate le due cattedre a **Del Pezzo** per l'Istituto di **Mercoologia**, si passa all'Istituto di **Studi Aziendali** che con i suoi 25 insegnamenti è per forza di cose il più bersagliato dai mutamenti.

Nuovi contratti per **Mazzocca** per **Contabilità aziendale**, **Vellico** per **Economia e Finanza delle imprese di assicurazione**, **Campisi** per **Organizzazione aziendale**, **Carluccio** per **Organizzazione e tecnica di borsa**, **Salvati** per **Ragioneria generale ed applicata alle imprese di trasporto**, **Vito** per **Tecnica del Commercio interno ed internazionale**; **Economia aziendale** vede la **Mariniello**, per affidamento, affiancare **Perrone** per la seconda cattedra. **Sgarro** ha sostituito **Scafarto** per **Tecnica doganale**, mentre si attende il docente per **Tecnica delle costruzioni ed estimo dei mezzi di trasporto**.

Per l'Istituto di **Storia** da rilevare solo il contratto della **Felisi** per **Storia della finanza pubblica**, mentre all'Istituto di **Studi Economici** ci sono altri sostanziali cambiamenti. Contratti per **Gulso** a **Teoria e politica monetaria internazionale** e a **Destefanis** per la terza cattedra di **Economia I**. Come già anticipato nuovo titolare della cattedra di **Economia politica I**, insieme a **Jappelli**, sarà **Vinci**, e *dulcis in fundo*, è notizia dell'ultim'ora, affidamento per la cattedra di **Politica economica** allo stesso **Vinci**, che quindi ritorna ad un corso di cui già era stato titolare, circa 5 anni fa.

La situazione non è ancora definitiva, come ben si può vedere, essendo i dati aggiornati al Consiglio di Facoltà del 13 novembre. Si aspettano gli ultimi nomi.

Preme salutare i partenti che sono anche questa volta numerosi. **Badolati** e **D'Alessio** per **Matematica generale**, **Antonelli** per **Politica economica**, **Scafarto** per **Tecnica doganale**, **Zorzoli** per **Organizzazione e tecnica di borsa**, **Apuzzo** per **Economia e finanza delle imprese di Assicurazione**, **Mario Porzio** per **Diritto bancario**, **Merone** per **Diritto Valutario**, **Musella** e **Panico** per **Economia politica I**, la **Caruso** per **Arabo**, **La Bella** per **Organizzazione aziendale** e **Zappatori** per **Ricerca operativa applicata**. Da confermare la posizione sia della **Saulle** che della **Rossi Carleo**, che qualora effettivamente si trasferissero, rappresenterebbero clamorose assenze dalla pianta dei docenti del Navale.

Alessandro Ranieri

Complementari qualificanti nell'offerta del Navale

Vinci, un ritorno dopo 15 anni

Da quest'anno è docente di **Economia Politica I** al Navale. « In questi anni tutto è cambiato, gli studenti sono più determinati »

« Quella di ritornare ad insegnare qui al Navale, è stata una scelta. Tra le possibilità che mi si offrivano, ho preferito la facoltà di via Acton soprattutto per la sua autonomia e specificità ».

A parlare è il prof. **Salvatore Vinci**, ordinario di **Economia politica** alla Facoltà di **Giurisprudenza dell'Università « La Sapienza »** di Roma e da quest'anno, di **Economia politica I** dell'Istituto Universitario Navale.

Dopo 15 anni il ritorno del « *figliol prodigo* »...

Cosa è cambiato da allora al Navale?

« Praticamente tutto. Dagli studenti che ho trovato più maturi e determinati, e che finalmente non provengono più esclusivamente dal Nautico, un tempo unico serbatoio di questa facoltà; dal numero delle studentesse, che all'epoca era limitato a qualche sporadica apparizione; dalle strutture adeguate a soddisfare le esigenze di una utenza studentesca sempre più qualificata. Ed infine i miei colleghi, tutti molto motivati, consapevoli dell'unicità degli insegnamenti attivati e della loro valenza nazionale. Come vede è cambiato, per fortuna in meglio, un po' tutto ».

Veniamo al corso. Il suo quest'anno come verrà strutturato?

« L'insegnamento, a mio avviso dovrebbe seguire due direttrici specifiche e ben determinate. Riguardanti l'una l'aspetto formativo, e l'altra quello informativo della preparazione dello studente. La

prima deve creare una capacità di giudizio, un metodo di lavoro essenziale per un esame come il mio, e per la vita in genere, la seconda, in una realtà dove molto si risolve spiegandone l'aspetto economico, deve fornire le giuste ed adeguate conoscenze specifiche del mondo dell'economia, i suoi contenuti e nozioni.

Il mio compito allora, è quello di ricercare un equilibrio tra le due direttrici, il più valido possibile ».

Il suo corso intanto registra indici di ascolto da « capogiro ».

« E non soltanto il mio. Ma non è un problema. A Roma ci sono quasi 7000 studenti, se non di più, a seguirmi, in aula non certamente adeguate. L'affollamento quindi non mi spaventa. L'importante, e giova ribadirlo, è non ricorrere all'alternativa cinema. Il periodo universitario è sicuramente il più bello, è il periodo formativo per antonomasia, quando lo studente si sveglia e si responsabilizza; è per questo che consiglio a tutti i miei studenti di seguire i corsi, entrare a fare parte di una realtà nuova ma dalle sfaccettature entusiasmanti. Studiare a casa può essere più proficuo, ma molto meno formativo, poiché l'Università non è solo lo studio, ma prima di ogni cosa una esperienza di vita. I cinema sono l'esatta negazione di tutto ciò; la città-Università di Roma docet ».

Una buona testimonianza della validità delle sue tesi è dimostrata dall'interesse de-

gli studenti ai corsi.

« Per fortuna, il primo anno è l'anno della verità. Se si è riusciti a fornire allo studente quel certo *input*, stucchiandolo con argomenti vivaci, interessanti, allora la loro partecipazione alla vita universitaria è assicurata, altrimenti... Sono sempre stato convinto che al primo anno debbano insegnare i docenti con maggiore esperienza, e lo sono tuttora ».

Ed ai laureati, che cosa consiglia?

« Tutti gli studenti iscritti al Navale dovrebbero approfittare di una specificità che da tempo ne contraddistingue i corsi di laurea. Il titolo, si sa, è equipollente, e tale da garantire un sicuro avvenire; ma se poi lo studente, attratto dalla scelta di piani di studi oculati decide di seguire una politica più impegnata, il futuro diventa ancora più roseo. Sono i complementari a dare quel qualcosa in più, ed al Navale la scelta è di prim'ordine. Il mio consiglio? Alla laurea arrivateci seguendo e studiando giorno per giorno, poiché il sacrificio, alla fine, paga sempre ».

« Le opportunità — conclude il docente — ci sono, ciò che conta è non lasciarselo scappare... ».

Il messaggio è chiaro?

Testi consigliati:

Hall R./Taylor J., **Macroeconomia**, Hoepli, 1990 (Parte I, II; Parte III solo capitolo 15° e paragrafi 1 e 2 del Cap. 18°)

Vinci S. **Appunti di microeconomia**, Liguori, Napoli 1990

Alessandro Asclone

La tangente parcheggio

Ormai anche l'università è divenuta terra di conquista per i sempre più invadenti, maleducati e a volte anche minacciosi parcheggiatori che affliggono la nostra città.

È facile dire che rappresentano un cancro difficilmente estirpabile, ma la situazione è divenuta insostenibile.

In via Acton, davanti al Navale, da settembre staziona un parcheggiatore, ovviamente abusivo, che richiede la fatidica duemila lire per le macchine, oltre ovviamente la mille lire per i motorini. Le richieste non sono sempre gentili, ma anzi spesso sconfinano nelle minacce di possibili scomparse di automobili o ciclomotori qualora non si paghi, o nel divieto assoluto di parcheggiare in quel suolo.

Neanche fosse lui il proprietario. Il problema, a suo dire, è che così facendo si annullano posti-macchina per lui, posti ovviamente remunerativi. Qualche volenteroso ha tentato di ribellarsi a questa imposizione di fatto, ma si è immediatamente ritrova-

to con segni evidenti di graffi sul proprio mezzo, o altri danni. Con il tipo in questione non ci si può neanche discutere perché data la sua mole voluminosa, ci si potrebbe ritrovare a mal partito. Ma il problema non si esaurisce qui. Il Rettore con un decreto del 22 novembre ha autorizzato l'ingresso delle vetture del personale, venendo incontro alle richieste sollecitate ormai da tutte le parti. L'accordo prevede il parcheggio a sinistra per i dipendenti e nel lato destro recintato per i docenti. Il parcheggiatore non contento si è arrogato il diritto di entrare e di chiedere anche il pagamento per un parcheggio all'interno del Navale. Si sente anche proprietario della struttura universitaria. Lo stesso avviene per quei pochi che riescono a trovare posto con i ciclomotori all'interno del parcheggio interno riservato alle moto. Sempre le solite proteste, ma sono iniziati a scomparire anche i ciclomotori.

Intanto come sempre avvie-

ne in questi casi, sono solite le risposte degli indifferenti.

« ... dopo tutto siamo a Napoli », oppure « ... è gente che deve vivere in qualche modo ». Il solito detto: *vivi e lascia vivere*.

Luogo diverso, stessa storia. Siamo in via de Gasperi nella nuova sede del Navale. Trovare un posto-macchina è un'impresa. Anche qui il parcheggiatore. Abusivo naturalmente. Il bello è che proprio di fronte, a circa cinquanta metri, c'è la caserma Zanzur della Guardia di Finanza, intatta, senza nessuna macchina, anzi, per qualsiasi incauto automobilista che si avvicini, subito una bella multa.

Giustissimo. Però molti si sono chiesti perché queste differenze in cinquanta metri di strada. Un paradiso davanti alla caserma ed occhi bendati davanti all'università. Forse l'università non è un ente pubblico, non rappresenta anche lei un'istituzione, un bene della collettività?

Alessandro Ranieri

Università da campioni

Carlo Merola di nuovo tra noi

In onore del grande «Presidente Carlo Merola» viene disputato un torneo di tennis per non-classificati: la finale il 15 dicembre

Il 1° Trofeo «Presidente Carlo Merola» è ormai alle porte, domani 8 dicembre iniziano infatti le gare dei singolari maschili e femminili di tennis.

L'iniziativa ha assunto i contorni di una manifestazione nazionale di altissimo livello che coinvolge le più alte personalità sportive del paese ed una folta rappresentanza di quelle politiche. Basti ricordare che il tutto si svolge sotto il patrocinio dei ministri Antonio Ruberti (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica), Vincenzo Scotti (Ministero dell'Interno) e Carlo Tonino (Ministero del Turismo e dello Spettacolo).

Il comitato d'onore composto da ben 40 autorità politiche e sportive, annovera nomi come il Sen. Giovanni Spadolini, Presidente del Senato, Ferdinando Clemente, Presidente della Giunta Regionale Campania, Nello Polese, Sindaco di Napoli, Carlo

Ciliberto, Rettore dell'Università di Napoli «Federico II», Gennaro Ferrara, Rettore dell'Istituto Universitario Navale, Domenico Silvestri, Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, Vittorio Piegari, Presidente dell'Opera Universitaria di Napoli (EDISU N. 1), Arrigo Gattai, Presidente del Coni, Mario Pescante, Segretario Generale CONI, e il direttore di Ateneapoli, Paolo Iannotti.

Il torneo è riservato a tennisti di categoria non-classificati, e le gare si disputano tutte sulla distanza dei due set su tre.

Il trofeo «Presidente Carlo Merola» verrà assegnato, provvisoriamente, alla società che avrà ottenuto il miglior punteggio in base alla classifica dei propri atleti nelle due gare in programma, e definitivamente alla società meglio classificata nell'arco dei tre anni.

Il torneo prevede in premio un viaggio alle isole Canarie

ed una penna stilografica ai vincitori dei due singolari; una racchetta da tennis ed una tuta ai finalisti; un orologio al quarzo ed una borsa sportiva del Cus Napoli ai terzi classificati; una coppa Cus ai quarti. Inoltre il nostro giornale offrirà un abbonamento a tutti i partecipanti classificati.

Sabato 15 dicembre, poi, ci sarà il clou della manifestazione, infatti saranno disputate alle ore 10.30 le due finali e subito dopo verrà effettuata la premiazione e contestualmente verrà inaugurato il complesso: campo sportivo di calcio-rugby e la pista di atletica leggera che verrà intitolato al compianto Presidente del Cus Napoli e vicepresidente del Cusi, Carlo Merola.

La manifestazione è organizzata dal Cus Napoli, insieme all'Università Federiciana e all'Opera Universitaria.

Michele Saggese

Torneo di Natale: a chi la vittoria?

È iniziata la seconda fase ad eliminazione diretta, la finale il 14 dicembre

Le ventotto squadre che hanno partecipato al Torneo di Natale di Calcio a 5, sono diminuite a sedici dopo la disputa della prima fase. In questa seconda parte, che ha avuto inizio il 3 dicembre, gareggiano sedici squadre che si affronteranno in incontri ed eliminazione diretta, per arrivare alla finale che si disputerà il 14 dicembre alle 12.00, sempre presso gli impianti di via Campagna.

Qui di seguito le classifiche finali dei sette gironi e gli accoppiamenti della seconda fase, dall'alto in basso del tabellone.

GIRONE A: CCCP e Cariocas FC 4 punti; Paris St. Genar e Chiespo 2.

GIRONE B: Orange 6; Magica Lipton 4; Permafex 2; Stars 0.

GIRONE C: Patithos 6; Walter Matthau, Foggia '90 e Foffies 2.

GIRONE D: Festa 6; Mandara 4; Real Compariell 2; Real Napoli 0.



GIRONE E: Pigs 6. LZ Ultra mo Tentativo 4, Spartak e Physical Silence 0.

GIRONE F: Lions 6; Real Coriolano 4, Ottica Buono 2, Supercri 0.

GIRONE G: S.O.B. 6; Porompompero, Bar Patrizia e Torpedo 2.

Gli ottavi di finale:

Pathitos-Ottica Buono

Pigs 2-Mandara

Festa-Magica Lipton

CCCP-Walter Matthau

S.O.B.-Real Coriolano

Orange-Porompompero

Led Zeppelin-Cariocas

Lions-Chiespo

Michele Saggese

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Cerco collega** per ripetere esame di Istituzioni di Diritto Privato con il professor Rascio. Tel. 5525049 dopo le 20.30.

• **Vendo** il testo «Il contratto con se stesso» di Donisi a L. 10.000. Tel. 620969.

• **Vendesi** testo di Diritto Internazionale di Conforti e parte speciale del prof. Caruso. Tel. 5526764 ore serali.

• **Vendo** registratore professionale AIWA TP18 (walkam + microfono), comprato per sbaglio, a L. 110.000. Tel. 5305218, Marinella.

• **Cerco collega** per studiare esame di Cardiologia, II Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tel. 5872244 dalle 16.00, Giulio.

• **Fittasi** appartamento di tre vani e doppi accessori nei pressi dello stadio Collana a studenti non residenti. Tel. 5451324.

• **Vendo** Melillo «Il negozio bilaterale romano» (nuovo) a L. 20.000 e Amirante «Studi di Storia costituzionale romana» (seminuovo) a L. 10.000. Tel. 5465463, Monica.

• **Assistente** universitario (avvocato) effettua corsi an-

che intensivi di Istituzioni di Diritto Romano con partecipazione anche a numero chiuso. Telefonare ore pomeridiane ai numeri 5787892-5528301.

• **Vendo** per Giurisprudenza «Storia del Diritto Romano» a metà prezzo; Amirante «Una storia giuridica di Roma» e Arangio Ruiz. Chiedere di Giulio Tel. 7876180.

• **Testi di laurea** pubblicazioni anche di carattere scientifico e tecnico, tesine di diploma o per esami, bibliografia. Per qualsiasi problema rivolgersi a laureato esperto con studio zona centro Vomero, Assicurarsi soluzioni rapide e collaudate. Telefonare dalle 9/11 - 14/16 al 5583402.

• **Laureato** in Giurisprudenza, specializzato in Diritto Amministrativo prepara per **esami universitari e concorsi** materie giuridiche. Tel. 5794246.

• **Vendo** Ferri «Diritto Commerciale»; testi per l'esame di Diritto Penale Romano; Cavanna e Arcana Iuris. Tel. 7584922.

• **Vendo** Lucarelli, «Diritti

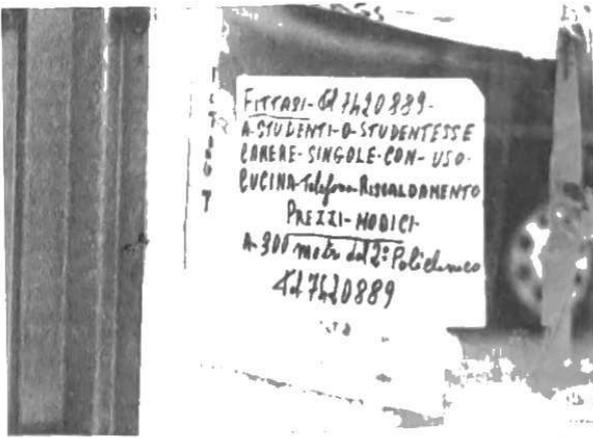
Civili e istituti privatistici», nuovo mai usato per cambio Facoltà. Tel. 5945635.

• **Vendo libri** di Statistica, Economia Politica, Storia e Francese per Scienze Politiche. Telefonare ore serali al 7514109.

• **Vendo** Lucarelli «Diritto Civile...», Zamagni «Economia Politica» L. 20.000; Tortorelli «I parchi naturali...» L. 15.000. Ore pasti 7671562.

• **Testi di laurea** materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

• **Vendo** «Macroeconomia» edizione Il Mulino autori Dornbusch e Fisher per l'Istituto Universitario Navale. Telefonare al 5707481.



• **Cerco collega** per ripetere l'esame di Diritto Commerciale prof. Campobasso (febbraio) Tel. 8918300 - Milena.

• **Vendo** testo di Conforti

«Diritto Internazionale», parte speciale del professor Caruso «Diritti quesiti e irretroattività delle norme internazionali».

Telefonare al numero 5526764.

Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Viale Augusto 168/170 - Tel. 619573
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Tesi all'estero, ti finanzia l'Opera Universitaria

Anche per quest'anno l'Opera Universitaria, come tradizione che dura da anni, delibera il conferimento di contributi a titolo di rimborso parziale o totale delle spese per viaggi di studio all'Estero, sostenute per elaborazioni di tesi, approfondimenti di materie oggetto di corsi universitari, partecipazioni a ricerche, partecipazioni a seminari o conve-

ni. L'elargizione di tali contributi è sottoposta, però, a particolari condizioni economiche e di merito degli studenti che ne fanno richiesta, limitatamente a quanto giustificato dal fine assistenziale dei contributi stessi.

In ogni caso, il contributo non è cumulabile con altri analoghi concessi da Enti e non potrà superare l'ammontare complessivo di lire 2.500.000 e l'utilizzazione dovrà avvenire entro il 31 marzo 1992.

Una precisazione del Sig. Renato Riccio, addetto al Settore Assistenza dell'Opera, è quella di cominciare il viaggio in qualità di studente. Molti fanno domanda e decidono di procrastinare il viaggio. Se nel frattempo si laureano decadono dal diritto di poter usufruire del contributo.

Dieci le domande accettate per l'anno accademico 89/90, per un totale di lire 10.332.000 di contributi-spese erogati per viaggi di studio singoli. La maggior parte di questi studenti deve ancora intraprendere il viaggio. Tra questi Maria Antonietta Loebresco, IV anno alla II Facoltà di Medicina, che ha ricevuto lire 1.250.000 per una permanenza di quattro mesi a Londra presso il Dpt of Histopathology, Hammersmith Hospital, struttura particolarmente specializzata nella immunocitochimica, per la realizzazione di una tesi sui tumori della mammella. « Ho intenzione di partire ad agosto », afferma Maria Antonietta — « il viaggio è necessario per lo studio di una particolare tecnica che dovrà poter essere applicata nella routine diagnostica. Sono interna al servizio di Citopatologia del Reparto di Anatomia Patologica ed in collaborazione col Prof. Lucio Palombino, direttore sanitario del II Policlinico, abbiamo stabilito il tutto. L'augurio di poter alloggiare all'interno della struttura stessa. Il resto potrà dirlo soltanto al mio rientro ».

Enza Follero, invece, I anno fuori corso ad Architettura avrà un milione per un viaggio in Inghilterra della durata di 22 giorni al fine di perfezionare un programma di ricerche sui brevetti industriali afferenti ai prototipi architettonici. « Un programma iniziato lo scorso anno a

Possono far richiesta di contributo tutti gli studenti del « Federico II » iscritti dal III anno di corso e fino al I anno fuori corso per l'anno accademico 1990/91 in possesso dei requisiti di merito e di reddito richiesti.

Riguardo alle condizioni economiche, il nucleo familiare dello studente interessato deve aver conseguito, nel corso dell'anno solare 1989, un reddito non superiore a lire 30.020.000 a lordo delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Tale reddito, dunque, rappresenta il cumulo dei redditi dei componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, e va riferito sia al reddito dichiarato ai fini Irpef, sia a quelli la cui imposta sia pagata all'origine, sia a quelli esenti del tutto. Per redditi superiori a lire 30.020.000 e fino a lire 60.040.000, il contributo non potrà, comunque, superare il 50% delle spese sostenute. Oltre tale limite di reddito le richieste verranno respinte.

Per ciò che concerne le condizioni di merito, hanno titolo per fruire di detti contributi gli studenti che, iscrivendosi per l'anno accademico '90/'91 ad anni successivi al secondo, abbiano superato, alla data del 31 marzo 1991, con votazione media non inferiore a 24/30 calcolata fino al millesimo, almeno il numero di esami che si sarebbe dovuto sostenere dall'anno di immatricolazione fino a due anni precedenti a quello di iscrizione, secondo quanto previsto dal piano di studi. Uno studente iscritto al quarto anno, cioè, dovrà aver superato almeno il numero di esami previsto dal piano di studi per il I e il II anno di corso; un iscritto al I fuori corso, invece, dovrà aver superato tanti esami quanti ne sono previsti dal piano di studi per tutti gli anni di corso fino al penultimo anno compreso. Attenzione, dunque: non « gli » esami del I, II, III anno ecc., bensì il « numero » di esami previsto per quegli stessi anni. Nel caso lo studente abbia superato un numero di esami superiore a quello richiesto, verranno computati nella media soltanto i risultati migliori.

Parigi, ma senza il contributo dell'Opera ». Enza mette in luce un problema « quello della scarsa pubblicità data a tali iniziative. Ho intenzione di partire per la fine di gennaio ».

Coloro che, invece, hanno già vissuto una parte del viaggio studio sono quattro studenti iscritti al IV anno di Scienze Geologiche, Luca Maddaloni ed Angelo Paone che hanno beneficiato di un contributo pro-quota di un milione e mezzo, e Mauro D'Andrea e Roberto Isala che hanno ricevuto un contributo di lire 760.000 a persona. Si tratta di un contributo per due tesi affini sui rilevamenti geologici nell'isola di Pantelleria. Uno per tutti, Luca Maddaloni, il quale riferisce che « la missione, della durata di 40 giorni, è stata suddivisa in due periodi da 20 giorni ciascuno. Siamo di ritorno dalla prima fase in cui abbiamo lavorato sulla ricostruzione spaziale e temporale dei cicli eruttivi finali dell'attività vulcanica di Pantelleria. Ci aspetta la seconda, verso la fine di febbraio. Altri venti giorni di puntualizzazione e risoluzione dei problemi emersi in precedenza. Tra i problemi incontrati, il maggiore è sicuramente quello dell'isolamento: basta dire che esiste solo un traghetto al giorno che collega l'isola con Trapani. Abbiamo comunque preferito fittare un appartamento, pur sapendo di non poter documentare la spesa, per maggiore comodità, in



Uffici centrali dell'Opera

quanto le attrezzature che abbiamo con noi sono numerose ed ingombranti. Una volta terminato il lavoro di campagna, affronteremo il lavoro di laboratorio, di analisi dei dati raccolti « sul campo ». In questo ci farà da guida il Prof. Giovanni Orsi, ordinario di Rilevamento Geologico, da una quindicina di giorni in Antartide per una missione di notevole rilevanza. Il suo rientro è previsto non prima di febbraio ».

Pasquale Saggese

Buoni sconto per Futuro Remoto '90

• **BUONI SCONTO** — Com'è noto, dall'1 al 17 dicembre torna alla Mostra d'Oltremare di Napoli « Futuro Remoto », appuntamento culturale « fra Scienza e Fantascienza » come recita lo slogan che pubblicizza l'iniziativa. Quest'anno, gli studenti universitari che desiderano visitare Futuro Remoto potranno usufruire di uno sconto di lire tremila sul prezzo del biglietto d'ingresso. I ticket che ne danno diritto si possono ritirare presso gli uffici informazione dell'Opera Universitaria, previa esibizione del libretto universitario.

• **ASSEGNI DI STUDIO** — I responsabili dell'Opera comunicano che si sta completando l'analisi delle documentazioni presentate da quegli studenti che — risultati vincitori dell'assegno di studio — intendono concorrere al versamento anticipato della relativa quota, in misura del 50% e corrisposta in servizi.

Ricordiamo che, a norma di bando, le anticipazioni possono essere conferite solo agli studenti universitari con una media pari o superiore ai 27/30 e ai diplomati con votazione pari o superiore ai 50/60, sempre che la loro documentazione risulti completa e conforme a quella richiesta.

• **VIAGGI DI STUDIO** — Scade il 31 dicembre il termine utile ai docenti universitari per presentare, presso gli uffici dell'Ente, proposte di viaggi collettivi a fini didattici per gli studenti dell'ateneo federiciano. Successivamente alla scadenza l'Opera vaglierà le richieste formulate dai docenti per itinerari, in Italia o all'estero, che potranno svolgersi nel periodo compreso tra inizio aprile e fine ottobre '91.

• **FOTOGRAFIA** — Quindici studenti in più rispetto al tetto massimo dei 50 partecipanti ai corsi di fotografia tenuti dal professor Giulio Fabricatore tutti i martedì presso la Sala Polifunzionale di Ingegneria. Le lezioni ai 65 studenti sono cominciate il 20 novembre e proseguiranno sino a fine maggio.

• **SCAMBI CULTURALI** — Ecco come si presenta il programma di scambi culturali promosso dall'Opera Universitaria per il 1991.

Nel trimestre che apre il nuovo anno ci saranno tre viaggi di studenti napoletani verso altrettante destinazioni, al fine di ricambiare la visita

di colleghi stranieri presso la nostra Università « Federico II ». Poi, da marzo a dicembre, i nuovi arrivi da diverse nazioni.

Ma veniamo prima alle tappe degli universitari partenopei. Fra gennaio e marzo, dicevamo, si recheranno presso l'Università di Weimar in Germania per discutere su « Informatica, programmazioni e linguaggi informatici » con i colleghi tedeschi che hanno fatto permanenza a Napoli fra il 7 e il 14 ottobre. In risposta alla recente visita, quella che ha avuto luogo dal 10 al 20 novembre, una delegazione si recherà all'Istituto di Fisica della Terra di Potsdam e, infine, all'Accademia di Belle Arti di Dresda (sempre in Germania).

Per quanto riguarda le delegazioni di stranieri (ciascuna composta — generalmente — da una decina di studenti e da un docente) che l'Opera intende invitare per il nuovo anno, ecco le proposte:

Dalla Germania, gli invitati sono l'Università di Colonia con la quale si discuterà « Conversazione e restauro dei monumenti » e l'Università Goethe di Francoforte per parlare di « Le caratteristiche dei musei nel secolo XVII in Europa ».

Gli studenti austriaci dell'Università di Vienna sono invitati per incontri sul « Recupero dei centri storici nelle aree urbane » mentre, dall'Ungheria, ospiti saranno l'Università di Budapest (« Seicentismo in Campania ieri e oggi ») e quella di Kezshel. Con quest'ultima sono stati proposti ben tre temi di confronto, nello stesso ambito disciplinare: « Entomologia e lotta biologica integrata », « Industrie agrarie » e « Genetica agraria ».

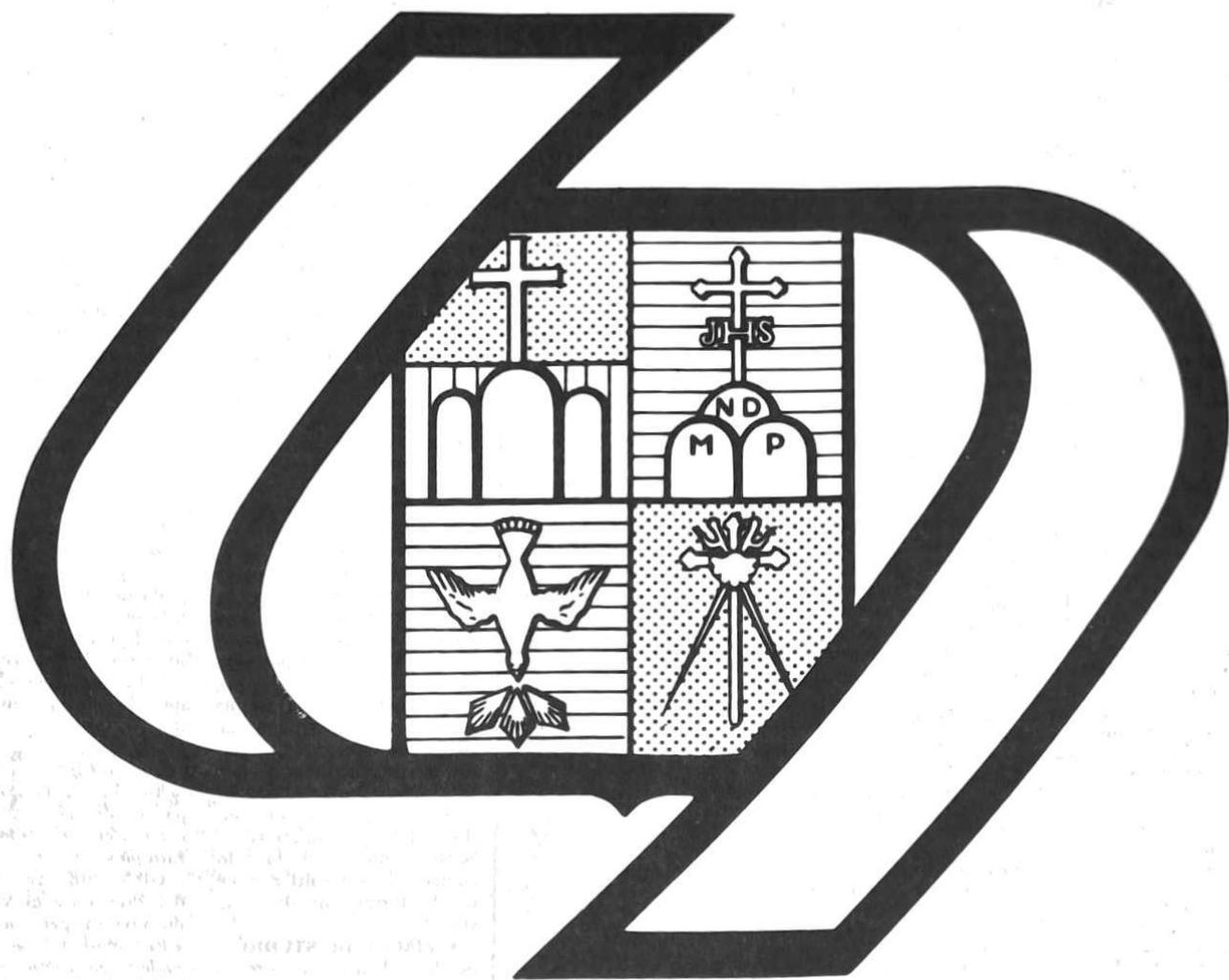
Dall'Università di Praga, gli studenti cecchi giungeranno a Napoli per avere uno scambio di vedute sulle varie metodologie d'insegnamento. L'Università del Cairo (Egitto) sarà ospite per incontri su « Aspetti e problemi di conversazione del patrimonio architettonico, archeologico e lapideo ».

Infine, l'Inghilterra. Prima l'Università di Cambridge con la quale tema di dibattito sarà: « L'esperienza delle conservation areas nell'ambito della politica del territorio ».

Poi il Politecnico di Humberseide per confrontarsi su « Pianificazione urbana e recupero dei centri storici » e « Geografia urbana e rurale ».

Pina Minolfi

Al vostro fianco in Italia e nel mondo.



Se vi avvicinate al Banco di Napoli, scoprirete non solo una grande banca, ma soprattutto una grande rete di servizi. Oltre 500 sportelli in Italia e nel mondo, e terminali intelligenti in grado di gestire milioni

di operazioni in tempo reale, ovunque voi siate. E ancora, una grande holding con società che operano in tutti i settori della finanza e dei servizi. E una presenza consolidata anche nell'area del credito a me-

dio e lungo termine, a sostegno dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'industria, delle opere pubbliche e dell'esportazione. Perché dal 1539 la nostra vocazione è quella di esservi sempre vicini. In Italia e nel mondo.

 **BANCO di NAPOLI**

**BUENOS AIRES FRANCOFORTE HONG KONG LONDRA NEW YORK PARIGI
LUSSEMBURGO SOFIA BRUXELLES LOS ANGELES MOSCA ZURIGO**